



**COMUNE DI
QUARRATA**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	6
Linee programmatiche di mandato e gestione	7
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	10
Obiettivi generali di governo e regionali	11
Obiettivi generali individuati dal governo e dalla regione	17
Popolazione e situazione demografica	18
Territorio e pianificazione territoriale	19
Strutture ed erogazione dei servizi	20
Economia e sviluppo economico locale	21
Sinergie e forme di programmazione negoziata	22
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	23
Next generation eu (pnrr)	24
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	27
Pnrr	28
Partecipazioni	31
Opere pubbliche in corso di realizzazione	35
Tariffe e politica tariffaria	36
Tributi e politica tributaria	38
Spesa corrente per missione	40
Necessità finanziarie per missioni e programmi	41
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	42
Disponibilità di risorse straordinarie	43
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	44
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	45
Programmazione ed equilibri finanziari	46
Finanziamento del bilancio corrente	47
Finanziamento del bilancio investimenti	48
Disponibilità e gestione delle risorse umane	49
Obiettivo di finanza pubblica	51
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	54
Entrate tributarie - valutazione e andamento	55
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	56
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	57
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	58
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	59
Accensione prestiti - valutazione e andamento	60
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	61
Seo - definizione degli obiettivi operativi	



Definizione degli obiettivi operativi	63
Fabbisogno dei programmi per singola missione	64
Servizi generali e istituzionali	65
Ordine pubblico e sicurezza	66
Istruzione e diritto allo studio	67
Valorizzazione beni e attiv. culturali	68
Politica giovanile, sport e tempo libero	69
Turismo	70
Assetto territorio, edilizia abitativa	71
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	72
Trasporti e diritto alla mobilità	73
Soccorso civile	74
Politica sociale e famiglia	75
Sviluppo economico e competitività	76
Lavoro e formazione professionale	77
Agricoltura e pesca	78
Energia e fonti energetiche	79
Fondi e accantonamenti	80
Debito pubblico	81
Anticipazioni finanziarie	82
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programma settoriale (personale, ecc.)	84
Programma e fabbisogno di personale	85
Programma fabbisogno personale 2025/2027	87
programma ex art.3,c.55, legge 244/07- triennio 2025/2027	91
Opere pubbliche e investimenti programmati	92
Razionalizzazione e contenimento spese funzionamento	93
Programma negli acquisti di beni e servizi	94
Permessi a costruire	95
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	96

Presentazione



Il Documento Unico di Programmazione qui di seguito presentato sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente.

La Sezione Strategica presenta un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo ed individua *le principali scelte* che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale (Def) anche sulla base di procedure e criteri stabiliti dall'Unione Europea, le linee di indirizzo della programmazione regionale (Defr).

Definisce le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione, che possono avere un impatto di medio e lungo periodo.

La Sezione Strategica (**SeS**) del DUP fornisce a tale scopo anche un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresenta la base per la predisposizione degli indirizzi strategici dell'Ente, presentando una serie di informazioni fondamentali di contesto sulla città, sul territorio, sulla struttura e le risorse a disposizione e sulle norme di riferimento per la formazione del bilancio e per la gestione della pubblica amministrazione; offre una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune, anche derivanti dal rapporto con altre amministrazioni pubbliche, consentendo al Consiglio comunale di indirizzare il percorso per il governo dell'Ente locale e lo sviluppo dei servizi ai cittadini, sia in termini di priorità politiche, sia con riferimento alle necessarie risorse per poterle perseguire.

Individuati gli indirizzi strategici, sono quindi definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici del triennio considerato (**2025/2027**) da perseguire.

La Sezione Operativa (**SeO**) ha quindi un contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definitivo sulla base degli indirizzi strategici previsti nella SeS. In particolare, contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia triennale.

Il programma di mandato è caratterizzato da obiettivi concreti che l'Amministrazione intende realizzare con il coinvolgimento anche delle forze sociali, economiche e culturali presenti sul territorio, al fine di migliorare le condizioni di vita della cittadinanza, con una attenzione alla sostenibilità ambientale.

Di seguito si riassumono i principali obiettivi strategici del periodo considerato:

- Interventi di manutenzione, trasformazione e implementazione finalizzati alla **mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico**, in coordinamento con il Genio Civile della Regione Toscana, anche mediante la realizzazione di casse di espansione (Falchereto e Lucciano);
- dialogo costante con le società che si occupano dell'erogazione dei servizi pubblici a rete affinché offrano **servizi** sempre più efficienti

all'utenza, con particolare attenzione al contenimento delle tariffe praticate;

- transizione dal regime tributario TARI alla Tariffa corrispettiva (**TARIC**) per rafforzare il grado di raccolta differenziata e per rendere più equo il sistema di tariffazione, premiando i comportamenti virtuosi dell'utenza;
- estensione della rete di **distribuzione del metano**, soprattutto alle zone collinare attualmente sprovviste del servizio;
- opere di **riqualificazione della rete idrica** con l'obiettivo di garantire una sempre maggiore qualità dell'acqua;
- incentivazione della **produzione di energia da fonti rinnovabili**, anche supportando ipotesi di costituzione di Comunità energetiche sul territorio comunale;
- potenziamento del **sistema di illuminazione pubblica** e riconversione dei vecchi punti luce con la tecnologia a led;
- investimenti sulle **piste ciclabili e mobilità sostenibile**;
- potenziamento della **fibra** anche nelle frazioni più isolate del nostro territorio;
- miglioramento del flusso della **viabilità cittadina** decongestionando dal traffico le aree critiche della città, anche al fine di contenere l'incremento dell'inquinamento da polveri sottili;
- manutenzione delle infrastrutture viarie esistenti mediante nuove **asfaltature**;
- riqualificazione dell'**assetto del territorio** con la creazione di edifici e strutture pubbliche al servizio della collettività. Tra questi, daremo seguito a due rilevanti interventi finanziati dal bando nazionale per la "**rigenerazione urbana**" che prevedono la realizzazione di strutture a servizio della cultura e dello sport: oltre alla riqualificazione del campo sussidiario dello stadio Raciti, ci sarà una parziale trasformazione del Polo tecnologico Libero Grassi in uno spazio culturale con cinema e teatro e altri locali sempre vocati ad attività culturali;
- promozione del **patrimonio storico e naturalistico** espresso dalla Querciola e da Villa La Magia;
- garantire la **valorizzazione della vocazione turistica del territorio**, anche mediante la promozione delle eccellenze gastronomiche del territorio;
- sul fronte dell'**istruzione e dei servizi scolastici**, sarà garantita la massima attenzione sui plessi, più sostenibili e sicuri grazie agli interventi di efficientamento energetico, adeguamento sismico e antincendio;
- proseguirà il massimo impegno per garantire gli standard di qualità e sicurezza dei servizi scolastici di mensa, nido e trasporti scolastici;
- saranno garantiti i **sostegni economico-sociali** per le famiglie meno abbienti (contributi affitto, bando assegnazione case popolari, contributi abbattimento barriere architettoniche, contributo per la morosità incolpevole, agevolazioni TARIC);
- l'Amministrazione si farà portavoce presso le sedi competenti per garantire il rafforzamento del **tessuto economico**, anche mediante una sempre maggiore semplificazione amministrativa;
- saranno costantemente promosse le politiche culturali per l'**educazione alla legalità** e alla **giustizia sociale**, ai diritti e ai doveri, anche mediante iniziative che prevedano il coinvolgimento attivo delle Scuole del territorio.

Il Sindaco

Gabriele Romiti

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obietti generali di governo e regionali

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, brevemente, lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale.

SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2023 l'economia globale è cresciuta al 3,1 per cento, un ritmo leggermente inferiore a quello dell'anno precedente (3,3%). Nonostante il superamento della fase critica della pandemia e l'attenuarsi degli effetti dello shock energetico, la dinamica è stata condizionata da una politica monetaria restrittiva, dall'incerto quadro geopolitico e da una contrazione del volume del commercio internazionale.

In tale contesto, l'economia italiana si è mostrata solida, con un tasso di crescita del prodotto interno lordo reale dello 0,9 per cento, lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8%).

Si è quindi confermata la tendenza del periodo post pandemico, in cui in Italia si sono ripetutamente registrati tassi di crescita annuali al di sopra della media europea. Dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre dell'anno, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni.

I più recenti segnali disponibili indicano un andamento simile in termini di espansione economica per la prima parte del 2024. Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative, più sensibile per il settore dei servizi. La previsione tendenziale per il 2024 si attesta all'1,0 per cento.

La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2%), è legata ad una scelta prudenziale, dato l'incerto contesto internazionale. L'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario sarebbe nullo quello delle esportazioni nette. Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023, una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni, dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi.

La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe tuttavia leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.

Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno.

Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione, con il mercato del lavoro che dovrebbe rimanere solido, caratterizzato da un tasso di disoccupazione che è previsto scendere ad una media del 7,1 nell'anno in corso. Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori: si confermano la capacità di ripresa della domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure non considerando a pieno i suoi effetti espansivi sul lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale.

PREVISIONI TENDENZIALI: Periodo 2024-2027

Il presente documento aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2024-2027. Le previsioni del conto economico delle Amministrazioni pubbliche sono elaborate sulla base dei risultati di consuntivo rilasciati dall'ISTAT, dell'aggiornamento dello scenario macroeconomico e considerano gli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2024. La previsione tiene, inoltre, conto dell'aggiornamento del profilo temporale delle spese finanziate da sovvenzioni a fondo perduto e prestiti nell'ambito del PNRR, alla luce delle modifiche al Piano approvate dal Consiglio l'8 dicembre 2023. Nello scenario tendenziale, l'indebitamento netto in rapporto al PIL per

l'anno 2024 è previsto al 4,3 per cento, in linea con quello indicato dalla Nota tecnico illustrativa (NTI) 2024, seppur con maggiori entrate e maggiori spese per 0,4 p.p..

Per gli anni 2025 e 2026, la previsione aggiornata è più alta di 0,1 p.p. rispetto agli obiettivi programmatici, 3,7 per cento nel 2025 e 3,0 per cento nel 2026.

Nel 2027, il conto delle Amministrazioni pubbliche registrerebbe un disavanzo pari al 2,2 per cento del PIL. Il saldo primario è previsto in progressivo miglioramento, dal -3,4 per cento del 2023 al -0,4 per cento del 2024, tornando in avanzo a partire dal 2025 (+0,3%) per assestarsi a fine periodo al +2,2 per cento.

Con riferimento alle principali componenti del conto, le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL diminuiscono, nel 2024, di 1,0 p.p. rispetto al 2023, attestandosi al 46,8 per cento, e sono previste in aumento nel 2025 di 0,3 p.p. e in diminuzione negli anni successivi, fino a raggiungere il 46,2 per cento nel 2027. Le entrate tributarie sono stimate in progressiva riduzione, dal 29,6 per cento del 2023 al 28,9 per cento del 2027.

I contributi sociali, pari al 12,9 per cento nel 2023, sono previsti in diminuzione di 0,1 p.p. nel 2024 e in aumento di 0,6 p.p. nel 2025, attestandosi al 13,4 per cento, per rimanere stabili negli anni successivi. In conseguenza di tali dinamiche, la pressione fiscale si riduce nel 2024 al 42,1 per cento per risalire nel 2025 al 42,4 per cento e attestarsi su un livello lievemente inferiore nel biennio finale dell'arco previsivo. La spesa primaria in rapporto al PIL, pari al 51,2 per cento nel 2023, è prevista in calo nel quadriennio di previsione, fino a raggiungere il 44,0 per cento nel 2027. La spesa per interessi presenta un profilo crescente: 3,9 per cento nel 2024, 4,0 per cento nel 2025, 4,1 per cento nel 2026 e 4,4 per cento nel 2027. Venendo alle singole voci del conto, le entrate tributarie previste nel 2024 mostrano un incremento di 16.369 milioni rispetto all'anno precedente, riflettendo la positiva dinamica delle principali variabili macroeconomiche, con una crescita più pronunciata per le imposte indirette (+11.778 milioni) rispetto alle dirette (+4.708 milioni). Relativamente all'anno 2024, si stima un incremento di 19.980 milioni per il comparto del bilancio dello Stato, e di circa 3.800 milioni di euro per le entrate delle amministrazioni locali. La previsione delle poste correttive indica una variazione in aumento di 7.411 milioni rispetto all'anno precedente, con effetti negativi sulle entrate.

Per gli anni successivi l'aumento annuo delle entrate tributarie è stimato in 15.793 milioni nel 2025, 15.502 milioni nel 2026 e 18.927 milioni nel 2027. I contributi sociali presentano un andamento crescente lungo l'arco previsivo 2024-2027, riflettendo gli andamenti ipotizzati per le variabili macroeconomiche rilevanti nonché l'evoluzione del profilo previsionale dei redditi da lavoro dei dipendenti pubblici. La previsione per l'anno 2024 sconta, inoltre, la riduzione del cuneo fiscale derivante dalla misura di agevolazione contributiva prevista per tale anno dalla legge di bilancio 2024-2026 in favore dei lavoratori dipendenti⁶. Le altre entrate correnti sono previste in aumento nel 2024 e nel 2025 e in riduzione nel biennio 2026-2027, per l'effetto della dinamica dei contributi a fondo perduto dall'Unione europea per il PNRR (in aumento fino al 2025) in parte compensato da quella degli introiti per dividendi e interessi attivi, in calo nel primo biennio e in leggera crescita nel periodo successivo.

Anche l'evoluzione delle entrate in conto capitale non tributarie è strettamente collegata alle sovvenzioni per i progetti PNRR che si riducono significativamente nel 2024 rispetto al 2023, rimangono stabili nel 2025 e aumentano nuovamente nel 2026, ultimo anno del Piano.

Dal lato della spesa, con riferimento ai redditi da lavoro dipendente, si segnala preliminarmente che le previsioni sono state effettuate sulla base dei criteri che saranno adottati nelle stime di contabilità nazionale a partire dalla prossima revisione delle serie storiche⁷. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota metodologica. Una quota rilevante del marcato incremento della spesa tra il 2023 e il 2024 (pari a 10 miliardi di euro) è dovuto a tale modifica: al 2024 è stato infatti imputato per intero l'importo destinato alla contrattazione per il triennio 2022-2024 dall'ultima legge di bilancio, indipendentemente dalla data prevista di stipula dei relativi contratti (con un effetto rispetto al 2023 di circa 8,5 miliardi). Sull'incremento ha avuto altresì effetto l'attribuzione per competenza al 2024, effettuata dall'ISTAT, dell'anticipo dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC) erogato nel 2023 in favore del personale dello Stato a tempo indeterminato. Per gli anni successivi, l'andamento crescente delle spese registrato per gli anni 2025 e 2026 è determinato dalla previsione del riconoscimento dell'IVC relativa al triennio contrattuale 2025-2027 e dagli effetti differenziali dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti.

Per l'anno 2027, la diminuzione rispetto all'anno precedente sconta il venir meno delle spese di personale connesse all'attuazione dei progetti PNRR. I consumi intermedi sono previsti aumentare nel 2024 e 2025 per effetto delle spese legate ai progetti PNRR e per l'aumento della spesa sanitaria per poi rimanere stabili nel biennio finale.

Le prestazioni sociali presentano un trend di crescita lungo l'intero orizzonte di previsione, con un aumento più marcato nel 2024 (+5,3%) e di minore entità nel periodo successivo (rispettivamente +2,0% nel 2025, +2,6% nel 2026 e +2,8% nel 2027). Tale andamento è da ascrivere, in misura preponderante, all'aumento previsto per la componente pensionistica, anche per effetto dei meccanismi di indicizzazione delle prestazioni. Per il dettaglio dell'andamento di tale voce, si rinvia all'apposita sezione di approfondimento.

Le altre uscite correnti sono previste in forte diminuzione nel 2024 (-6.765 milioni rispetto al consuntivo 2023), per poi rimanere sostanzialmente stabili negli anni 2025-2027. Tale dinamica riflette quasi interamente quella della spesa per contributi alla produzione, che lo scorso anno scontava gli effetti dei crediti di imposta connessi al rialzo dei prezzi energetici. La spesa per interessi è prevista in accelerazione lungo tutto l'arco previsivo ma con una dinamica meno sostenuta di quanto previsto nella NTI per effetto del miglioramento delle aspettative sull'andamento dei tassi di inflazione che incidono sui titoli indicizzati.

Gli investimenti fissi lordi, dopo la marcata crescita registrata nel 2023 (+25,9%), sono previsti in moderato aumento nel 2024 (+1,7%) e in forte crescita nel 2025 (+14,9%), per poi ridursi nel 2026 e in modo più marcato nel 2027 (-8,2%) con l'esaurirsi delle spese connesse all'attuazione dei progetti PNRR.

I contributi agli investimenti sono previsti in forte diminuzione nel 2024 (-68.468 milioni) riflettendo la flessione delle spese per il Superbonus.

Le previsioni scontano sull'indebitamento netto l'ammontare delle detrazioni che si stima matureranno nell'anno in corso per il completamento degli interventi avviati negli anni precedenti per i quali continuano ad applicarsi le salvaguardie previste dai DL 11/2023 e DL 39/2024.

Le altre spese in conto capitale evidenziano una progressiva riduzione, più marcata tra il 2023 e il 2024, dovuta alle attese sulle vendite del gas acquistato nel 2022 al fine di consentire un approvvigionamento di scorte adeguato a fronteggiare gli effetti della crisi internazionale e al venir meno di alcune operazioni straordinarie. La diminuzione tra i

primi due anni è parzialmente compensata dall'incremento della spesa per le garanzie dello Stato attribuibile agli effetti dei regimi maggiormente agevolativi introdotti per il solo 2024. Negli anni successivi, si registra una riduzione della spesa per tale voce dovuta all'esaurirsi dei predetti regimi.

(Estratto dal Documento di economia e finanza 2024, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 09.04.2024)

SCENARIO REGIONALE

Le irrisolte tensioni geopolitiche connesse al conflitto fra Russia ed Ucraina hanno alimentato negli ultimi mesi un quadro di crescente incertezza, che si è riflesso in un rallentamento dell'economia a scala globale. La decelerazione in atto dell'attività economica rischia in prospettiva di accentuarsi per effetto dei recenti attacchi terroristici in Israele e per il conflitto che si è aperto nel cuore del medio-oriente.

La dinamica dei prezzi, in gran parte condizionata da questo contesto e da altri elementi di strozzatura dal lato dell'offerta, ha spinto la Banca Centrale Europea, non diversamente da quanto fatto dalle altre Banche Centrali occidentali, ad adottare misure per contenere l'inflazione.

Il conseguente aumento del costo del denaro, se da un lato è stato in grado di dimezzare il ritmo di crescita dei prezzi in poco più di un anno, dall'altro lo ha fatto per effetto di una capacità depressiva della domanda aggregata delle varie economie continentali. In questo quadro, l'economia toscana è rimasta – nel corso del 2022 e nel primo semestre 2023 – ancorata su un sentiero espansivo.

Il tasso di crescita del PIL nel 2022, secondo le stime di IRPET, è stato pari al 4,1%: un risultato che appare superiore a quanto ISTAT certifica su scala nazionale (+3,7%).

Il ritmo leggermente superiore alla dinamica media italiana è, secondo le stime disponibili, prevalentemente il frutto di un più accentuato dinamismo del turismo nella nostra regione. Questo ultimo, come più volte è stato osservato negli ultimi anni, ha risentito in modo pesante della pandemia e oggi sta tornando progressivamente verso i livelli pre-Covid19. Dopo anni di sofferenza, infatti, dal 2022 si è registrato un forte incremento dei flussi turistici con una particolare enfasi per la ripresa di quelli provenienti dall'estero, spesso collegati anche ad un maggior contenuto di spesa per giornata di permanenza. Il recupero del turismo straniero è comune al resto della penisola, ma nel caso toscano è risultato più accentuato che altrove e, visto la rilevanza che esso assume nella regione, ha determinato un contributo alla crescita del 2022 più spiccato in Toscana che nel resto del Paese.

Grazie a questo impulso la Toscana non solo mostrerebbe un positivo differenziale di crescita del proprio PIL rispetto a quello italiano, ma realizzerebbe nel 2022 un'espansione in linea con le aspettative che si formulavano prima che scoppiasse la guerra ai confini d'Europa.

Se il differenziale in positivo rispetto all'Italia è nel corso del 2022 frutto di un più pronunciato recupero del turismo nella nostra regione, soprattutto nella componente estera, è pur vero che la gran parte della crescita regionale, come anche nazionale, è stata trainata soprattutto dalla domanda interna. Il contributo maggiore all'aumento del prodotto interno lordo è infatti arrivato dai consumi delle famiglie e dagli investimenti, in ripresa dopo anni di difficoltà, mentre il saldo dei rapporti con l'esterno, sottraendo dai flussi in uscita quelli in entrata, restituirebbe secondo le recenti stime di IRPET, anche nel 2022, un contributo non positivo alla dinamica regionale. Non diversamente, peraltro, da quanto osservato nel resto del Paese.

Le esportazioni toscane nel corso del 2022 hanno fatto registrare una dinamica positiva (+8,4% a prezzi costanti), e superiore sia alla media italiana (+7,8%), sia a quella delle principali regioni esportatrici. Ma la dinamica dell'import è stata ancora più accentuata. Nonostante il contesto internazionale in deterioramento, i risultati toscani sui mercati esteri sono andati migliorando nel corso dell'anno, a differenza di quanto invece si osservava a livello nazionale.

Tuttavia, nonostante il 2022 abbia chiuso in accelerazione, ciò non è bastato a compensare la dispersione di stimoli alla crescita che è derivata da un forte incremento delle importazioni.

Queste ultime, trainate da un'espansione della produzione industriale regionale, hanno di fatto annullato l'impulso positivo che veniva dalle vendite all'estero.

Per quanto riguarda il ruolo dei consumi interni nel determinare il risultato del 2022, è bene sottolineare come una parte importante di questo è rappresentata dalle spese per servizi, che sicuramente più di altri comparti aveva risentito del mutato paniere di acquisti da parte delle famiglie nel corso dei due anni di pandemia e che, dal 2022 in poi, ha iniziato un faticoso sentiero di recupero.

Al di là dei consumi, nel corso del 2022, a favorire la crescita dell'economia regionale sono stati anche gli investimenti. Non tanto per l'avvio dei programmi finanziati attraverso le risorse del PNRR, che erano a fine anno ancora su cifre marginali e che invece peseranno molto di più nei prossimi anni, quanto per la domanda da parte del settore privato rivolta alla costruzione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) degli immobili.

Nel corso del 2022 il mercato del lavoro ha continuato a segnare un aumento delle posizioni lavorative e del volume complessivo di lavoro. Le posizioni lavorative perse durante la pandemia sono ormai sopravanzate da quelle create nella successiva ripresa.

Nel 2022, su base annua, vi erano in Toscana 80mila addetti in più di quelli osservati nel 2019. A sospendere le attivazioni nette dei rapporti di lavoro sono stati in particolare i contratti a tempo indeterminato, per effetto prevalente delle trasformazioni dei contratti a termine che hanno toccato nell'ultimo anno quota 54mila: il valore più alto osservato negli ultimi tredici anni. Il saldo positivo fra avviamenti e cessazioni a tempo indeterminato ha più che controbilanciato la flessione dei tempi determinati, risultata più accentuata nella parte finale dell'anno. La domanda di lavoro è stata alimentata nel corso del 2022 da tutti i settori, con la sola eccezione dei servizi finanziari. Nel 2022 la crescita maggiore ha riguardato le costruzioni - sostenute dal bonus per l'efficientamento energetico - ed il turismo, in ascesa dopo la caduta osservata nella fase delle restrizioni per pandemia.

L'aumento degli addetti, inoltre, è stato pervasivo anche a livello territoriale, oltre che settoriale. E già dal 2022 tutti i territori toscani avevano raggiunto e superato la consistenza numerica degli addetti osservata nel 2019, mantenendo pressoché invariato nel panorama regionale il peso della propria quota occupazionale rispetto ad allora. L'aumento di occupati e del tasso di occupazione è stato in questi anni di ripresa, specificatamente dal 2019 al 2022, in Toscana

superiore al dato nazionale. Tuttavia in questo periodo, in Toscana come in Italia, non è altrettanto cresciuta la intensità di lavoro. Gli occupati sono aumentati più delle ore lavorate, che anzi hanno subito una leggera flessione. La variazione percentuale degli occupati è stata più sostenuta anche di quella del prodotto interno lordo. Paradossalmente, quindi, per mantenere invariato il rapporto fra occupati ed ore lavorate e fra occupati e prodotto interno lordo (la cd. produttività apparente) avremmo dovuto avere in Toscana 71 mila occupati in meno rispetto ai 33 mila in più osservati fra il 2022 ed il 2019. Il che evoca indirettamente l'esigenza di una progressiva accelerazione nella crescita, che si scontra con i segnali di rallentamento del ciclo economico già osservati a cavallo fra il vecchio ed il nuovo anno. Infatti, stando a quanto indicato da ISTAT su scala nazionale, la dinamica del PIL italiano avrebbe avuto un progressivo indebolimento a partire dall'estate del 2022. Anche se con tratti più contenuti rispetto al dato nazionale, un tale andamento è quanto ci aspettiamo sia avvenuto anche per la nostra regione. Il primo trimestre del 2023 ha poi fatto pensare inizialmente che il ritmo si stesse di nuovo rinforzando a livello nazionale ma, con il secondo trimestre, è arrivata una pesante rimodulazione delle aspettative al ribasso. Il peggioramento del contesto internazionale ed il progressivo inasprirsi delle condizioni del credito hanno portato il ritmo di crescita del PIL italiano nel primo semestre del nuovo anno ad un risultato di poco superiore all'1% nel confronto con quanto fatto nel primo semestre dell'anno precedente. Un valore analogo ci si aspetta anche per la Toscana, visti alcuni segnali che si colgono sia sul fronte delle esportazioni che su quello del mercato del lavoro.

Sul fronte delle esportazioni la prima metà del 2023 ci consegna un quadro di sostanziale rallentamento delle vendite regionali all'estero, cosa che peraltro si osserva anche a livello nazionale e mondiale. Infatti, se è vero che le pressioni inflazionistiche derivanti dalla dinamica dei prodotti energetici e intermedi si sono progressivamente ridotte nel corso di quest'anno, è anche vero che l'impatto sul potere di acquisto delle famiglie ha iniziato a produrre i suoi effetti proprio nell'anno in corso, determinando un rallentamento della domanda mondiale sempre più marcato nel corso dei mesi.

Più precisamente, le vendite all'estero di beni dell'Italia, a prezzi costanti, si sono contratte nel secondo trimestre 2023 e anche in Toscana. Se pure ancora in territorio positivo, il rallentamento dell'export è stato netto, passando dal +7,9% del primo trimestre (rispetto al primo trimestre 2022) al +1,2% del secondo. Istat stima che, comunque, la regione abbia fatto meglio delle altre principali regioni esportatrici: Emilia-Romagna (-2,9% nel secondo trimestre), Veneto (-5,1% nello stesso periodo) e Lombardia (-2,9%). Il rallentamento delle attività economiche è testimoniato anche dall'indice della produzione industriale, che IRPET stima anche a scala regionale.

Esso colloca la Toscana sia nel primo che nel secondo trimestre di quest'anno in territorio negativo, con una flessione tendenziale che è andata accentuandosi nel corso dei mesi. In parte la tendenza osservata sconta il confronto con un periodo (soprattutto il primo trimestre 2022) di robusta crescita della manifattura toscana, caratterizzato da ritmi intorno al 4%; ma in parte la tendenza in atto riflette, come avviene nel resto d'Italia, l'indebolimento dei consumi e del commercio internazionale. Oscillazioni nella dinamica trimestrale non sono preoccupanti di per sé, ma possono diventarlo a seconda del contesto in cui ci si trova. Un rallentamento della produzione industriale regionale in un contesto internazionale - e in particolare europeo - di flessione dell'economia, indica che si stanno trasmettendo anche all'economia reale quegli impulsi nati nei trimestri scorsi dalla dinamica dei prezzi e dei tassi di interesse.

Si tratta di un elemento che andrà monitorato adeguatamente nel prossimo futuro nella sua evoluzione, per le sue potenziali ripercussioni negative. In questo contesto, il mercato del lavoro ha continuato a mostrare nel corso del primo trimestre del 2023 una intonazione espansiva.

Perché, guardando dentro ai settori, all'indebolimento dell'attività manifatturiera si è contrapposta la più vivace dinamica dei servizi (grazie alla spinta del turismo). A luglio di quest'anno gli addetti alle dipendenze sopravanzavano di 41 mila unità il dato di un anno prima (luglio 2022) e di 119 mila unità (+12%) il dato di luglio 2019. Ma a questi numeri, per le argomentazioni prima richiamate sulle ore complessive di lavoro e sulla produttività apparente per lavoratore impiegato, valide anche per il 2023, ha corrisposto una moderata dinamica salariale. Anche in Toscana quindi, sebbene in modo più contenuto che in Italia, è cresciuta in questi anni la vulnerabilità del lavoro che si concretizza in varie forme, spesso sovrapposte, quali la ridotta o parziale continuità nel tempo della condizione di occupato ed il lavoro povero e/o a bassa retribuzione. Le modalità di lavoro non standard, ovvero a termine o a tempo ridotto, riguardano oggi circa il 24% degli occupati toscani. Si tratta di una fetta di popolazione occupata alle dipendenze in aumento nel corso degli anni (era non più del 15% nel lontano 2001) e distribuita in modo disuguale fra le generazioni: negli occupati con meno di 35 anni la quota di coloro che ha un lavoro a termine e/o a tempo ridotto in modo involontario cresce fino al 48%. Inoltre circa l'11% dei contribuenti toscani con una occupazione alle dipendenze è a bassa retribuzione o povero. Non esistono definizioni ufficiali di lavoro povero, o a bassa retribuzione, e l'utilizzo dell'uno o l'altro indicatore può restituire risultati molto diversi. Qui si utilizza come soglia discriminante il livello di esenzione dal pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Con tale criterio, circa 165 mila lavoratori dipendenti possono essere quantificati come poveri o a bassa retribuzione in Toscana. Lo sono per la combinazione di tre elementi: il salario orario, l'intensità mensile della occupazione e la durata del contratto nel corso dell'anno. In particolare, sono gli ultimi due aspetti a determinare la condizione di lavoratore povero o a bassa retribuzione.

A parziale contropartita di queste statistiche, il fenomeno ha natura prevalentemente transitoria piuttosto che permanente, perché una analisi longitudinale ci consente di cogliere come minoritaria la proporzione di coloro che restano intrappolati in una condizione di povertà (bassa remunerazione) lavorativa. Le trasformazioni strutturali del mercato del lavoro, da un lato, e la stagnazione di lungo corso del ciclo economico, dall'altro, sono le due cause della maggiore vulnerabilità del lavoro. Ma sono due cause che hanno agito con diversa intensità a seconda dell'età dei lavoratori. Al di là delle dinamiche e dei cambiamenti di lungo periodo, più in generale i salari reali sono ancora oggi al di sotto dei livelli pre-pandemici e le recenti dinamiche inflazionistiche hanno ulteriormente compromesso il potere di acquisto delle famiglie, specie di quelle posizionate nella parte bassa della distribuzione dei redditi. 5 Nonostante l'inflazione al consumo sia recentemente scesa, grazie soprattutto alla diminuzione della componente energetica, essa si mantiene comunque su livelli elevati: +5,8% l'aumento dei prezzi su base tendenziale registrato in Toscana nel mese di agosto, in linea con il dato nazionale.

Più precisamente poi, il tasso di inflazione resta ancora sopra valori critici per i prodotti alimentari (+9,1%), o per le spese legate alla casa (+6,0%), due voci che rappresentano una quota importante del paniere di consumo delle famiglie meno agiate. 1.2 Le previsioni economiche per il 2023 ed il successivo biennio Volgendo lo sguardo alla fine dell'anno in corso, IRPET stima per la Toscana una crescita del PIL nel 2023 di poco inferiore all'1% (leggermente superiore al

dato italiano che dovrebbe attestarsi al +0,7/+0,8%).

Questo risultato, pur confermandosi in territorio positivo nonostante il rallentamento delle prospettive globali, non consentirà ancora di riparare completamente il danno economico prodotto durante la pandemia che, come sappiamo, ha avuto effetti negativi assai profondi sul tessuto produttivo toscano, fatto di imprese spesso specializzate in settori particolarmente esposti alla diffusione del virus. Sul risultato che ci si attende per il 2023, sia a livello nazionale che regionale pesano vari elementi, il principale dei quali è rappresentato dalla difficoltà delle famiglie di finanziare i propri consumi. Nel 2022 i consumi erano stati uno dei maggiori volani della crescita, anche grazie alla disponibilità del risparmio accumulato durante il Covid. Ma tale accumulazione è andata progressivamente esaurendosi, anche per effetto del rialzo sui prezzi. Come osservato anche da Banca d'Italia, il rischio è che già durante quest'anno le famiglie non dispongano dei medesimi margini per alimentare il livello dei propri consumi, e che di conseguenza il contributo alla crescita derivante da questa componente di domanda interna possa essere nel 2023 meno pronunciato di quanto osservato nel 2022.

Al di là del ridimensionamento delle riserve di risparmio accumulate nei mesi di pandemia, il secondo elemento che condiziona negativamente la dinamica dei consumi delle famiglie è rappresentato dal ripiegamento delle aspettative. L'accensione del conflitto in medio-oriente rischia di produrre, oltre al dramma umano a cui assistiamo, anche un danno immediato alle nostre economie. Il clima di fiducia sul futuro infatti è influenzato negativamente dalle preoccupazioni per l'evoluzione del quadro geopolitico. E' impossibile valutare al momento la portata dell'effetto di queste aspettative, ma non la loro direzione che, sicuramente, comprimerà la domanda delle famiglie nei prossimi trimestri.

Nel 2022 una variabile che ha sostenuto la crescita ogni oltre iniziale aspettativa è la spesa per gli investimenti.

Nel 2023 essa sarà in ulteriore crescita: la previsione per la Toscana arriverebbe al +3,1% rispetto a quanto fatto nell'anno precedente. Su questo risultato dovrebbero iniziare ad agire le spese finanziate attraverso il PNRR, mentre dovrebbe venire meno il contributo di forme di bonus che invece avevano alimentato la crescita del settore costruzioni nel recente passato. Il fatto che la crescita degli investimenti dipenda dal rispetto dell'agenda di attuazione del PNRR, rende però le previsioni di crescita dell'economia toscana per il 2023, ma anche per gli anni successivi, fortemente dipendenti dallo stato di implementazione dei vari progetti.

Sulla base delle informazioni censite da Regione Toscana, è possibile fornire un monitoraggio relativo allo stato di attuazione sul territorio regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC) aggiornate al 1° settembre 2023, con la consapevolezza che di mese in mese tali dati tendono a crescere. A quella data si contano 11.194 progetti in carico a soggetti attuatori nella regione, ai quali è stato assegnato uno specifico finanziamento. Le risorse ammontano a circa di 9,3 miliardi di euro: 7,1 miliardi (76% del valore complessivo) sono a carico del finanziamento del PNRR e/o del PNC; 2,2 miliardi (24%) costituiscono il co-finanziamento con risorse attinte dai bilanci degli enti pubblici regionali o dal livello nazionale. La quota maggiore di risorse, pari al 27%, afferisce alla Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica). Seguono la Missione 3 (infrastrutture per una mobilità sostenibile) con il 19%, la missione 4 (Istruzione e ricerca), con il 17% delle risorse complessive e la Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, cultura e turismo), che assorbe il 13% degli importi collegati ai progetti PNRR/PNC. 6 Con riferimento alla tipologia di spesa, il 66% è destinata ad investimenti in opere pubbliche, mentre il restante 34% si suddivide fra spesa corrente per beni e servizi e incentivi a imprese o contributi. È la Pubblica Amministrazione, in particolare i Comuni, la principale beneficiaria dei progetti ammessi a finanziamento (4,9 miliardi di euro, il 53% del totale), mentre significativamente più contenuta (circa il 16%) la dotazione di risorse per le imprese. Il restante 31% sono risorse collegate a progetti che fanno capo a società a partecipazione pubblica, concessionari di reti e infrastrutture, consorzi e fondazioni. Naturalmente tutte queste risorse per produrre un reale impulso alla crescita devono effettivamente "cadere a terra".

E in questo senso, l'attuazione del PNRR resta sospesa fra annunci contrastanti di riprogrammazione dell'intero Piano e di rispetto delle scadenze e degli impegni previsti. I riflessi negativi di un rallentamento del processo di attuazione del Piano sulla crescita potrebbero quindi essere non banali. Per darne un ordine di grandezza, si consideri che gli effetti di domanda collegati agli interventi del Piano finora monitorati determineranno, secondo le stime di IRPET, un innalzamento medio annuo di 0,9 punti percentuali del livello del Pil della Toscana rispetto ad uno scenario senza PNRR. In termini assoluti, per effetto della maggiore spesa, alla

fine del periodo (2022-26) saranno generate risorse aggiuntive, in termini di prodotto interno lordo, pari a più di 5 miliardi di euro. Il numero medio annuo di lavoratori necessario a soddisfare la produzione aggiuntiva generata dal PNRR è stimabile -complessivamente nell'intero quinquennio- in quasi 20 mila unità, per un incremento medio annuo dell'occupazione dello 1,2%.

Queste risorse nel 2026 termineranno e con esse anche l'effetto moltiplicativo della spesa appena illustrato. Un effetto maggiore rispetto a quanto qui finora stimato potrebbe essere ottenuto se gli investimenti riusciranno ad accrescere la produttività del sistema, incentivando la redditività del capitale privato investito in attività produttive e, di conseguenza, stimolandone l'accumulazione in un meccanismo che genera un circuito virtuoso.

Sotto ragionevoli assunzioni, il programma di spesa associato al PNRR sarebbe in grado di innalzare, secondo le stime fornite da IRPET, il tasso di crescita della produttività del lavoro in media annua di almeno circa 0,5 punti percentuali, con importanti conseguenze anche sul sentiero di crescita strutturale del PIL toscano. Gli effetti espansivi del PNRR controbilanciano gli effetti negativi di un contesto internazionale carico di incertezze e in cui il rapido incremento dei prezzi non è ad oggi pienamente sotto controllo. L'espansione del PIL regionale porterà comunque la Toscana a migliorare la propria condizione anche in termini occupazionali. Si stima, infatti, che il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi di altri 0,1 punti percentuali rispetto a quanto registrato in media nel 2022, attestandosi così al 6,0% su base annua. Per il biennio successivo si continua a prevedere, in linea con quanto previsto per il 2023, una dinamica del PIL positiva ma non particolarmente pronunciata. L'incremento per il 2024 sarà pari per l'Italia nuovamente inferiore all'1%, in linea con quanto si prevede per il 2023. Per la Toscana il risultato sarà di una crescita in media d'anno pari all'1,0% nel 2024. Nell'anno successivo, il risultato economico a livello nazionale sarà in leggera accelerazione con una crescita pari all'1,0%; si confermerà nuovamente attorno all'1,0% per la Toscana.

Nello specifico, guardando alle componenti di domanda, ci si aspetta un aumento dei consumi interni in Toscana leggermente inferiore all'1% sia nel 2024 che nell'anno successivo; a questo si affiancherà una crescita degli investimenti che, rispetto al 2023, cresceranno ulteriormente del 2,0% a prezzi costanti all'anno sia nel primo che nel

secondo anno di previsione. I consumi interni delle famiglie saranno condizionati da una dinamica delle spese dei residenti che nel 2024 e nel 2025 risulteranno penalizzate da un'espansione del reddito disponibile attorno al 2,6% (2024) e al 2% (2025) in termini nominali. Tenuto conto che l'inflazione si manterrà comunque superiore al 2% in tutto il periodo di previsione, ciò significa una sostanziale stagnazione del potere d'acquisto delle famiglie. Queste previsioni risentono però di un inevitabile margine di incertezza, legato in parte al già ricordato percorso di implementazione del PNRR, in parte anche ai dettagli attuativi della politica di bilancio di questa legislatura e, più pesantemente, anche all'instabilità del quadro internazionale, con una guerra ancora in corso nel cuore dell'Europa e un nuovo conflitto appena scoppiato alle porte del medio-oriente.

(Estratto dalla Nota di Aggiornamento al DEFR 2024, approvato con Deliberazione n. 91 del 21.12.2023 del Consiglio Regionale)

Obiettivi generali individuati dal governo e dalla regione

Verso la nuova governance economica europea

Il presente Documento di economia e finanza (DEF), deliberato dal Consiglio dei ministri lo scorso 9 aprile 2024, *"è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di stabilità e crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea"*. Infatti, la riforma delle regole è stata convenuta con il coinvolgimento del Parlamento europeo *"e sono ancora in atto le procedure di approvazione formale, di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio Ecofin, e quelle attuative, di competenza della Commissione europea"*.

Il primo passo della nuova governance consisterà nell'invio entro il 21 giugno 2024, da parte della Commissione europea, di una traiettoria di riferimento. Quest'ultima definirà *"un profilo temporale di crescita massima dell'aggregato di spesa pubblica netta in base al quale gli Stati dovranno costruire i futuri piani strutturali di bilancio di medio termine"*.



Verso una programmazione di medio termine

Il nuovo sistema di regole è orientato verso *"la sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica"* e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio. Proprio alla luce dell'imminente entrata in vigore delle nuove regole, il governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare *"programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani"*. Il DEF *"segue la tradizionale struttura indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica"*. Dal lato del deficit, al netto dell'impatto causato dall'aumento del Superbonus, *"le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF)"*.



Un DEF provvisorio in attesa delle nuove regole UE

L'attenta valutazione dell'entità dello sforzo fiscale che sarà richiesto con l'entrata in vigore del nuovo sistema di regole ha portato il Governo a dare conto, in questo documento, del fatto che *"le tendenze di finanza pubblica sono ampiamente allineate con gli andamenti programmatici della Nota di aggiornamento del DEF 2023 dello scorso settembre e che quelli futuri non potranno che essere individuati al più tardi entro il 20 settembre 2024. Sarà in tale occasione "che verrà chiesto all'Italia di presentare il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, con un orizzonte quinquennale e un particolare riferimento all'andamento della spesa primaria netta"*.

Alla luce di questo, il governo non ha ritenuto di *"definire nel DEF degli obiettivi diversi dalle grandezze di finanza pubblica che emergono dal profilo tendenziale a legislazione vigente e che sono largamente in linea con lo scenario programmatico della scorsa NaDEF"*.



Dinamica indebitamento e previsioni di crescita in ribasso

Dall'aggiornamento dei conti emerge che *"a fronte di un dato di debito per il 2023 sensibilmente inferiore alle previsioni, a partire dall'anno in corso il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa degli ulteriori costi legati al Superbonus"*. La tendenza attuale alla crescita del debito *"si fermerà, sulla base delle stime aggiornate contenute nel presente Documento, nel 2026, per poi intraprendere un percorso di riduzione dal 2027"*.

Il quadro macroeconomico indica *"una leggera revisione al ribasso rispetto alle previsioni di crescita presentate lo scorso settembre (NaDEF 2023) nonostante la migliore competitività e dinamicità dimostrata recentemente dall'economia italiana"*. Sebbene lo scenario di crescita dell'economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli rispetto al quadro su cui si basava la NaDEF, *"i rischi di natura geopolitica e ambientale restano assai elevati"*.



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

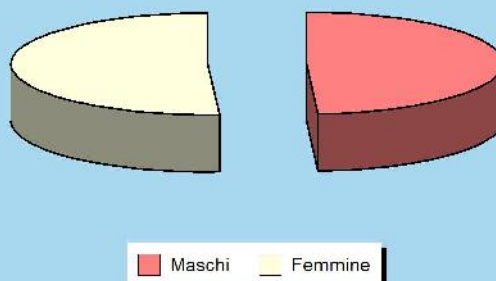
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2023
Maschi	(+)	13.194
Femmine	(+)	13.705
Totale		26.899
Distribuzione percentuale		2023
Maschi	(+)	49,05 %
Femmine	(+)	50,95 %
Totale		100,00 %

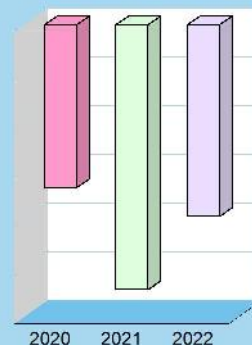
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2020	2021	2022
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	171	194	174
Deceduti nell'anno	(-)	238	303	253
Saldo naturale		-67	-109	-79
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		6,39	7,22	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		8,98	11,28	0,00

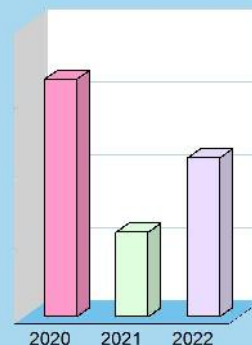
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2020	2021	2022
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	171	194	174
Deceduti nell'anno	(-)	238	303	253
Saldo naturale		-67	-109	-79
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	933	995	873
Emigrati nell'anno	(-)	770	937	764
Saldo migratorio		163	58	109

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	46,00
------------	--------------------	-------

Risorse idriche

Laghi	(n.)	9
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	8
------------------	------	---

Strade

Statali	(km)	7,00
---------	------	------

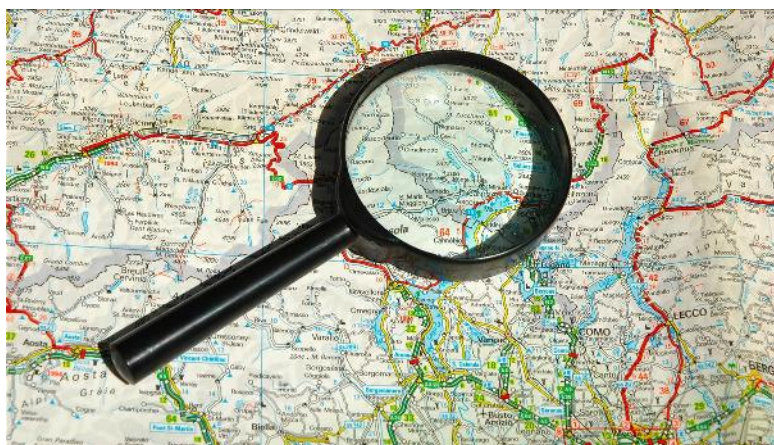
Regionali	(km)	0,00
-----------	------	------

Provinciali	(km)	12,00
-------------	------	-------

Comunali	(km)	138,00
----------	------	--------

Vicinali	(km)	87,00
----------	------	-------

Autostrade	(km)	0,00
------------	------	------



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Piano strutturale comunale: Deliberazione Consiglio comunale n.15 del 28/04/2016
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Piano strutturale comunale: Deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 27/03/2017
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	Piano Operativo (Approvazione): Del. Consiglio Comunale n. 61 del 24/07/2020
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2024	2025	2026	2027
Asili nido	(n.)	3	3	3	3
	(posti)	105	105	105	105
Scuole materne	(n.)	6	6	6	6
	(posti)	489	489	489	489
Scuole elementari	(n.)	6	6	6	6
	(posti)	1.184	1.184	1.184	1.184
Scuole medie	(n.)	3	3	3	3
	(posti)	773	773	773	773
Strutture per anziani	(n.)	0	1	1	0
	(posti)	0	160	160	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	0	0	0	0
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	64	64	64	64
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	202	202	202	202
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	91	91	91	91
	(ha)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	0	0	0	0
- Industriale	(q)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	4.284	4.284	4.284	4.284
Rete gas	(km)	212	212	212	212
Mezzi operativi	(n.)	0	0	0	0
Veicoli	(n.)	25	25	25	25
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	(n.)	165	165	165	165

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2022		2023	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓			✓
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**) delinea un articolato pacchetto di riforme e investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), perno della strategia di ripresa post-pandemica finanziata tramite il programma Next Generation EU (NGEU).

Dal punto di vista amministrativo, il lavoro del mandato amministrativo 2023/2027 accoglierà le grandi sfide che si chiamano PNRR, Patto per il lavoro e per il clima, Agenda 2030, Fondi strutturali per completare il processo di rigenerazione urbana e trasformazione in atto, finalizzato al rilancio della Città di Quarrata.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si articola in 16 Componenti, raggruppate in 6 Missioni:

- le 16 Componenti sono gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari;
- le 6 Missioni sono articolate in linea con i 6 Pilastri menzionati dal Regolamento RRF (Recovery and Resilience Facility), sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente. Le 6 Missioni del PNRR sono:
 1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
 2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
 3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
 4. istruzione e ricerca;
 5. inclusione e coesione;
 6. salute

Il PNRR impone pertanto di adeguare gli strumenti di programmazione dell'Ente e la stessa Ragioneria Generale dello Stato lo ribadisce con la Circolare n. 29/2022.

A livello programmatico, ogni Ente è tenuto ad aggiornare il proprio **DUP** e, se previsto, inserire i lavori nel "**piano triennale delle opere pubbliche**" e nel "piano annuale dei lavori" in coerenza con il bilancio e nel rispetto della normativa nazionale vigente.

In dettaglio la tabella dei progetti PNRR **presentati e accordati** dal Comune di Quarrata:

Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare(1)		Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto dal cronoprogramma dello intervento approvato	Importo del finanziamento o richiesto	Fase di Attuazione
(a)	(b)		(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)
C89D22000000006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C3. - Turismo e cultura 4.0	M1.C3.I2 - 2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale (Restauro giardino storico Villa La Magia)	31/12/2024	€ 2.383.575,87	In esecuzione
C84E21000400005	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	31/03/2026	€ 2.880.000,00	In esecuzione
C83D21002540005	Interventi finanziati con risorse di		M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie,	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione	31/03/2026	€ 2.450.000,00	In esecuzione

	cui l'Ente è già destinatario		comunità e terzo settore	urbana e housing sociale				
C89J2102665000 1	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2 - 2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiament i climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologic o e sulla vulnerabilità del territorio	31/12/2022	€ 130.000,00	Concluso
C81F2200174000 1	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazi one della Pubblica Amministraz ione	06/10/2023	€ 28.392,00	Concluso
C81F2200499000 6	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazi one della Pubblica Amministraz ione	15/11/2023	€ 63.735,00	Concluso
C81C2200117000 1	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazi one della Pubblica Amministraz ione	23/11/2024	€ 246.824,00	In esecuzione

C81F22004050001

M.1

M.1.C.1 INV. 1.4 Esperienza del cittadino
nei servizi pubblici locali

€ 280.932,00

In esecuzione

C81F22004200001

M.1

M.1.C.1 INV. 1.4 Piattaforma notifiche
digitali

€ 59.966,00

Concluso

C51F220010210006

M.1

M.1.C.1
Misura 1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati

€ 30.515,00

Concluso

C84H23000200001

M.2

M.2C4 INV. 2.2 Interventi di efficientamento
energetico

€ 518.500,00

In fase di rendicontazione

C84D230064001	M.2	M2C4 INV 2.2 Fotovoltaico scuola "Caramelli" e palestra Santonuovo	31/01/2024	€ 160.000,00
---------------	-----	--	------------	--------------

Concluso

C84D23000780001	M.2	M2C4 INV 2.2 Efficientamento Scuola S.Lucia	31/01/2025	€ 480.000,00
-----------------	-----	--	------------	--------------

In fase di rendicontazione

C83H23000000006	M.1	M1C1 M 1.7.2 Prog.realizzazione centri di facilitazione digitale 31/12/2025		€ 45.538,96
-----------------	-----	--	--	-------------

In esecuzione (in qualità di soggetto subattuatore)

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Gli organismi partecipati rappresentano, quindi, gli strumenti operativi utilizzati dal Comune per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali o consorzio, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

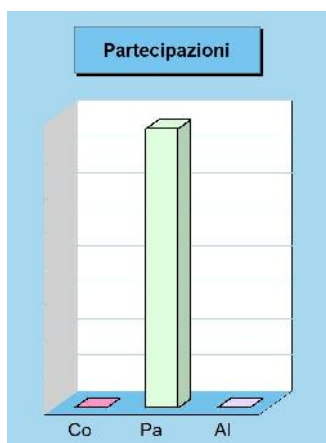
Nel DUP sono definiti gli indirizzi strategici e gli obiettivi gestionali assegnati alle società controllate per il periodo di riferimento.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 226 del 29/12/2023 sono stati approvati gli elenchi provvisori 1) e 2), previsti dal principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011), propedeutici all'elaborazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2023.

Gli elenchi definitivi saranno approvati successivamente al 20 luglio dell'anno in corso, come previsto dal principio contabile citato.

In attuazione della disciplina prevista dal D.Lgs. 175/2016 (TUSP), ai fini del mantenimento o razionalizzazione delle partecipazioni, è approvato annualmente il Piano di ricognizione ordinario delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del TUSP, al quale si fa espresso rinvio per ogni dettaglio in merito (con riferimento alle partecipazioni detenute al 31.12.2022, si veda la DCC n. 84 del 27/12/2023).

Saranno adottati gli atti necessari per l'attività annuale di vigilanza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati, ai fini della redazione della relazione di cui all'art. 30 del D.Lgs. 201/2022.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	7	7.670.809,85
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	7	7.670.809,85

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	362.655.325,00	1,440000 %	5.165.979,00
SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA S.C.R.L.	Partecipata (AP_BIV.1b)	93.584,57	0,440000 %	412,00
FAR.COM. S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	599.165,00	7,570000 %	45.335,00
SOCIETA' PISTOIESE EDILIZIA SOCIALE S.C.R.L.	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.200.000,00	5,100000 %	61.200,00
SOCIETA' RISORSE S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	553.260,00	1,810000 %	10.000,00
C I S SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	4.970.176,00	48,000000 %	2.385.661,85

C.I.I. PISTOIA S.C.R.L. - CENTRO IMPRESA E IN.IN LIQUIDAZ.	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.358.145,00	0,160000 %	2.222,00
--	-------------------------	--------------	------------	----------

ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,440000 %
Attività e note	Gestore di ambito della raccolta e smaltimento dei RU

SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA S.C.R.L.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,440000 %
Attività e note	Centrale di committenza regionale per energia elettrica e gas

FAR.COM. S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	7,570000 %
Attività e note	Gestione farmacia comunale

SOCIETA' PISTOIESE EDILIZIA SOCIALE S.C.R.L.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	5,100000 %
Attività e note	Gestione patrimonio ERP

SOCIETA' RISORSE S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,810000 %
Attività e note	Società strumentale per l'accertamento e la riscossione delle entrate locali.

C I S SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	48,000000 %
Attività e note	Gestione servizi di trattamento e smaltimento rifiuti e produzione energia elettrica.

C.I.I. PISTOIA S.C.R.L. - CENTRO IMPRESA E IN.IN LIQUIDAZ.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,160000 %
Attività e note	Consorzio di promozione

Considerazioni e valutazioni

Ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/00 (TUEL), vengono di seguito definiti gli obiettivi strategici per il triennio alle società partecipate in-house o, comunque, definite controllate ai sensi di legge.

INDIRIZZI PER IL TRIENNIO 2025/2027

CIS S.P.A.

OBIETTIVO 1) Concentrazione in CIS della partecipazione dell'ente detenuta in Alia Servizi Ambientali Spa

ATTIVITA': Conclusione dell'iter di concentrazione in CIS Spa della partecipazione detenuta dal Comune di Quarrata in Alia Servizi Ambientali Spa

TERMINE: 2025

RISULTATO ATTESO: Razionalizzazione e gestione più efficace della partecipazione dell'ente in Alia Servizi Ambientali Spa

OBIETTIVO 2): Gestione impianto di termovalorizzazione di Montale

ATTIVITA': Confronto con gli altri soci in merito alle soluzioni percorribili per una eventuale riconversione dell'impianto di termovalorizzazione

TERMINE: 2027

INDICATORI QUANTITATIVI: Stabilizzazione della redditività futura ricavabile dalla società

INDICATORI QUALITATIVI: Compatibilità economica e sostenibilità ambientale dell'impianto

RISULTATO ATTESO: Gestione ordinata dell'impianto al fine di mantenere la sostenibilità finanziaria della società

FAR.COM. S.P.A.**OBIETTIVO 1): Contenimento dei costi di funzionamento**

ATTIVITA' : Efficienza della gestione (contenimento costi del personale)

TERMINE: Annuale

INDICATORI QUANTITATIVI: a) incremento medio della spesa per il personale (B.9 CE) nel triennio inferiore al 2% (al netto di eventuali aumenti contrattuali); b) rapporto fra spese di funzionamento e valore della produzione inferiore al 3% (valore medio del triennio)

INDICATORE QUALITATIVO: Misura il contenimento delle spese di funzionamento

RISULTATO ATTESO: Gestione efficiente delle risorse; contenimento spese di funzionamento secondo quanto previsto dall'art. 19 del TUSP

OBIETTIVO 2): Incremento dei servizi svolti dalla Farmacia Comunale di Valenzatico nel triennio

ATTIVITA': Consolidamento e sviluppo della Farmacia comunale di Valenzatico

TERMINE: 2027

INDICATORI QUANTITATIVI: Numero medio dei servizi (tipologia) erogati e delle attività di prevenzione nell'anno $\geq$ Numero medio dei servizi erogati e delle attività di prevenzione dell'anno precedente

INDICATORI QUALITATIVI: Mantenimento/introduzione di nuovi servizi

RISULTATO ATTESO: Consolidamento, sviluppo e gestione più efficace dei servizi nella farmacia comunale

SOCIETA' PISTOIESE EDILIZIA SOCIALE S.C.R.L.**OBIETTIVO 1): Piano di ristrutturazione aziendale**

ATTIVITA': Monitoraggio del Piano di risanamento aziendale

TERMINE: 2027

INDICATORI QUANTITATIVI: Report semestrali da parte del CdA

INDICATORE QUALITATIVO: Maggior coordinamento interno all'organizzazione societaria

RISULTATO ATTESO: Garantire l'equilibrio economico-finanziario della società senza ricorrere a nuove ricapitalizzazioni

OBIETTIVO 2): Contrasto alle illegalità

ATTIVITA': Attività di controllo sulla revisione biennale dei redditi e dei requisiti degli inquilini-assegnatari

TERMINE: Annuale

INDICATORI QUANTITATIVI: Controllo degli assegnatari attuali

INDICATORI QUALITATIVI: Efficacia nei controlli

RISULTATO ATTESO: Azione di contrasto alla indebita fruizione degli alloggi popolari da parte di soggetti non aventi i requisiti previsti

OBIETTIVO 3): Recupero morosità

ATTIVITA': Recupero delle morosità verso utenti, sia cessati che attivi, finanche all'attivazione della procedura di decadenza dall'assegnazione dell'alloggio

TERMINE: Annuale

INDICATORI QUANTITATIVI: Volume entrate riscosse/Entrate complessive da morosità

INDICATORI QUALITATIVI: Maggiore efficacia delle azioni di contrasto ai soggetti non in regola con i pagamenti dei canoni

RISULTATO ATTESO: Riduzione della potenziale morosità con interventi più tempestivi ed incisivi

OBIETTIVO 4): Contenimento delle spese di funzionamento ex art. 19 del TUSP

ATTIVITA': Contenimento dei costi

TERMINE: Annuale

INDICATORI QUANTITATIVI: Incidenza dei costi (voce B del CE) sul valore della produzione (voce A del CE) < 1

INDICATORI QUALITATIVI: Gestione efficiente ed efficace delle risorse

RISULTATO ATTESO: Rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica

SOCIETA' RISORSE S.P.A. (SO.RI)**OBIETTIVO 1): Sostenibilità finanziaria**

ATTIVITA': Garantire l'equilibrio economico-finanziario della concessione

TERMINE: Annuale

INDICATORI QUANTITATIVI: Miglioramento del risultato positivo di esercizio (media del triennio > euro 100.000)

INDICATORI QUALITATIVI: Gestione efficace delle risorse

RISULTATO ATTESO: Garantire la prospettiva di continuità aziendale

OBIETTIVO 2): Migliorare la percentuale di riscossione delle entrate comunali

ATTIVITA': Compiere tutte le azioni di compliance, cautelari ed esecutive volte alla tutela dei crediti affidati dal Comune

TERMINE: Annuale

INDICATORI QUANTITATIVI: Attuazione del contratto di servizio

INDICATORI QUALITATIVI: Garantire il costante miglioramento della relazione con il contribuente in ottica di trasparenza e leale collaborazione, assicurando la diffusione delle informazioni necessarie per usufruire degli istituti normativamente previsti finalizzati all'estinzione spontanea dei debiti affidati

RISULTATO ATTESO: Incremento del grado percentuale di riscossione delle entrate affidate (superiore alla media del triennio precedente)

OBIETTIVO 3): Contenimento delle spese di funzionamento ex art. 19 TUSP

ATTIVITA': Contenimento dei costi per il personale e dei costi per servizi

TERMINE: Annuale

INDICATORI QUANTITATIVI: Incidenza dei costi (voce B del CE) sul valore della produzione (voce A del CE) < 1

INDICATORI QUALITATIVI: Gestione efficiente ed efficace delle risorse

RISULTATO ATTESO: Rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica

SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA (CET) S.C.R.L.

OBIETTIVO 1): Contenimento delle spese di funzionamento ex art. 19 TUSP

ATTIVITA': Contenimento dei costi per il personale e dei costi per servizi

TERMINE: Annuale

INDICATORI QUANTITATIVI: Incidenza dei costi (voce B del CE) sul valore della produzione (voce A del CE) entro il limite di crescita massima, per ciascun esercizio rispetto al precedente, dell'incremento del tasso di inflazione annuo programmato. E' ammesso l'incremento dei costi oltre il limite di crescita massima previsto, nell'ipotesi in cui sia dimostrata la correlazione dei maggiori costi rispetto all'aumento dei servizi svolti dalla Società, anche derivanti da affidamenti di enti non soci.

INDICATORI QUALITATIVI: Gestione efficiente ed efficace delle risorse

RISULTATO ATTESO: Rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica

ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.

OBIETTIVO 1): Indirizzi strategico-gestionali per razionalizzazione efficiente del Gruppo

ATTIVITA': Interlocuzione con management e soci per una migliore gestione strategica delle partecipazioni detenute, anche indirettamente, tramite Alia

TERMINE: 2027

INDICATORI QUANTITATIVI: Incremento del risultato economico del Gruppo

INDICATORI QUALITATIVI: Gestione efficiente del bilancio del Gruppo

RISULTATO ATTESO: Gestione delle partecipazioni detenute dalla società (riassetto del Gruppo societario); rispetto delle norme in materia di partecipazioni pubbliche

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA CENTRALE E SUCCURSALE

ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE BOSCO DELLA MAGIA

LOTTO 1 ADEGUAMENTO STADIO RACITI

LOTTO 2 ADEGUAMENTO STADIO RACITI

ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE STRADE

ANTICENDIO SCUOLA MEDIA CENTRALE E SUCCURSALE

ASCIUGATURA E LIOFILIZZAZIONE DEL MATERIALE ARCHIVISTICO

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA CENTRALE E SUCCURSALE	2024	1.289.784,89	0,00
ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE BOSCO DELLA MAGIA	2023	470.000,00	155.000,00
LOTTO 1 ADEGUAMENTO STADIO RACITI	2023	900.000,00	750.000,00
LOTTO 2 ADEGUAMENTO STADIO RACITI	2024	125.000,00	0,00
ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE STRADE	2024	450.000,00	160.000,00
ANTICENDIO SCUOLA MEDIA CENTRALE E SUCCURSALE	2024	177.000,00	0,00
ASCIUGATURA E LIOFILIZZAZIONE DEL MATERIALE ARCHIVISTICO	2024	485.610,00	350.000,00

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Mensa scolastica
 Asilo nido
 Servizi Cimiteriali ed Illuminazione votiva
 Spettacoli
 Pasti a domicilio servizi sociali
 Trasporti scolastici
 Impianti sportivi
 Parcheggi a pagamento - parchimetri
 Uso locali non istituzionali - Villa La Magia

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-27	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1 Mensa scolastica	1.088.100,00	51,1 %	1.088.100,00	1.088.100,00
2 Asilo nido	604.493,41	28,4 %	390.000,00	390.000,00
3 Servizi Cimiteriali ed Illuminazione votiva	160.000,00	7,5 %	160.000,00	160.000,00
4 Spettacoli	14.440,00	0,7 %	14.440,00	14.440,00
5 Pasti a domicilio servizi sociali	1.800,00	0,1 %	1.800,00	1.800,00
6 Trasporti scolastici	165.000,00	7,8 %	165.000,00	165.000,00
7 Impianti sportivi	19.328,00	0,9 %	19.328,00	19.328,00
8 Parcheggi a pagamento - parchimetri	36.200,00	1,7 %	36.200,00	36.200,00
9 Uso locali non istituzionali - Villa La Magia	37.500,00	1,8 %	37.500,00	37.500,00
Totale	2.126.861,41	100,0 %	1.912.368,00	1.912.368,00

Denominazione	Mensa scolastica
Indirizzi	La previsione tiene conto dell'attuale organizzazione del servizio.
Gettito stimato	2025: € 1.088.100,00 2026: € 1.088.100,00 2027: € 1.088.100,00

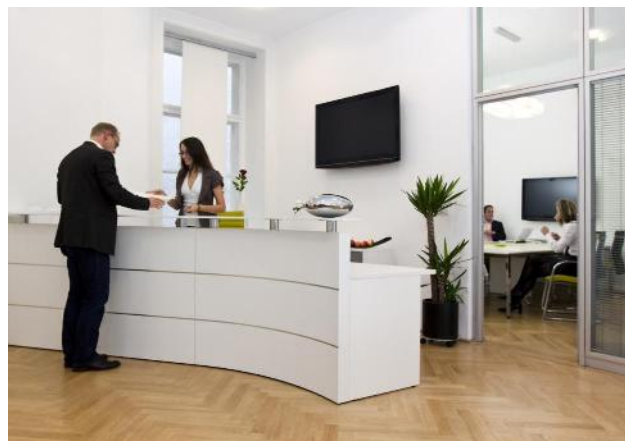
Denominazione	Asilo nido
Indirizzi	La previsione tiene conto dell'organizzazione attuale del servizio.
Gettito stimato	2025: € 604.493,41 2026: € 390.000,00 2027: € 390.000,00

Denominazione	Servizi Cimiteriali ed Illuminazione votiva
Indirizzi	La previsione considera l'invarianza delle tariffe del servizio per il triennio di riferimento.
Gettito stimato	2025: € 160.000,00 2026: € 160.000,00 2027: € 160.000,00
Denominazione	Spettacoli
Indirizzi	Previsioni di entrata riferite agli spettacoli teatrali e musicali.
Gettito stimato	2025: € 14.440,00 2026: € 14.440,00 2027: € 14.440,00
Denominazione	Pasti a domicilio servizi sociali
Indirizzi	La previsione tiene conto della compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza.
Gettito stimato	2025: € 1.800,00 2026: € 1.800,00 2027: € 1.800,00
Denominazione	Trasporti scolastici
Indirizzi	La previsione tiene conto dell'attuale organizzazione del servizio e della stima del numero dei pasti storici.
Gettito stimato	2025: € 165.000,00 2026: € 165.000,00 2027: € 165.000,00
Denominazione	Impianti sportivi
Indirizzi	La previsione tiene conto del gettito derivante dalla gestione degli impianti sportivi comunali.
Gettito stimato	2025: € 19.328,00 2026: € 19.328,00 2027: € 19.328,00
Denominazione	Parcheggi a pagamento - parchimetri
Indirizzi	La previsione è formulata in base ai proventi dell'anno precedente, in costanza di tariffe applicate.
Gettito stimato	2025: € 36.200,00 2026: € 36.200,00 2027: € 36.200,00
Denominazione	Uso locali non istituzionali - Villa La Magia
Indirizzi	La previsione tiene conto del gettito derivante dalla gestione dei locali comunali ad uso non istituzionale e di Villa La Magia
Gettito stimato	2025: € 37.500,00 2026: € 37.500,00 2027: € 37.500,00

Tributi e politica tributaria

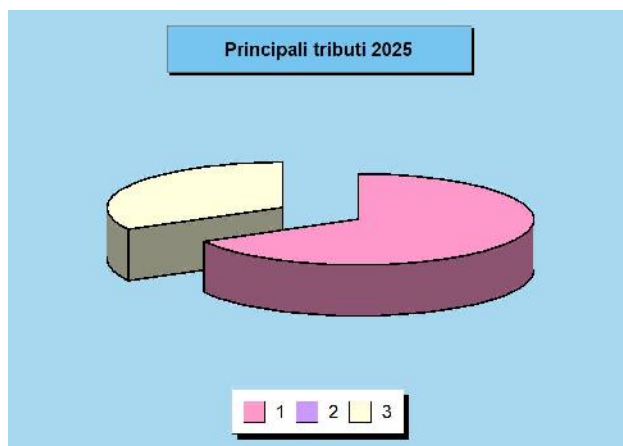
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-27	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1 IMU	4.881.773,00	67,0 %	4.881.773,00	4.881.773,00
2 TARI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	2.400.000,00	33,0 %	2.400.000,00	2.400.000,00
Totale	7.281.773,00	100,0 %	7.281.773,00	7.281.773,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre maggiore, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. L'impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili). La composizione articolata dell'IMU L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Con Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 738 è stata istituita la "nuova" IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020. Nel 2023 sono state variate le aliquote per alcune fattispecie impositive rispetto al 2022 (gettito ipotizzato al netto della quota di alimentazione del FSC).
Gettito stimato	2025: € 4.881.773,00 2026: € 4.881.773,00 2027: € 4.881.773,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	Dal 2025 il Comune passerà al regime di tariffa corrispettiva in sostituzione del tributo TARI.
Gettito stimato	2025: € 0,00 2026: € 0,00 2027: € 0,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Indirizzi	E' stato individuato il gettito presunto dell'imposta addizionale comunale che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF, secondo l'aliquota stabilita dall'Ente. Alla data di adozione del DUP è in corso una probabile riforma dell'impianto delle aliquote IRPEF; le modifiche, tuttavia, non dovrebbero avere conseguenze sull'addizionale comunale applicata (aliquota unica).
Gettito stimato	2025: € 2.400.000,00 2026: € 2.400.000,00 2027: € 2.400.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

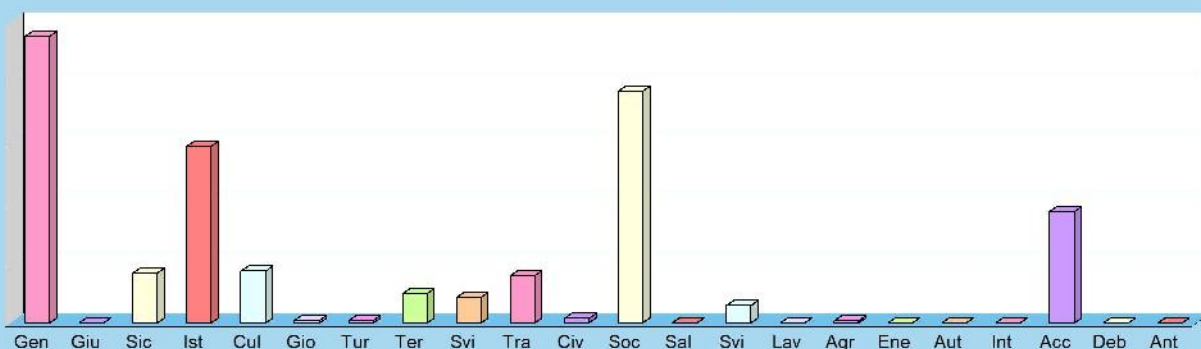
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2025		Programmazione 2026-27	
		Prev. 2025	Peso	Prev. 2026	Prev. 2027
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	4.752.210,77	27,5 %	4.613.342,26	4.791.625,18
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	822.932,58	4,8 %	801.547,09	796.132,59
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	2.925.889,26	17,0 %	2.882.883,87	2.840.285,55
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	862.780,18	5,0 %	740.919,68	730.555,59
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	45.194,00	0,3 %	48.354,00	47.048,00
07 Turismo	Tur	43.500,00	0,3 %	38.500,00	38.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	483.698,47	2,8 %	443.448,47	461.698,47
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	424.291,96	2,5 %	399.775,10	393.603,18
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	782.767,14	4,5 %	716.251,42	709.437,50
11 Soccorso civile	Civ	66.832,80	0,4 %	51.832,80	51.832,80
12 Politica sociale e famiglia	Soc	3.837.730,24	22,3 %	3.624.586,83	3.663.688,83
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	286.134,70	1,7 %	278.334,70	273.256,70
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	26.180,00	0,2 %	6.180,00	6.180,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.849.168,29	10,7 %	1.676.357,64	1.674.503,64
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		17.209.310,39	100,0 %	16.322.313,86	16.478.348,03

Spesa corrente 2025



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2025-27 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	14.157.178,21	899.376,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.420.612,26	1.500,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	8.649.058,68	546.799,72	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	2.334.255,45	980.976,84	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	140.596,00	1.056.883,57	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	120.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.388.845,41	347.700,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.217.670,24	5.525.585,12	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.208.456,06	2.051.598,68	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	170.498,40	30.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	11.126.005,90	46.800,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	837.726,10	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	38.540,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	5.200.029,57	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.572.952,92	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.009.972,28	11.487.219,93	0,00	1.572.952,92	0,00

Riepilogo Missioni 2025-27 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	14.157.178,21	899.376,00	15.056.554,21
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.420.612,26	1.500,00	2.422.112,26
04 Istruzione e diritto allo studio	8.649.058,68	546.799,72	9.195.858,40
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	2.334.255,45	980.976,84	3.315.232,29
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	140.596,00	1.056.883,57	1.197.479,57
07 Turismo	120.500,00	0,00	120.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.388.845,41	347.700,00	1.736.545,41
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.217.670,24	5.525.585,12	6.743.255,36
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.208.456,06	2.051.598,68	4.260.054,74
11 Soccorso civile	170.498,40	30.000,00	200.498,40
12 Politica sociale e famiglia	11.126.005,90	46.800,00	11.172.805,90
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	837.726,10	0,00	837.726,10
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	38.540,00	0,00	38.540,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	5.200.029,57	0,00	5.200.029,57
50 Debito pubblico	1.572.952,92	0,00	1.572.952,92
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	51.582.925,20	11.487.219,93	63.070.145,13

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

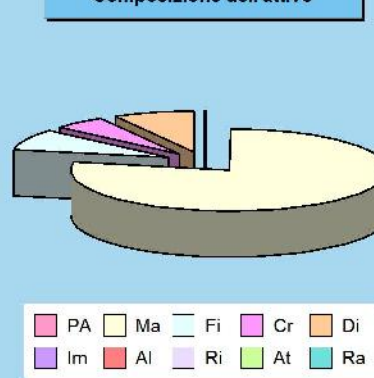
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	129.525,93
Immobilizzazioni materiali	99.038.421,20
Immobilizzazioni finanziarie	10.476.947,93
Rimanenze	0,00
Crediti	6.776.786,14
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	10.547.489,16
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	126.969.170,36

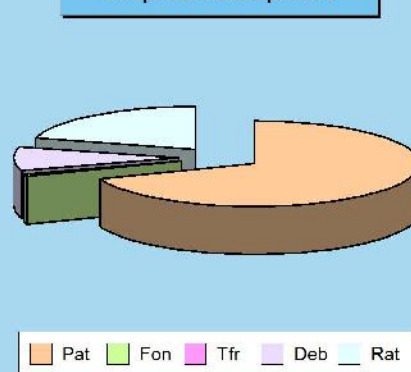
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	87.921.198,30
Fondo per rischi ed oneri	1.063.298,98
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	11.519.803,98
Ratei e risconti passivi	26.464.869,10
Totale	126.969.170,36

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

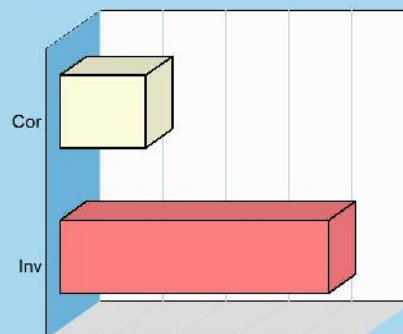
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.348.500,99	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	13.720,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		4.279.614,47
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.362.220,99	4.279.614,47

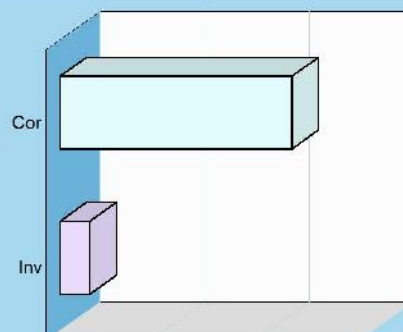
Contributi e trasferimenti 2025



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026-27

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.205.429,11	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	9.880,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		283.745,30
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	2.215.309,11	283.745,30

Contributi e trasferimenti 2026-27



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2025	2026	2027
Tit.1 - Tributarie	18.988.674,35	18.988.674,35	18.988.674,35
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.362.364,99	1.362.364,99	1.362.364,99
Tit.3 - Extratributarie	3.910.606,84	3.910.606,84	3.910.606,84
Somma	24.261.646,18	24.261.646,18	24.261.646,18
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	2.426.164,62	2.426.164,62	2.426.164,62

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2025	2026	2027
Interessi su mutui	249.048,66	223.654,45	197.682,84
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	249.048,66	223.654,45	197.682,84
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	249.048,66	223.654,45	197.682,84

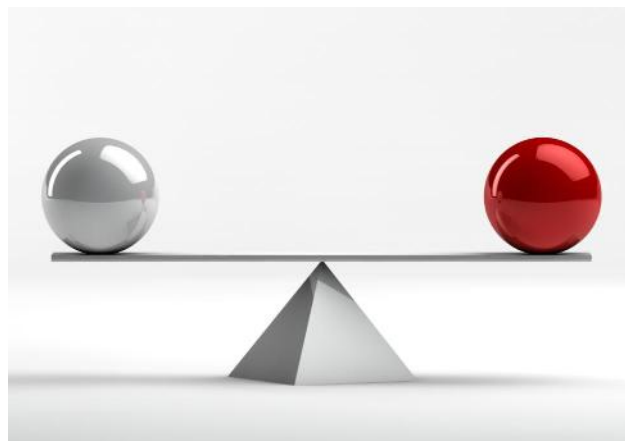
Verifica prescrizione di legge

	2025	2026	2027
Limite teorico interessi	2.426.164,62	2.426.164,62	2.426.164,62
Esposizione effettiva	249.048,66	223.654,45	197.682,84
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	2.177.115,96	2.202.510,17	2.228.481,78

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

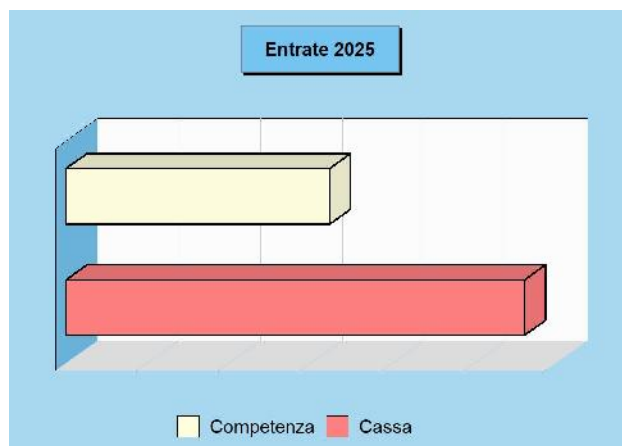
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



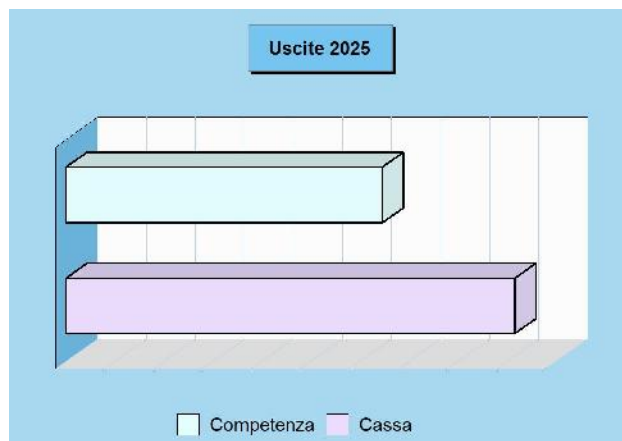
Entrate 2025

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	12.263.605,49	17.926.382,64
Trasferimenti	1.362.220,99	2.257.067,84
Extratributarie	4.160.686,12	5.701.553,98
Entrate C/capitale	7.415.374,31	13.487.666,97
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	6.891.500,00	7.143.779,53
Fondo pluriennale	172.324,32	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	9.586.980,80
Totale	32.265.711,23	56.103.431,76



Uscite 2025

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	17.209.310,39	24.036.125,06
Spese C/capitale	7.644.074,63	13.925.576,66
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	520.826,21	520.826,21
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	6.891.500,00	7.325.115,74
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	32.265.711,23	45.807.643,67



Entrate biennio 2026-27

Denominazione	2026	2027
Tributi	11.897.789,25	11.933.973,00
Trasferimenti	1.095.919,18	1.119.389,93
Extratributarie	3.904.026,12	3.960.091,12
Entrate C/capitale	2.034.245,30	1.750.500,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	6.891.500,00	6.891.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	25.823.479,85	25.655.454,05

Uscite biennio 2026-27

Denominazione	2026	2027
Spese correnti	16.322.313,86	16.478.348,03
Spese C/capitale	2.063.445,30	1.779.700,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	546.220,69	505.906,02
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	6.891.500,00	6.891.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	25.823.479,85	25.655.454,05

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	12.263.605,49
Trasferimenti correnti	(+)	1.362.220,99
Extratributarie	(+)	4.160.686,12
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	56.376,00
Risorse ordinarie		17.730.136,60
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		17.730.136,60

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	17.209.310,39
Rimborso di prestiti	(+)	520.826,21
Impieghi ordinari		17.730.136,60
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		17.730.136,60

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	7.415.374,31
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.415.374,31
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	172.324,32
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	56.376,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		228.700,32
Totale		7.644.074,63

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	7.644.074,63
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		7.644.074,63
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		7.644.074,63

Riepilogo entrate 2025

Correnti	(+)	17.730.136,60
Investimenti	(+)	7.644.074,63
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		25.374.211,23
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	6.891.500,00
Altre entrate		6.891.500,00
Totale bilancio		32.265.711,23

Riepilogo uscite 2025

Correnti	(+)	17.730.136,60
Investimenti	(+)	7.644.074,63
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		25.374.211,23
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	6.891.500,00
Altre uscite		6.891.500,00
Totale bilancio		32.265.711,23

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2025

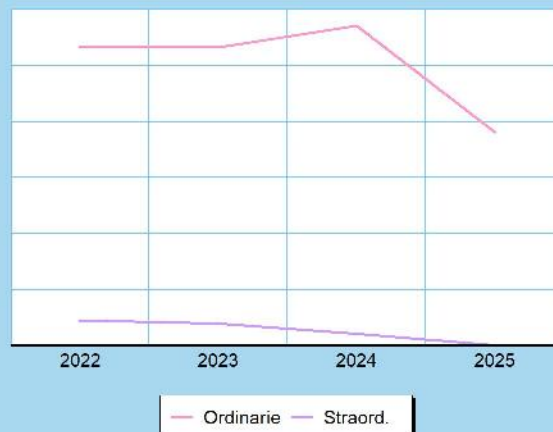
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	17.730.136,60	17.730.136,60
Investimenti	7.644.074,63	7.644.074,63
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	6.891.500,00	6.891.500,00
Totale	32.265.711,23	32.265.711,23



Finanziamento bilancio corrente 2025

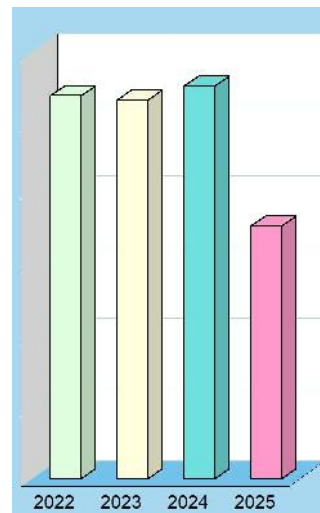
Entrate		2025
Tributi	(+)	12.263.605,49
Trasferimenti correnti	(+)	1.362.220,99
Extratributarie	(+)	4.160.686,12
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	56.376,00
Risorse ordinarie		17.730.136,60
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale	(-)	17.730.136,60

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2022	2023	2024
Tributi	(+)	19.323.355,24	18.925.152,06	19.365.920,44
Trasferimenti correnti	(+)	1.682.516,46	1.820.077,98	2.786.032,85
Extratributarie	(+)	4.357.988,63	4.184.629,35	4.486.166,95
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	534.696,00	127.344,52	31.000,00
Risorse ordinarie		24.829.164,33	24.802.514,87	26.607.120,24
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	757.894,57	666.653,01	951.121,49
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	1.301.699,52	1.126.421,95	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.059.594,09	1.793.074,96	951.121,49
Totale		26.888.758,42	26.595.589,83	27.558.241,73



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



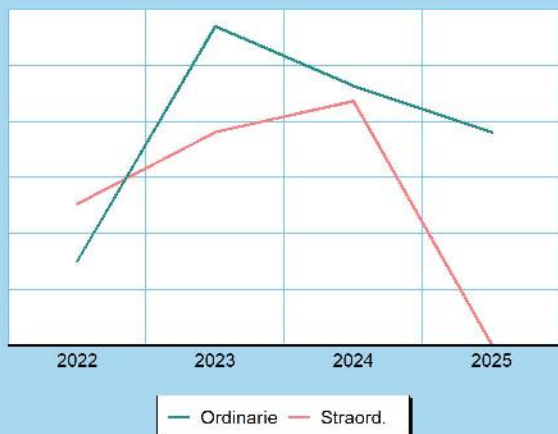
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2025

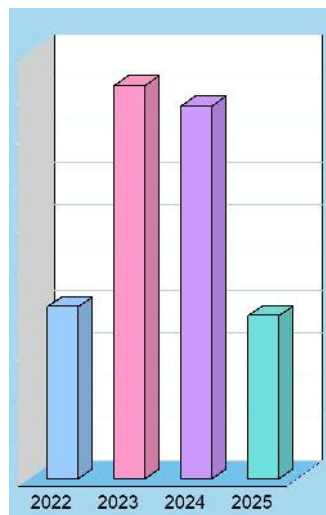
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	17.730.136,60	17.730.136,60
Investimenti	7.644.074,63	7.644.074,63
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	6.891.500,00	6.891.500,00
Totale	32.265.711,23	32.265.711,23

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2025

Entrate	2025
Entrate in C/capitale (+)	7.415.374,31
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	7.415.374,31
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	172.324,32
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	56.376,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	228.700,32
Totale	7.644.074,63



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2022	2023	2024
Entrate in C/capitale (+)	3.071.257,69	11.020.515,91	8.997.970,17
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	3.071.257,69	11.020.515,91	8.997.970,17
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	3.394.451,12	3.313.713,47	2.896.249,77
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	1.041.229,69	3.983.020,48	5.556.354,95
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	534.696,00	127.344,52	31.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	24.076,04	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	4.994.452,85	7.424.078,47	8.483.604,72
Totale	8.065.710,54	18.444.594,38	17.481.574,89

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

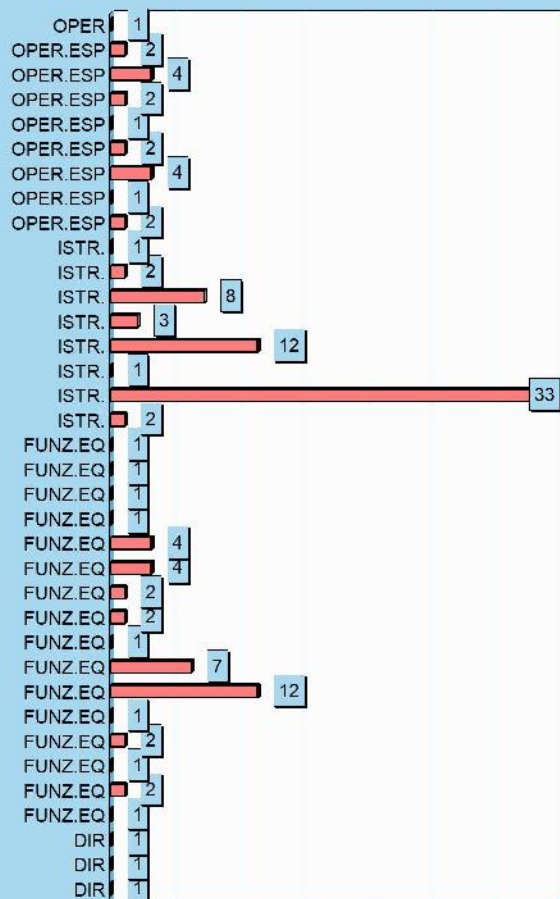
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
OPER	OPERAIO	1	1
OPER.ES P	ESECUTORE OS	2	2
OPER.ES P	ESECUTORE DIDATTICO	4	4
OPER.ES P	ESEC.ADD.SERV.AMM. E INFORMATI	2	2
OPER.ES P	ESEC.AMM.ADDETTO INFORMATICO	1	1
OPER.ES P	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2	2
OPER.ES P	COLL.PROF.AMM.CONTABILE	4	4
OPER.ES P	COLL.PROF. OAS IDRAULICO	1	1
OPER.ES P	COLL.PROF.OAS ELETTRICISTA	2	2
ISTR.	ISTR.TECN.ADD.INFORMATIV I	1	1
ISTR.	ISTR.TECNICO INFORMATICO	2	2
ISTR.	ISTR. TECNICO GEOMETRA	8	8
ISTR.	ISTR.ED.ASILO NIDO	3	3
ISTR.	ISTR. VIGILANZA	12	12
ISTR.	ISTR. ANIMATORE DIDATTICO	1	1
ISTR.	ISTR. AMM. CONTABILE	33	33
ISTR.	ISTR.TECN.ADD.SIST.ELETT RICI	2	2
FUNZ.EQ	ISTR.DIR.SOCIO CULTURALE	1	1
FUNZ.EQ	ISTR.DIR.COORD.PEDAGOGI CO	1	1
FUNZ.EQ	ISTR.DIR.ANALISTA INFORM.	1	1
FUNZ.EQ	ISTR. DIR. INFORMATICO	1	1
FUNZ.EQ	ISTR. DIR. BIBLIOTECARIO	4	4
FUNZ.EQ	ISTR. DIR. ASSIST.SOCIALE	4	4
FUNZ.EQ	ISTR. DIR. AMM.CONTABILE	2	2
FUNZ.EQ	ISTR. DIR. CONTABILE	2	2
FUNZ.EQ	ISTR. DIR. TEC.INGEGNERE	1	1
FUNZ.EQ	ISTR. DIR. TECNICO	7	7
FUNZ.EQ	ISTR. DIR. AMMINISTRATIVO	12	12
FUNZ.EQ	ISTR.DIR. ADD.COMUNICAZIONE	1	1
FUNZ.EQ	ISTR.DIR. VIGILANZA	2	2
FUNZ.EQ	FUNZ. AMMINISTRATIVO CONTABILE	1	1
FUNZ.EQ	FUNZ. CULT. AMMINISTRATIVO	2	2
FUNZ.EQ	FUNZ. TECNICO	1	1
DIR	DIRIGENTE AREA RISORSE	1	1
DIR	DIRIGENTE AREA SPISA	1	1

Presenze effettive

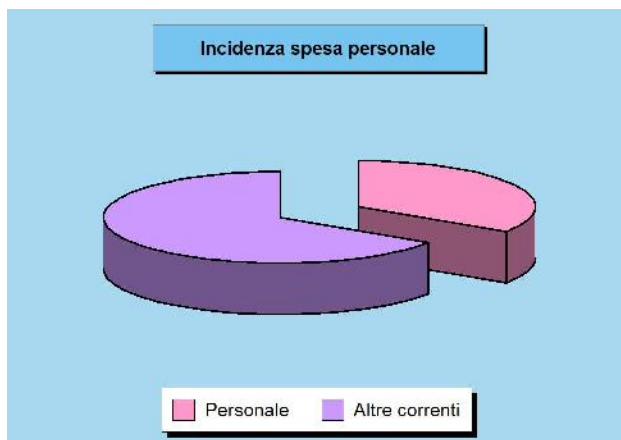


DIR	DIRIGENTE AREA TECNICA	1	1
	Personale di ruolo	127	127
	Personale fuori ruolo		2
	Totale		129

Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	127
Dipendenti in servizio: di ruolo	127
non di ruolo	2
Totale personale	129

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	5.898.231,93
Altre spese correnti	11.311.078,46
Totale spesa corrente	17.209.310,39



Obiettivo di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821)**.

Abstract blue wavy lines of varying shades and thicknesses, creating a sense of movement and flow across the upper half of the page.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

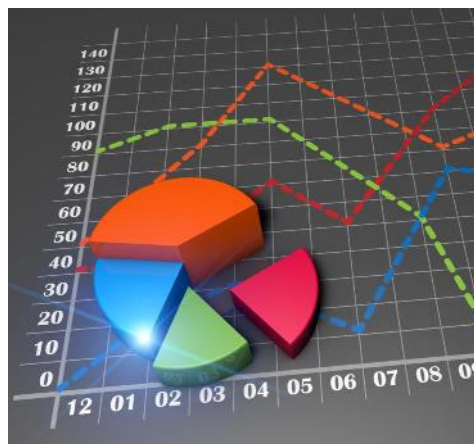
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

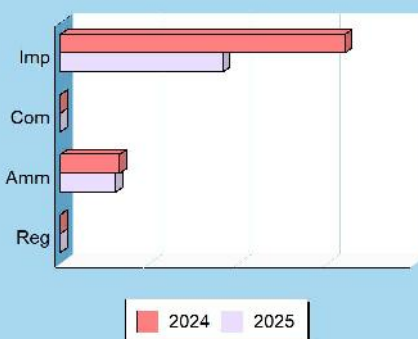
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-7.102.314,95	19.365.920,44	12.263.605,49
Composizione		2024	2025
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		16.029.355,58	9.135.773,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		3.336.564,86	3.127.832,49
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		19.365.920,44	12.263.605,49

Scostamento 2024-25



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il Comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali IMU e TARI e l'addizionale sull'IRPEF. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Imposte, tasse	16.193.520,46	15.683.721,11	16.029.355,58	9.135.773,00	8.733.773,00	8.733.773,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	3.129.834,78	3.241.430,95	3.336.564,86	3.127.832,49	3.164.016,25	3.200.200,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.323.355,24	18.925.152,06	19.365.920,44	12.263.605,49	11.897.789,25	11.933.973,00

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

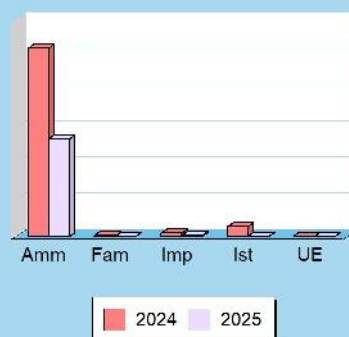
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-1.423.811,86	2.786.032,85	1.362.220,99
Composizione		2024	2025
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		2.600.748,57	1.348.500,99
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		12.534,28	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		42.520,00	13.720,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		130.230,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		2.786.032,85	1.362.220,99

Scostamento 2024-25



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

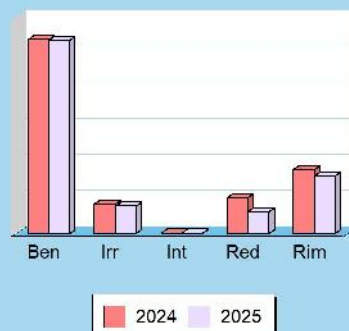
Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.584.142,14	1.796.207,14	2.600.748,57	1.348.500,99	1.088.479,18	1.116.949,93
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	12.534,28	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	12.540,00	12.660,00	42.520,00	13.720,00	7.440,00	2.440,00
Trasf. Istituzione	85.834,32	11.210,84	130.230,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.682.516,46	1.820.077,98	2.786.032,85	1.362.220,99	1.095.919,18	1.119.389,93

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2024-25



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-325.480,83	4.486.166,95	4.160.686,12
Composizione		2024	2025
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.690.493,70	2.674.512,12
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		406.600,00	382.100,00
Interessi (Tip.300)		4.310,00	4.110,00
Redditi da capitale (Tip.400)		496.349,14	300.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		888.414,11	799.964,00
Totale		4.486.166,95	4.160.686,12



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Beni e servizi	2.689.554,67	2.430.008,61	2.690.493,70	2.674.512,12	2.677.512,12	2.677.512,12
Irregolarità e illeciti	496.072,57	434.100,00	406.600,00	382.100,00	422.100,00	422.100,00
Interessi	5.815,70	4.310,00	4.310,00	4.110,00	4.110,00	4.110,00
Redditi da capitale	489.256,00	467.220,12	496.349,14	300.000,00	100.000,00	100.000,00
Rimborsi e altre entrate	677.289,69	848.990,62	888.414,11	799.964,00	700.304,00	756.369,00
Totale	4.357.988,63	4.184.629,35	4.486.166,95	4.160.686,12	3.904.026,12	3.960.091,12

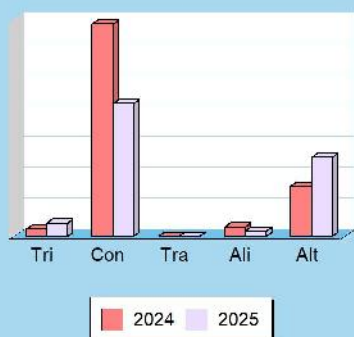
Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2024-25



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-1.582.595,86	8.997.970,17	7.415.374,31
Composizione		2024	2025
Tributi in conto capitale (Tip.100)		230.000,00	420.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		6.851.692,84	4.279.614,47
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		300.669,11	164.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		1.615.608,22	2.551.759,84
Totale		8.997.970,17	7.415.374,31

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	230.000,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Contributi investimenti	1.503.903,69	8.737.474,75	6.851.692,84	4.279.614,47	283.745,30	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	32.467,44	182.000,00	300.669,11	164.000,00	10.500,00	10.500,00
Altre entrate in C/cap.	1.534.886,56	2.101.041,16	1.615.608,22	2.551.759,84	1.320.000,00	1.320.000,00
Totale	3.071.257,69	11.020.515,91	8.997.970,17	7.415.374,31	2.034.245,30	1.750.500,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

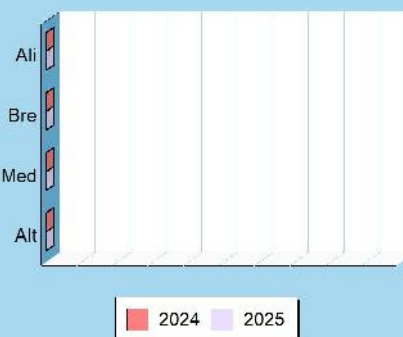
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2024	2025
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2024	2025
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2024-25



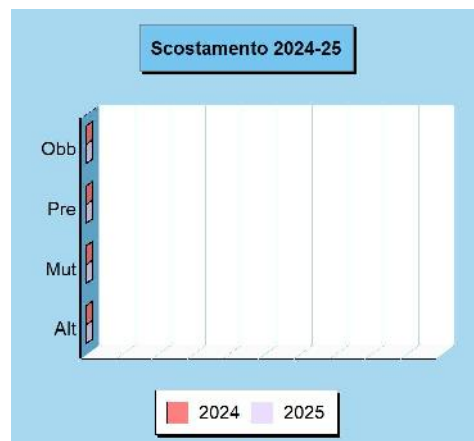
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2022	2023	2024	2025	2026	2027
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	24.076,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.076,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2024	2025
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2024	2025
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Abstract blue curved lines and swirls in the background.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

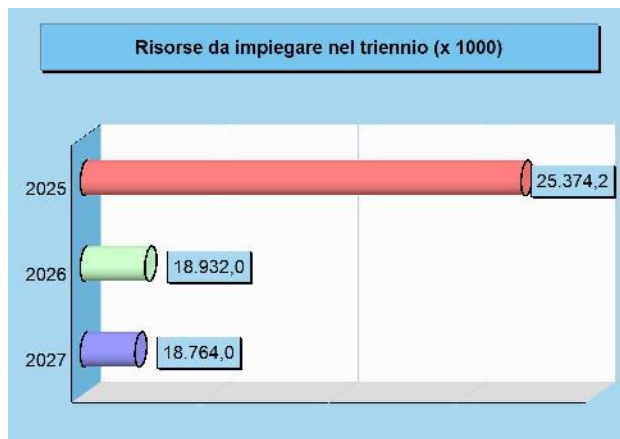
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

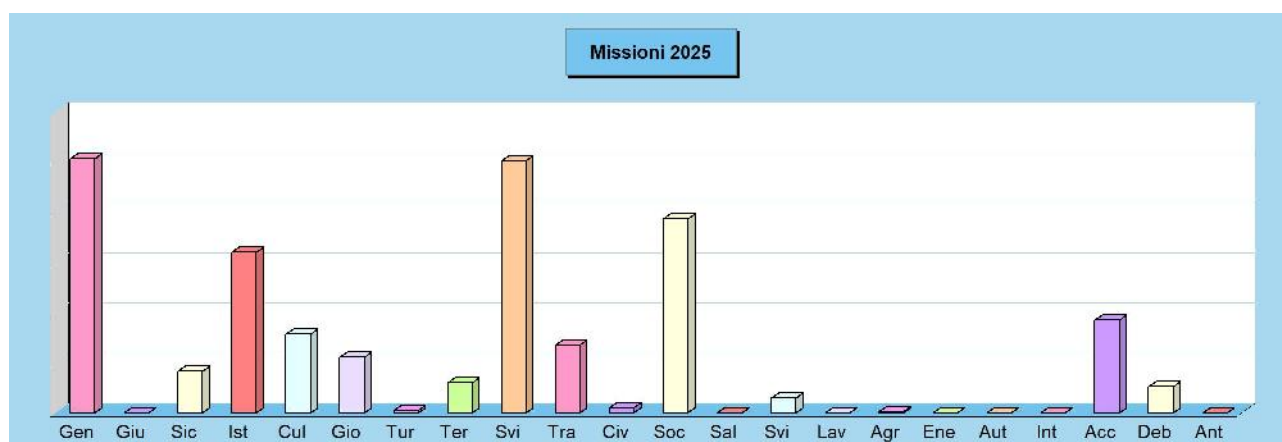
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2025	2026	2027
01 Servizi generali e istituzionali	5.051.586,77	4.913.342,26	5.091.625,18
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	823.432,58	802.047,09	796.632,59
04 Istruzione e diritto allo studio	3.192.688,98	3.022.883,87	2.980.285,55
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.560.011,72	1.024.664,98	730.555,59
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.102.077,57	48.354,00	47.048,00
07 Turismo	43.500,00	38.500,00	38.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	599.598,47	559.348,47	577.598,47
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.018.810,42	865.308,43	859.136,51
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.350.032,48	1.458.418,09	1.451.604,17
11 Soccorso civile	96.832,80	51.832,80	51.832,80
12 Politica sociale e famiglia	3.853.330,24	3.640.186,83	3.679.288,83
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	286.134,70	278.334,70	273.256,70
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	26.180,00	6.180,00	6.180,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.849.168,29	1.676.357,64	1.674.503,64
50 Debito pubblico	520.826,21	546.220,69	505.906,02
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	25.374.211,23	18.931.979,85	18.763.954,05



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

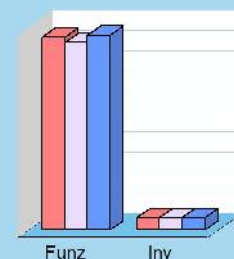
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.752.210,77	4.613.342,26	4.791.625,18
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.752.210,77	4.613.342,26	4.791.625,18
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	299.376,00	300.000,00	300.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		299.376,00	300.000,00	300.000,00
Totale		5.051.586,77	4.913.342,26	5.091.625,18

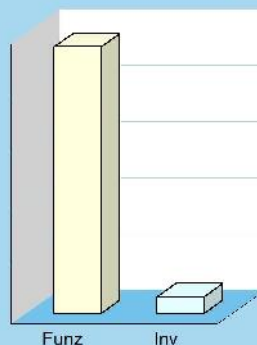
Destinazione spesa 2025-27



Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	337.017,57	0,00	337.017,57
102 Segreteria generale	759.218,29	24.000,00	783.218,29
103 Gestione finanziaria	566.908,69	0,00	566.908,69
104 Tributi e servizi fiscali	363.843,08	0,00	363.843,08
105 Demanio e patrimonio	447.351,71	250.000,00	697.351,71
106 Ufficio tecnico	329.864,54	0,00	329.864,54
107 Anagrafe e stato civile	464.216,47	0,00	464.216,47
108 Sistemi informativi	372.080,95	25.376,00	397.456,95
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	265.248,70	0,00	265.248,70
111 Altri servizi generali	846.460,77	0,00	846.460,77
Totale	4.752.210,77	299.376,00	5.051.586,77

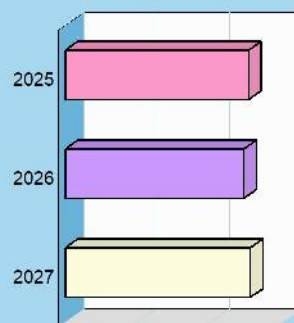
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
101 Organi istituzionali	337.017,57	337.017,57	316.659,93
102 Segreteria generale	783.218,29	751.718,29	690.719,95
103 Gestione finanziaria	566.908,69	535.592,55	538.666,81
104 Tributi e servizi fiscali	363.843,08	363.843,08	357.518,08
105 Demanio e patrimonio	697.351,71	723.646,11	737.280,75
106 Ufficio tecnico	329.864,54	317.064,54	317.064,54
107 Anagrafe e stato civile	464.216,47	374.556,47	553.876,47
108 Sistemi informativi	397.456,95	372.080,95	372.080,95
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	265.248,70	197.953,70	235.888,70
111 Altri servizi generali	846.460,77	939.869,00	971.869,00
Totale	5.051.586,77	4.913.342,26	5.091.625,18

Impieghi 2025-27



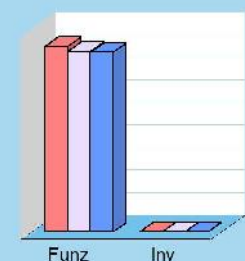
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

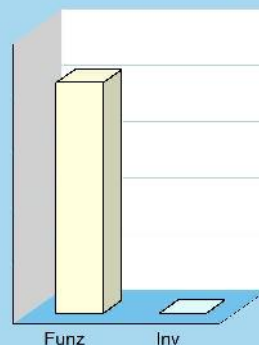
Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	822.932,58	801.547,09	796.132,59
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		822.932,58	801.547,09	796.132,59
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	500,00	500,00	500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		500,00	500,00	500,00
Totale		823.432,58	802.047,09	796.632,59

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	815.952,07	500,00	816.452,07
302 Sicurezza urbana	6.980,51	0,00	6.980,51

Totale	822.932,58	500,00	823.432,58
---------------	-------------------	---------------	-------------------

Impieghi 2025

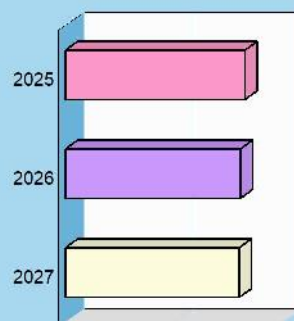


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
301 Polizia locale e amministrativa	816.452,07	795.066,57	789.652,07
302 Sicurezza urbana	6.980,51	6.980,52	6.980,52

Totale	823.432,58	802.047,09	796.632,59
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2025-27



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

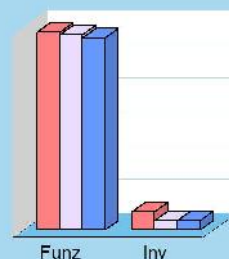
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.925.889,26	2.882.883,87	2.840.285,55
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.925.889,26	2.882.883,87	2.840.285,55
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	266.799,72	140.000,00	140.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		266.799,72	140.000,00	140.000,00
Totale		3.192.688,98	3.022.883,87	2.980.285,55

Destinazione spesa 2025-27



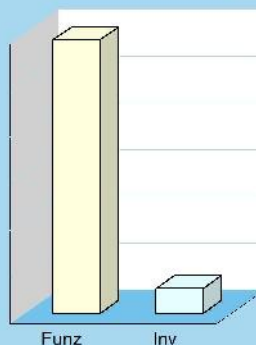
2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	184.868,26	64.475,40	249.343,66
402 Altri ordini di istruzione	355.900,59	202.324,32	558.224,91
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	2.385.120,41	0,00	2.385.120,41
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Totale	2.925.889,26	266.799,72	3.192.688,98
---------------	---------------------	-------------------	---------------------

Impieghi 2025

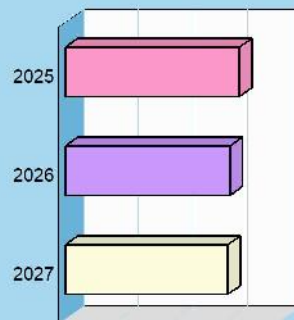


Impieghi 2025-27

Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
401 Istruzione prescolastica	249.343,66	132.403,96	122.403,96
402 Altri ordini di istruzione	558.224,91	420.039,09	410.039,09
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	2.385.120,41	2.470.440,82	2.447.842,50
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Totale	3.192.688,98	3.022.883,87	2.980.285,55
---------------	---------------------	---------------------	---------------------



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

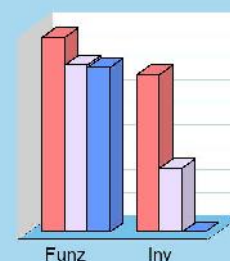
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	862.780,18	740.919,68	730.555,59
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		862.780,18	740.919,68	730.555,59
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	697.231,54	283.745,30	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		697.231,54	283.745,30	0,00
Totale		1.560.011,72	1.024.664,98	730.555,59

Destinazione spesa 2025-27

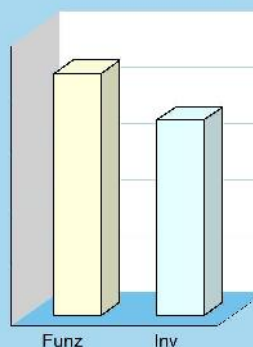


Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	140.275,02	114.900,00	255.175,02
502 Cultura e interventi culturali	722.505,16	582.331,54	1.304.836,70

Totale	862.780,18	697.231,54	1.560.011,72
---------------	-------------------	-------------------	---------------------

Impieghi 2025

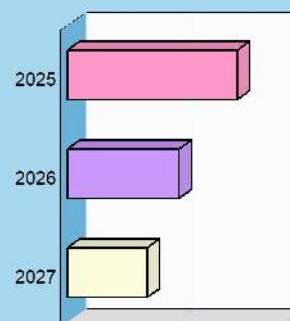


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
501 Beni di interesse storico	255.175,02	130.390,08	121.331,99
502 Cultura e interventi culturali	1.304.836,70	894.274,90	609.223,60

Totale	1.560.011,72	1.024.664,98	730.555,59
---------------	---------------------	---------------------	-------------------

Impieghi 2025-27



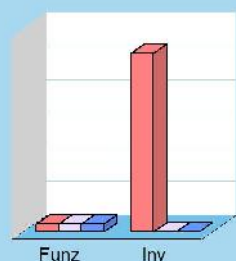
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

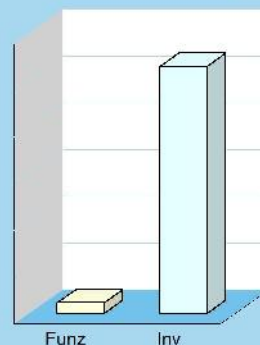
Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	45.194,00	48.354,00	47.048,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		45.194,00	48.354,00	47.048,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.056.883,57	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.056.883,57	0,00	0,00
Totale		1.102.077,57	48.354,00	47.048,00

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	45.194,00	1.056.883,57	1.102.077,57
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale 45.194,00 1.056.883,57 1.102.077,57

Impieghi 2025

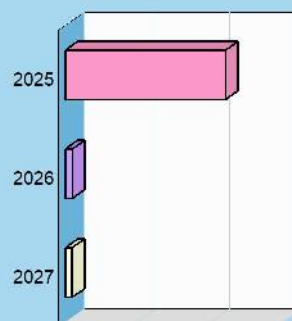


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
601 Sport e tempo libero	1.102.077,57	48.354,00	47.048,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale 1.102.077,57 48.354,00 47.048,00

Impieghi 2025-27



Turismo

Missione 07 e relativi programmi

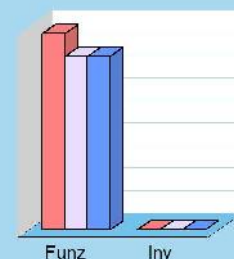
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	43.500,00	38.500,00	38.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		43.500,00	38.500,00	38.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		43.500,00	38.500,00	38.500,00

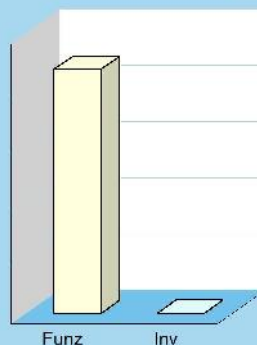
Destinazione spesa 2025-27



Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	43.500,00	0,00	43.500,00
Totale	43.500,00	0,00	43.500,00

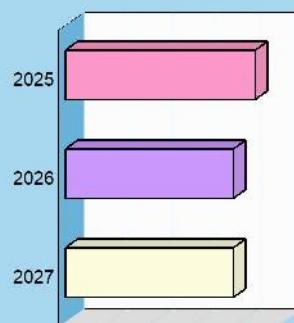
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
701 Turismo	43.500,00	38.500,00	38.500,00
Totale	43.500,00	38.500,00	38.500,00

Impieghi 2025-27



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

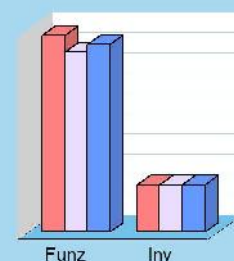
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	483.698,47	443.448,47	461.698,47
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		483.698,47	443.448,47	461.698,47
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	115.900,00	115.900,00	115.900,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		115.900,00	115.900,00	115.900,00
Totale		599.598,47	559.348,47	577.598,47

Destinazione spesa 2025-27

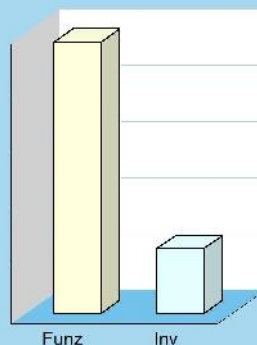


Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	457.048,47	115.900,00	572.948,47
802 Edilizia pubblica	26.650,00	0,00	26.650,00

Totale	483.698,47	115.900,00	599.598,47
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2025

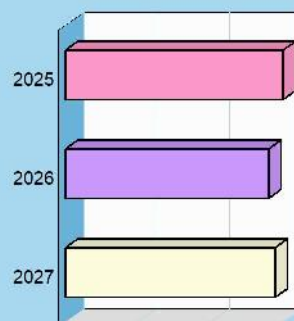


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
801 Urbanistica e territorio	572.948,47	532.698,47	550.948,47
802 Edilizia pubblica	26.650,00	26.650,00	26.650,00

Totale	599.598,47	559.348,47	577.598,47
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2025-27



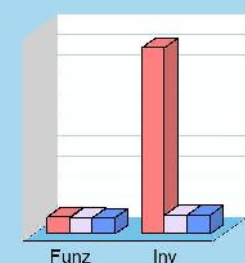
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

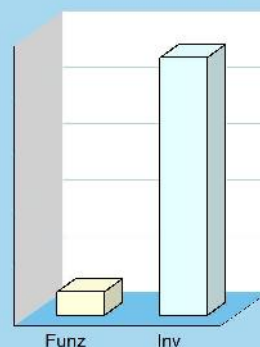
Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	424.291,96	399.775,10	393.603,18
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		424.291,96	399.775,10	393.603,18
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.594.518,46	465.533,33	465.533,33
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.594.518,46	465.533,33	465.533,33
Totale		5.018.810,42	865.308,43	859.136,51

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	200,00	0,00	200,00
902 Tutela e recupero ambiente	187.579,50	4.594.518,46	4.782.097,96
903 Rifiuti	121.500,00	0,00	121.500,00
904 Servizio idrico integrato	111.012,46	0,00	111.012,46
905 Parchi, natura e foreste	3.000,00	0,00	3.000,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	1.000,00	0,00	1.000,00

Totale **424.291,96** **4.594.518,46** **5.018.810,42**

Impieghi 2025

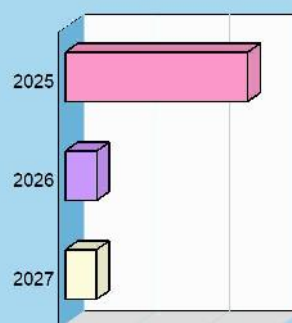


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
901 Difesa suolo	200,00	200,00	200,00
902 Tutela e recupero ambiente	4.782.097,96	634.754,33	634.754,33
903 Rifiuti	121.500,00	121.500,00	121.500,00
904 Servizio idrico integrato	111.012,46	105.154,10	98.982,18
905 Parchi, natura e foreste	3.000,00	3.000,00	3.000,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	1.000,00	700,00	700,00

Totale **5.018.810,42** **865.308,43** **859.136,51**

Impieghi 2025-27



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

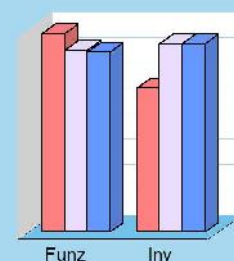
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	782.767,14	716.251,42	709.437,50
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		782.767,14	716.251,42	709.437,50
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	567.265,34	742.166,67	742.166,67
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		567.265,34	742.166,67	742.166,67
Totale		1.350.032,48	1.458.418,09	1.451.604,17

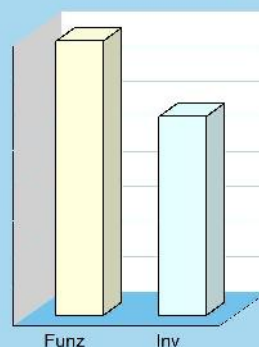
Destinazione spesa 2025-27



Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	782.767,14	567.265,34	1.350.032,48
Totale	782.767,14	567.265,34	1.350.032,48

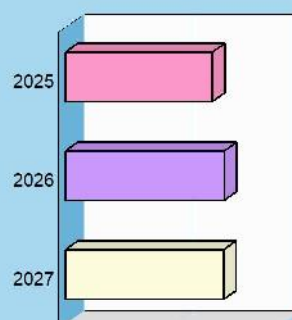
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.350.032,48	1.458.418,09	1.451.604,17
Totale	1.350.032,48	1.458.418,09	1.451.604,17

Impieghi 2025-27



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

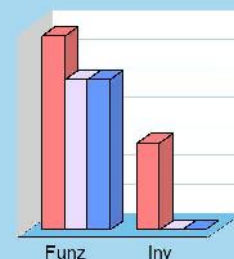
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	66.832,80	51.832,80	51.832,80
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		66.832,80	51.832,80	51.832,80
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	30.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		30.000,00	0,00	0,00
Totale		96.832,80	51.832,80	51.832,80

Destinazione spesa 2025-27

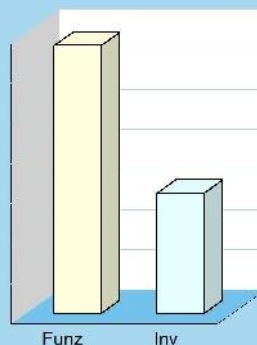


Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	66.832,80	30.000,00	96.832,80
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	66.832,80	30.000,00	96.832,80
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2025

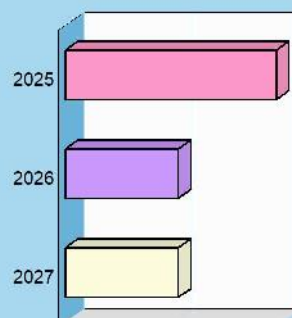


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1101 Protezione civile	96.832,80	51.832,80	51.832,80
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	96.832,80	51.832,80	51.832,80
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2025-27



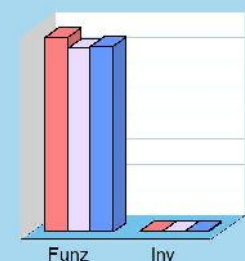
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

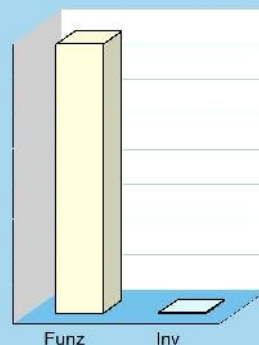
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.837.730,24	3.624.586,83	3.663.688,83
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.837.730,24	3.624.586,83	3.663.688,83
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.600,00	15.600,00	15.600,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.600,00	15.600,00	15.600,00
Totale		3.853.330,24	3.640.186,83	3.679.288,83

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.523.143,87	5.550,00	1.528.693,87
1202 Disabilità	888.100,00	0,00	888.100,00
1203 Anziani	150.000,00	0,00	150.000,00
1204 Esclusione sociale	117.340,00	0,00	117.340,00
1205 Famiglia	25.000,00	0,00	25.000,00
1206 Diritto alla casa	10.500,00	0,00	10.500,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	814.726,30	0,00	814.726,30
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	308.920,07	10.050,00	318.970,07
Totale	3.837.730,24	15.600,00	3.853.330,24

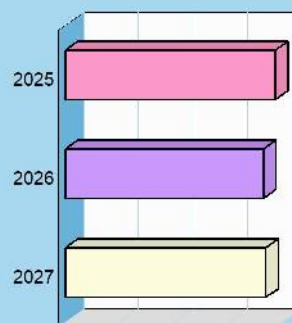
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.528.693,87	1.346.400,46	1.392.900,46
1202 Disabilità	888.100,00	888.100,00	888.100,00
1203 Anziani	150.000,00	150.000,00	150.000,00
1204 Esclusione sociale	117.340,00	117.340,00	117.340,00
1205 Famiglia	25.000,00	25.000,00	25.000,00
1206 Diritto alla casa	10.500,00	10.500,00	10.500,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	814.726,30	783.876,30	776.478,30
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	318.970,07	318.970,07	318.970,07
Totale	3.853.330,24	3.640.186,83	3.679.288,83

Impieghi 2025-27



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

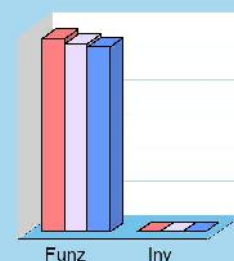
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	286.134,70	278.334,70	273.256,70
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		286.134,70	278.334,70	273.256,70
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		286.134,70	278.334,70	273.256,70

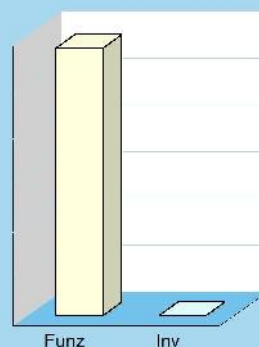
Destinazione spesa 2025-27



Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	17.050,00	0,00	17.050,00
1402 Commercio e distribuzione	250.784,70	0,00	250.784,70
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	18.300,00	0,00	18.300,00
Totale	286.134,70	0,00	286.134,70

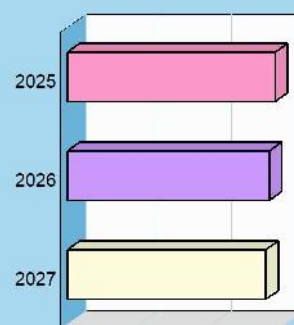
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1401 Industria, PMI e artigianato	17.050,00	10.750,00	10.750,00
1402 Commercio e distribuzione	250.784,70	249.284,70	244.206,70
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	18.300,00	18.300,00	18.300,00
Totale	286.134,70	278.334,70	273.256,70

Impieghi 2025-27



Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

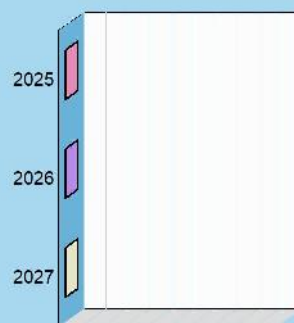
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2025-27



Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

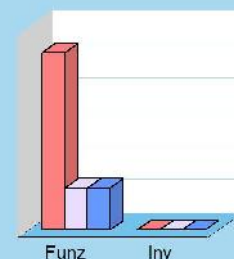
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	26.180,00	6.180,00	6.180,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		26.180,00	6.180,00	6.180,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		26.180,00	6.180,00	6.180,00

Destinazione spesa 2025-27

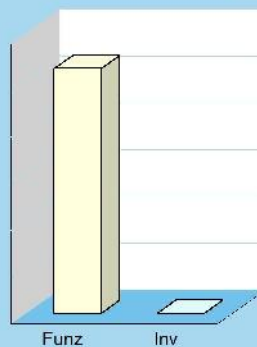


Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	26.180,00	0,00	26.180,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	26.180,00	0,00	26.180,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2025

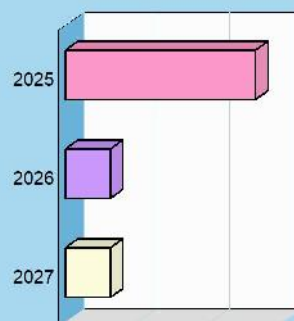


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1601 Agricoltura e agroalimentare	26.180,00	6.180,00	6.180,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	26.180,00	6.180,00	6.180,00
---------------	------------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2025-27



Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

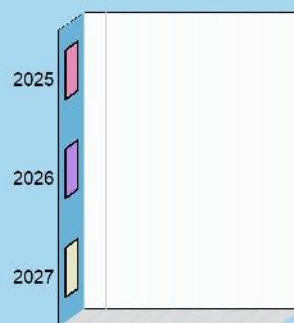
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2025-27



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

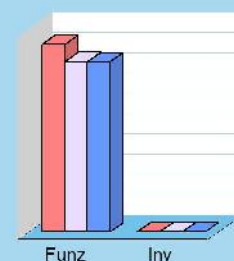
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.849.168,29	1.676.357,64	1.674.503,64
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.849.168,29	1.676.357,64	1.674.503,64
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.849.168,29	1.676.357,64	1.674.503,64

Destinazione spesa 2025-27

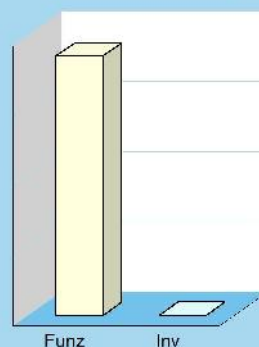


Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	130.000,00	0,00	130.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	1.434.848,94	0,00	1.434.848,94
2003 Altri fondi	284.319,35	0,00	284.319,35

Totale	1.849.168,29	0,00	1.849.168,29
---------------	---------------------	-------------	---------------------

Impieghi 2025

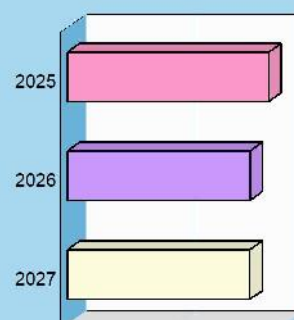


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
2001 Fondo di riserva	130.000,00	130.000,00	130.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	1.434.848,94	1.208.476,94	1.208.476,94
2003 Altri fondi	284.319,35	337.880,70	336.026,70

Totale	1.849.168,29	1.676.357,64	1.674.503,64
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2025-27



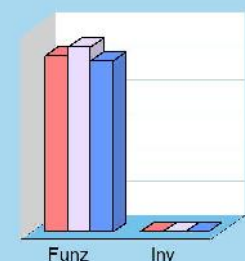
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

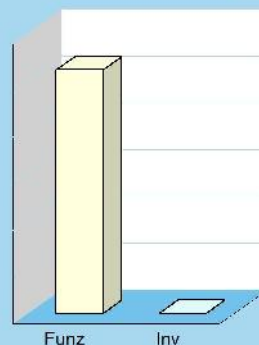
Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	520.826,21	546.220,69	505.906,02
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		520.826,21	546.220,69	505.906,02
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		520.826,21	546.220,69	505.906,02

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	520.826,21	0,00	520.826,21

Totale	520.826,21	0,00	520.826,21
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2025

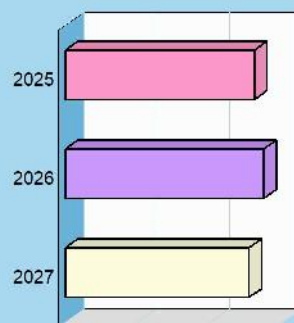


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	520.826,21	546.220,69	505.906,02

Totale	520.826,21	546.220,69	505.906,02
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2025-27



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

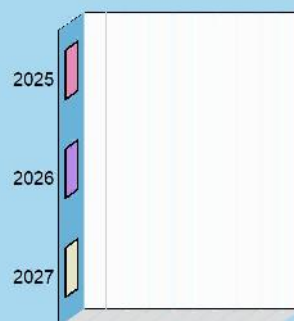
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2025-27



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



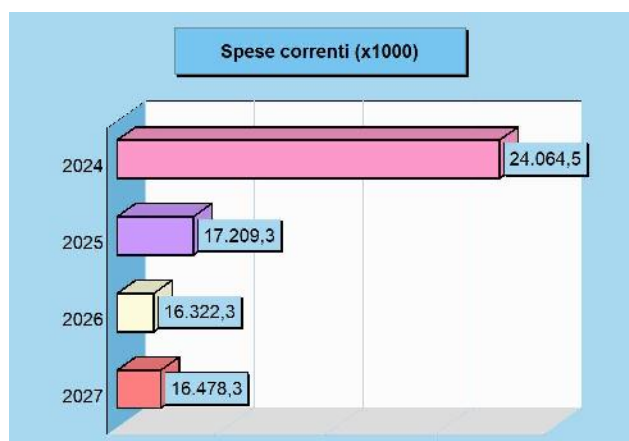
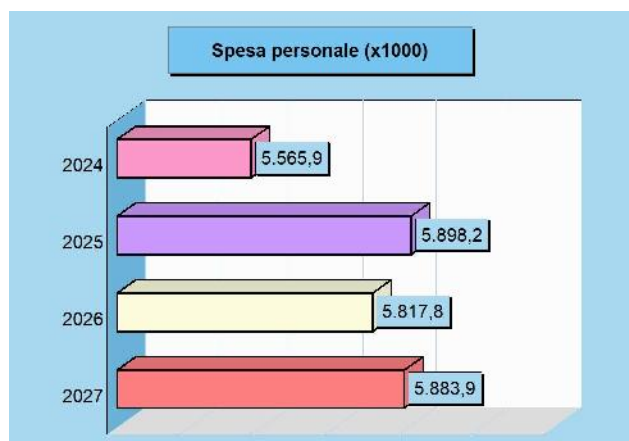
Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Nell'arco del triennio 2025-2027, il programma assunzionale sarà teso a completare la struttura organizzativa dell'Ente attraverso la ridefinizione di alcune funzioni trasversali (uffici al cittadino, digitalizzazione/servizi on-line, ecc.) e la sostituzione del personale collocato a riposo, al fine di mantenere e se possibile anche accrescere il livello quali-quantitativo dei servizi erogati.

Preso atto dell'entrata in vigore del decreto legge n. 80/2021, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, in particolare dell'art. 6, comma 6 che prevede il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), consistente nella riunione in un solo atto di tutta la programmazione relativa alla gestione delle risorse umane, all'organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, alla loro formazione e alle modalità di prevenzione della corruzione, si ritiene di produrre uno specifico paragrafo all'interno della sezione per meglio descrivere la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2024	2025	2026	2027
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	132	127	127	127
Dipendenti in servizio: di ruolo	131	127	127	127
non di ruolo	1	2	1	1
Totale	132	129	128	128
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	5.565.880,54	5.898.231,93	5.817.756,67	5.883.860,19
Spesa corrente	24.064.518,39	17.209.310,39	16.322.313,86	16.478.348,03

Programmazione fabbisogno personale 2025/2027

QUANTIFICAZIONE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE

A) DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2024:

TOTALE: n. 122 unità di personale in servizio al 31/12

di cui:

n. 119 a tempo indeterminato (116 a tempo pieno e 3 a tempo parziale)

n. 3 a tempo determinato (n. 1 Istruttore in staff al Sindaco ex art. 90 TUEL, n. 1 Istruttore di vigilanza, n. 1 Dirigente ex art. 110, l comma TUEL)

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

- **n. 3 Dirigenti (di cui n. 1 a tempo determinato ex art. 110, l comma)**

- **n. 43 Funzionari ed Elevata Qualificazione**

così articolati:

n. 4 con profilo di Funzionario (1 Funzionario amministrativo e contabile, 2 Funzionari Culturale e Amministrativo e 1 Funzionario Tecnico)

n. 2 con profilo di Istruttore direttivo ispettore di Vigilanza

n. 1 con profilo di Istruttore direttivo addetto alla comunicazione istituzionale

n. 12 con profilo di Istruttore direttivo amministrativo

n. 7 con profilo di Istruttore direttivo tecnico

n. 1 con profilo di Istruttore direttivo tecnico ingegnere

n. 2 con profilo di Istruttore direttivo contabile

n. 2 con profilo di Istruttore direttivo amministrativo e contabile

n. 4 con profilo di Istruttore direttivo assistente sociale

n. 4 con profilo di Istruttore direttivo bibliotecario

n. 1 con profilo di Istruttore direttivo informatico

n. 1 con profilo di Istruttore direttivo analista informatico

n. 1 Istruttore direttivo coordinatore pedagogico

n. 1 con profilo di Istruttore direttivo socio culturale

- **n. 57 Istruttori (di cui n. 2 a tempo determinato: n. 1 ex art. 90 TUELe n. 1 Istruttore di vigilanza)**

così articolati:

n. 2 con profilo di Istruttore tecnico addetto ai sistemi elettrici ed elettromeccanici

n. 31 con profilo di Istruttore amministrativo e contabile

n. 1 Istruttore amministrativo

n. 1 con profilo di Istruttore animatore didattico

n. 8 con profilo di Istruttore di vigilanza

n. 3 con profilo di Istruttore educatore asilo nido

n. 8 con profilo di Istruttore tecnico geometra

n. 2 con profilo di Istruttore tecnico informatico

n. 1 con profilo di Istruttore tecnico addetto ai servizi informativi

- **n. 18 Operatori esperti**

così articolate:

n. 2 con profilo di Collaboratore professionale OASElettricista

n. 1 con profilo di Collaboratore professionale OASIdraulico

n. 4 con profilo di Collaboratore professionale amministrativo e contabile

n. 2 con profilo di Esecutore amministrativo

n. 1 con profilo di Esecutore amministrativo con qualifica di addetto informatico

n. 2 esecutore addetto ai servizi amministrativi e informativi

n. 4 con profilo di Esecutore didattico

n. 2 con profilo di Esecutore OS

- **n. 1 Operatore**

così articolato:

n. 1 Operaio

B) CAPACITÀ ASSUNZIONALECALCOLATA SULLA BASE DEI VIGENTI VINCOLI DI SPESA:

B.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Sulla Base della disciplina relativa alle capacità assunzionali introdotta dall'articolo 33, comma 2, del d.l.34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, viene effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021/22/23 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2023 per la spesa di personale. Da ciò risulta che:

- il Comune di Quarrata rientra nella fascia f) – comuni fra 10.000 e 59.999 abitanti - per la quale è prevista una percentuale massima del rapporto fra spesa di personale, al netto dell'IRAP, ed entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità, pari al 27%. Si evidenzia relativamente alle entrate correnti che nel caso di comuni che hanno optato per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva secondo l'art. 1, comma 668, della Legge n. 147/2013 e hanno, in conseguenza, attribuito al gestore l'entrata da TARI corrispettiva e la relativa spesa, la predetta entrata da TARI dovrà essere contabilizzata fra le entrate correnti, al netto del FCDE di parte corrente, ai fini della determinazione del valore soglia;
- l'Ente può incrementare la propria spesa di personale solo se il rapporto fra spese di personale dell'ultimo rendiconto approvato ed entrate correnti risulta inferiore al valore soglia ivi definito;
- il Comune di Quarrata, inserito appunto in fascia f), in fase di prima applicazione del DPCM, può incrementare la propria spesa di personale, rispetto a quella registrata nel 2018, per gli anni dal 2020 al 2024 in misura non superiore ai seguenti valori percentuali: 2020 non oltre il 9%; 2021 non oltre il 16%, 2022 non oltre il 19%; 2023 non oltre il 21%, 2024 non oltre il 22%, a regime a partire dal 2025;
- la spesa di personale registrata nel rendiconto dell'anno 2023 è pari a € 5.127.691,54, mentre la media delle entrate correnti degli ultimi rendiconti approvati (anni 2021/2022/2023 al netto FCDE) è pari a € 21.322.507,08;
- il rapporto di spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune di Quarrata, calcolato secondo quanto previsto dagli artt. 1 e 2 del DPCM17/03/2020, dell'ultimo rendiconto approvato è, quindi, pari al 24,05%, risultando quindi inferiore al valore soglia del 27%;
- la possibilità pertanto di incremento della spesa a partire dal 2025 è fino a € 5.757.076,91, corrispondente al 27% del rapporto fra spesa anno 2023 ed entrate correnti;
- la spesa di personale per gli anni 2025/2027, calcolata secondo i parametri definiti dal DPCM in questione risulta inferiore a quella in teoria possibile espressa al punto precedente, essendo pari a:
 - a) anno 2025 € 5.568.158,52 (pari al 26,11% di rapporto fra spese e entrate);
 - b) anno 2026 € 5.496.633,26 (pari al 25,78% di rapporto fra spese e entrate);
 - c) anno 2027 € 5.563.185,78 (pari al 26,09% di rapporto fra spese e entrate);

DATO ATTO CHE in via prudenziale è stata considerata al lordo delle significative voci che, invece, vengono scomputate per il calcolo del rispetto del limite previsto dall'art. 1, comma 557, comma 557 bis e seguenti, e smi, come a titolo esemplificativo spese per rinnovo contratti nazionali, spese per categorie protette ex L. 68/99, spese per personale comandato presso altri Enti ecc...;

Dato atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m.17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica

B.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2025/2027, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 4.143.750,46
spesa di personale, ai sensi del comma 557,
Anno 2025: € 4.044.968,67;
Anno 2026: €3.977.493,41;
Anno 2027: 4.030.596,93;

B.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2025, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto dell'art. 9, comma 28, del d.l.78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 49.775,54
Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2025: Euro 47.022,85
Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2026: Euro 29.698,64
Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2027: Euro 12.374,43

B.4) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l.113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione; l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L.26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L.29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2; l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

si attesta che il Comune di Quarrata nonsoggia al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

C) STIMA DEL TREND DELLE CESSAZIONI

Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2025

AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	SERVIZIO LL.PP	FUNZIONARIO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO INGEGNERE
---	----------------	-------------	--

ANNO 2026

AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	SERVIZIO LL.PP	FUNZIONARIO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
SERVIZIO PM	SERVIZIO PM	ISTRUTTORE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA
AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	SERVIZIO EDILIZIA	OPERATORE ESPERTO	ESECUTORE DIDATTICO

ANNO 2027

AREA RISORSE	SERVIZIO ENTRATE	FUNZIONARIO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
AREA SERVIZI ALLA PERSONA E DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO	SERVIZIO CULTURA	ISTRUTTORE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO E CONTABILE
AREA SERVIZI ALLA PERSONA E DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE	OPERATORE ESPERTO	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
AREA SERVIZI ALLA PERSONA E DI	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE ESPERTO	COLLABORATORE PROF.LEAMM.VOE

SUPPORTO AMMINISTRATIVO			CONT.LE
AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE -SUAP	FUNZIONARIO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE -SUAP	FUNZIONARIO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO E CONTABILE
AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	SERVIZIO LL.PP	OPERATORE ESPERTO	COLLABORATORE OASIDRAULICO
SERVIZIO PM	SERVIZIO PM	ISTRUTTORE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA
SERVIZIO PM	SERVIZIO PM	ISTRUTTORE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA

D) STIMA DELL'EVOLUZIONE DEI FABBISOGNI

ANNO 2025

AREA RISORSE

- n. 1 Istruttore amministrativo e contabile, area Istruttori, mediante concorso pubblico/scorrimento di graduatoria preceduto da mobilità (copertura del posto condizionata alla decadenza del diritto al mantenimento del posto da parte del dipendente di pari area e profilo dimessosi nel 2024)

AREA SPISA

- n. 1 Istruttore amministrativo e contabile, Area Istruttori, concorso pubblico/scorrimento graduatoria preceduto da mobilità ex art. 34 bis e art. 30 D. Lgs. 165/2001 (copertura del posto condizionata alla decadenza del diritto al mantenimento del posto da parte del dipendente dimissionario);

AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

- n. 1 Operaio, Area Operatori esperti mediante avviamento dal Centro per l'impiego preceduto da mobilità ex art. 34 bis e art. 30 D. Lgs. 165/2001;
- n. 1 Esecutore, Area operatori, in adempimento della quota d'obbligo ex L. 68/99 preceduto da mobilità ex art. 34 bis e art. 30 D. Lgs. 165/2001;
- n. 1 Istruttore direttivo profilo tecnico, Area Funzionari ed EQ, mediante concorso pubblico/scorrimento graduatoria preceduto da mobilità ex art. 34 bis e art. 30 D. Lgs. 165/2001;

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

- n. 5 Istruttori di vigilanza, Area Istruttori, mediante concorso pubblico/scorrimento graduatoria preceduto da mobilità ex art. 34 bis e art. 30 D. Lgs. 165/2001 ;

ANNO 2026

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

- n. 1 Istruttore di vigilanza, Area Istruttori, mediante concorso pubblico/scorrimento graduatoria preceduto da mobilità ex art. 34 bis e art. 30 D. Lgs. 165/2001;

ANNO 2027

Alla data attuale non sono programmate assunzioni.

Programma ex art.3,c.55, Legge 244/07- triennio 2025/2027

Preso atto di quanto disposto dall'art. 3 comma 55, L. 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), come modificato dall'art. 46, comma 2, D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in L. 133/2008", e dall'art. 7, comma 6 e ss. del D. lgs. 165/2001;

Preso atto delle delibere, in materia di incarichi di collaborazione autonoma, n. 81/2008, n. 301/2009 e n. 428/2009 emanate dalla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti Toscana;

Considerato che:

- l'attuale formulazione dell'art. 3 comma 55 della L. 244/2007 non opera più alcuna distinzione tra incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza, ma si limita a qualificarli nel loro complesso come incarichi di "collaborazione autonoma";
- lo stesso comma, inoltre, prevede che gli Enti locali possano conferire tali incarichi "solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267";
- secondo quanto statuito nella deliberazione della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Toscana n. 81 del 25/09/2008, gli Enti, nel caso di incarichi esterni, purché riferibili al proprio assetto istituzionale (inteso come assetto funzionale), possono procedere secondo le procedure di legge, mentre il richiesto inserimento nel programma del Consiglio Comunale è obbligatorio solo per particolari profili di attività di carattere sperimentale e innovativo da sviluppare in relazione a particolari specificità;
- l'Amministrazione potrà, quindi, procedere a stipulare contratti di collaborazione autonoma unicamente nell'ambito delle due condizioni sopra delineate e cioè che si tratti di incarichi relativi alle attività istituzionali dell'Ente o previsti nel programma annuale approvato dal Consiglio Comunale;
- l'Amministrazione possa conferire nell'anno finanziario successivo al presente e nelle more di approvazione del relativo programma, incarichi di collaborazione autonoma attinenti all'attività istituzionale del Comune e al fine di non pregiudicare il buon andamento e la tempestività dell'azione amministrativa;

Ritenuto:

- di procedere, pertanto, all'approvazione, nel presente atto, del programma degli incarichi da affidarsi da parte di questa Amministrazione nel triennio 2025-2027, secondo le linee di indirizzo sopra evidenziate e che qui si fanno proprie;
- altresì, al fine di non pregiudicare il buon andamento e la tempestività dell'azione amministrativa, di autorizzare l'Amministrazione a conferire nell'anno finanziario successivo al presente e nelle more di approvazione del relativo programma, unicamente gli incarichi di collaborazione autonoma attinenti all'attività istituzionale del Comune.

Dal programma restano quindi esclusi:

- gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge;
- gli incarichi legali relativi al patrocinio e alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal Codice degli appalti;
- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto intuitu personae, che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (Circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 2/2008).

Alla luce di quanto sopra espresso, e preso atto delle comunicazioni ad oggi presentate dai vari Servizi del Comune, risulta che per il triennio 2025/2027 non vi siano incarichi da inserire nel programma degli incarichi di "collaborazione autonoma", di cui all'art. 3 comma 55, L. 24.12.2007, n. 244 e s.m.i.. Resta fatta salva la pubblicazione sul sito istituzionale, nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente", dell'affidamento degli incarichi da parte dei responsabili della gestione, corredati degli elementi di dettaglio richiesti dalla normativa.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 46, comma 3 del D. L. 25.06.2008, n. 112, convertito con Legge 06.08.2008, n. 133, si stabilisce che il limite massimo di spesa annua per gli incarichi di collaborazione è fissato nel 2% delle spese correnti del bilancio di previsione del triennio 2025/2027, pari rispettivamente ad € 344.186,21 per il 2025, € 326.446,28 per il 2026 ed € 329.566,96 per il 2027.

Il limite di spesa per studi e incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 6 co. 7, del D.L. 78/2010, è di Euro 289,17 pari al 12% della spesa impegnata nell'anno 2009 per tale tipologia di incarichi. Tale vincolo risulta tuttavia superato.

Si dà atto altresì del rispetto dell'ulteriore limite per gli incarichi di consulenza, studio e ricerca previsto dall'art. 14, comma 1, del D.L. 66/2014 convertito in L. 89/2014, secondo cui non possono essere conferiti tali incarichi quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per gli stessi è superiore rispetto all'1,4% della spesa per il personale dell'amministrazione (essendo l'Amministrazione Comunale di Quarrata un'ente con una spesa di personale superiore a 5 milioni di euro annui).

Infine, si fa presente che la normativa legislativa vigente, nonché il Regolamento comunale dell'ordinamento degli uffici e dei servizi parte I, prevedono uno specifico iter procedurale per l'affidamento dell'incarico. In particolare, il dirigente o il responsabile di servizio deve, preliminarmente all'atto di conferimento, accertare l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'Ente. Inoltre, con gli atti di conferimento degli incarichi sono determinati la durata, il luogo, l'oggetto e il compenso delle collaborazioni. Infine, tali atti dovranno di norma prevedere che:

- gli incarichi siano coerenti con le competenze attribuite dall'ordinamento all'Ente e siano funzionali al raggiungimento di precisi obiettivi amministrativi o progetti specifici individuati dagli organi competenti;
- gli incarichi siano conferiti a seguito di verifica della professionalità dei soggetti interessati come risultante da curriculum personale acquisito agli atti del Servizio conferente e richiamato nella determina del Dirigente o Responsabile di servizio;
- la determinazione del compenso per l'incarico dovrà tenere conto: i.) del grado di specializzazione richiesto; ii.) dell'esperienza professionale maturata; iii.) delle condizioni di mercato relative alla specifica professionalità; iv.) della natura temporanea del rapporto; v.) dell'impegno richiesto per il completamento dell'incarico.

Il Dirigente o il Responsabile del Servizio devono verificare la corrispondenza tra il programma preventivato e l'attuazione dello stesso da parte del soggetto incaricato e attestare il relativo rapporto finale di attività o il prodotto-obiettivo richiesto.

Opere pubbliche e investimenti programmati

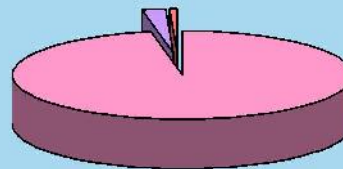
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2025

Denominazione	Importo
Entrate C/capitale (+)	7.415.374,31
Entrate C/capitale per uscite correnti (-)	0,00
Entrate in C/capitale (nette)	7.415.374,31
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	172.324,32
Avanzo per investimenti	0,00
Entrate correnti per investimenti	56.376,00
Riduzione att. finanz. (+)	0,00
Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)	0,00
Riduzione attività finanziarie (nette)	0,00
Entrate accensione prestiti (+)	0,00
Accensioni prestiti per uscite correnti (-)	0,00
Accensione di prestiti (nette)	0,00
Totale	7.644.074,63

Modalità di finanziamento



Ent Fpv Ava Ris Rid Acc

Principali investimenti programmati per il triennio 2025-27

Denominazione	2025	2026	2027
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANTO STRADALE E VIABILITA'	250.000,00	200.000,00	200.000,00
ACCORDO QUADRO MANUTEN. STRAORD. PATR. IMMOBILIARE	225.600,00	225.600,00	225.600,00
LAVORI REALIZZAZIONE CASSA DI ESPANSIONE LUCCIANO	2.937.058,62	0,00	0,00
ADEGUAMENTO E RIPRISTINO BIBLIOTECA	280.977,16	0,00	0,00
Totale	3.693.635,78	425.600,00	425.600,00

Razionalizzazione e contenimento spese funzionamento

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 594 DELLA L. 244/2007.

L'obbligo di adozione del Piano è venuto meno a decorrere dall'1.1.2021.

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il triennio 2025-27

Denominazione	2025	2026	2027
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA BASSA TENS.EDIF.COMUNALI	290.000,00	0,00	0,00
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ILL.PUBBLICA BASSA TENS.	220.188,24	0,00	0,00
FORNITURA GAS NATURALE LOCALI REF. SCOL. E EDIF.COMUNALI	56.625,00	169.875,00	0,00
GEST. TRASPORTO SOCIALE PER RESIDENTI COMUNE DI QUARRATA	0,00	55.000,00	55.000,00
SERVIZIO PULIZIA IMMOBILI COMUNALI	0,00	122.000,00	122.000,00
POLIZZE ASSICURATIVE DEL COMUNE DI QUARRATA	0,00	136.666,66	136.666,67
GESTIONE GLOBALE DEL CICLO DELLE VIOLAZIONI AL CDS E EXTRA	0,00	21.000,00	42.000,00
RISTORAZIONE SCOLASTICA	556.052,40	1.487.553,60	1.487.553,60
Totale	1.122.865,64	1.992.095,26	1.843.220,27

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2024	2025
	80.000,00	1.640.000,00	1.720.000,00
Destinazione		2024	2025
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		1.640.000,00	1.720.000,00
Totale		1.640.000,00	1.720.000,00

Destinazione oneri 2025



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	1.640.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00
Totale	0,00	0,00	1.640.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

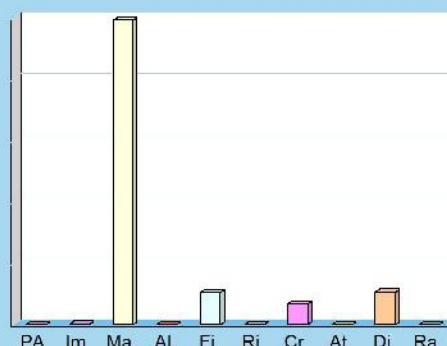
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	129.525,93
Immobilizzazioni materiali	99.038.421,20
Immobilizzazioni finanziarie	10.476.947,93
Rimanenze	0,00
Crediti	6.776.786,14
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	10.547.489,16
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	126.969.170,36

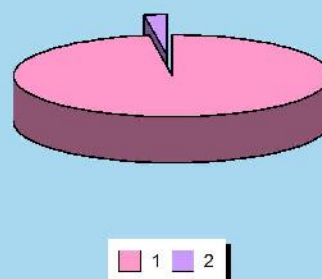
Composizione dell'attivo 2023



Piano delle alienazioni 2025-27

Tipologia	Importo
1 EX SCUOLA MATERNA DI LUCCIAN..	150.000,00
2 AREA AGRICOLA LOC. ORSINO	3.500,00
Totale	153.500,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2025	2026	2027
1 EX SCUOLA MATERNA DI LUCCIANO	150.000,00	0,00	0,00
2 AREA AGRICOLA LOC. ORSINO	3.500,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

2025	2026	2027
1	0	0
1	0	0

Totale	153.500,00	0,00	0,00	2	0	0
---------------	-------------------	-------------	-------------	----------	----------	----------



*Documento Unico di Programmazione
2025/2027
Sezione Strategica (SeS)*

Area Strategica :

1 - QUARRATA, UNA REALTA’ LEGALE, SICURA, TRASPARENTE ED EFFICIENTE

La legalità e la trasparenza sono il DNA della presente azione amministrativa, che si pone come obiettivo strategico fondamentale e presupposto dell'intera gestione politico-amministrativa dell'ente. Una città più sicura è una città più attraente. La città può e deve essere vissuta dai suoi cittadini in ogni momento con serenità, garantendo un miglioramento degli standard di sicurezza e della qualità della vita. Una organizzazione al passo con i tempi, pronta a recepire e sviluppare le tematiche della transizione digitale.

Obiettivo Strategico :

1.1 - Quarrata sicura

Settore Associato :	SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE
Responsabile :	MICHELOZZI PAMELA
Responsabile Politica:	Sindaco
Stakeholder:	Istituzioni, parti sociali, terzo settore, cittadini
Gap :	Non rileva
Definizione dell’Obiettivo:	FINALITA’ STRATEGICA: Offrire, nonché garantire, un’attività politica mirata alla promozione della sicurezza, concreta e percepita dalla cittadinanza. Garantire la vivibilità di città e territorio recuperando la fiducia dei cittadini nelle istituzioni attraverso un impegno organizzativo efficace e contestualizzato. Una città più sicura è, del resto, anche una città più attraente. La strategia di sicurezza si deve accompagnare ad una strategia di recupero cittadino di qualità attraverso la diffusione di un maggior senso di sicurezza e attraverso momenti di dialogo e di confronto. LINEE DI AZIONE: 1) Porre in essere servizi di sicurezza mirati alle concrete esigenze della cittadinanza, posto che il cittadino, centro obbligato dell’interesse politico-amministrativo, necessita di ascolto ed attenzione oltre a fornire le informazioni utili allo scopo 2) costruire un’organizzazione al passo con i tempi, pronta a recepire e sviluppare le tematiche della transizione digitale 3) consolidare la sicurezza stradale e urbana attivando sinergie con altre forze di polizia e con il volontariato del terzo settore, presenti ed impegnate sul territorio. 4) mantenere l’attenzione vigile sui controlli di attività commerciali e produttive in generale

Indicatori di Impatto:

Controlli esistenza concessioni temporanee per dehors sulle attività di somministrazione esistenti

Finalità : 2 % annuo su n.ro attività di ultima rilevazione 2023

Formula :

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	10,00	0,00	Obiettivo: 10 % annuo di controlli attività su n.ro totale di attività di somministrazione esistenti

Obiettivo Strategico :

1.2 - Quarrata legale e trasparente

Settore Associato : AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ALL'IMPRESA E DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO

Responsabile : GUERRERA LUIGI

Responsabile Politica: Michelacci Maria Vittoria

Stakeholder: Cittadinanza

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: FINALITA' STRATEGICA: Garantire la legalità e la trasparenza, DNA fondamentale dell'azione amministrativa di questa Amministrazione e presupposto dell'intera gestione politico-amministrativa dell'ente Migliorare la vicinanza dell'Amministrazione ai cittadini, una finestra sempre aperta di ascolto delle opinioni e di accoglienza delle proposte provenienti dai singoli, dalle imprese e dagli altri soggetti che operano sul territorio LINEE DI AZIONE: 1) Potenziare i canali di ascolto dei cittadini 2) Monitorare attentamente l'andamento dell'azione amministrativa

Area Strategica :

2 - QUARRATA A MISURA NON SOLO DI CITTADINO, BENSÌ DELLA PERSONA

Un Comune a disposizione del cittadino ed al suo servizio, un cittadino protagonista che aspira alle migliori condizioni di vita e che confida nel supporto istituzionale alle proprie fragilità. Mantenere vivo l'interesse dei giovani per la propria città, una Quarrata teatro di protagonismo sportivo agonistico ed amatoriale, volano culturale di tutti e per tutti. Credere nel rilancio turistico di un territorio ricco di potenzialità attrattive. Sono compresi nell'Area Strategica i progetti PNRR relativi alla digitalizzazione dell'Ente.

Obiettivo Strategico :

2.1 - Digitalizzazione

Settore Associato :	AREA RISORSE
Responsabile :	SOTTOSANTI BIANCA
Responsabile Politica:	Sindaco
Stakeholder:	Cittadini, imprese, associazioni
Gap :	
Definizione dell'Obiettivo:	Il Comune di Quarrata intende estendere l'autenticazione al portale unico del Servizio Edilizia e del Servizio Attività Produttive anche tramite l'accesso sicuro eIDAS, rispettando così la normativa comunitaria.

Indicatori di Impatto:

Piena integrazione tra SUAP e SUE

Finalità :	Digitalizzazione per migliorare l'accesso alle procedure amministrative. Nell'ambito del PNRR è prevista un'importante linea di attività denominata "Digitalizzazione delle procedure per edilizia ed attività produttive e operatività degli sportelli unici"
Formula :	Risultato raggiunto

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	1,00	0,00	Risultato raggiunto = 1

Obiettivo Strategico :

2.2 - Quarrata, un filo conduttore di conoscenza della storia, della cultura, delle tradizioni e della natura del nostro territorio

Settore Associato : AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ALL'IMPRESA E DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO

Responsabile : GUERRERA LUIGI

Responsabile Politica: Sindaco

Stakeholder: Operatori turistici, Associazioni culturali, Operatori enogastronomici, Associazioni sportive, Fondazione Cassa di Risparmio Pistoia e Pescia, Enti istituzionali

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: FINALITA' STRATEGICA: Premessa La promozione della cultura e delle conseguenti attività culturali sono una risorsa indispensabile per lo sviluppo di una comunità. Non solo la cultura permette l'arricchimento dal punto di vista umano e sociale ma è fondamentale per lo sviluppo dell'economia. Soprattutto in un paese come l'Italia, dotato di un patrimonio artistico e culturale di assoluta preminenza a livello mondiale; l'Italia è infatti il primo paese al mondo per numero di siti iscritti nel Patrimonio mondiale UNESCO. E Quarrata è sede iscritta nella lista del patrimonio Unesco mondiale. - CULTURA Creare un'offerta culturale integrata a cavallo tra turismo, sport, natura e agricoltura, trasmettendo un messaggio chiaro partendo dai più piccoli per educare i più grandi. Portare le persone ad apprezzare il nostro territorio fatto di colline mirabili e storia medicea a portata di mano, fatto di verde e di richiami della natura Favorire una cultura sempre più diffusa, non concentrata e assemblata. Una cultura diffusa non solo nei generi e nel target di pubblico ma soprattutto nella fruizione fisica e nella dislocazione geografica. - SPORT: Promuovere lo sport, che significa attuare una politica di coordinamento e di diffusione della pratica delle attività motorie, ricreative e sportive, al fine di favorire un'integrazione con le politiche formative. Coniugare lo sport, quale importante motore nell'economia cittadina, con il turismo di settore e naturale strumento sociale per evitare la dispersione, soprattutto giovanile. LINEE DI AZIONE - CULTURA: 1) Mantenere attivo un dialogo costante con gli stakeholder privati 2) Potenziare le sinergie con enti pubblici ed enti e realtà private 3) Agire nell'ambito di un chiaro marketing territoriale finalizzato alla promozione dell'identità storica, culturale, territoriale di Quarrata in ambito locale, nazionale e internazionale. 4) Rinforzare strutturalmente l'offerta culturale - SPORT 1) monitorare attentamente la costante sinergia tra lo sport e il rilancio turistico, l'integrazione sociale e la scuola 2) Incrementare l'offerta degli spazi pubblici dedicati 3) Sostenere l'associazionismo sportivo quale veicolo per l'ottenimento delle finalità pubbliche

Indicatori di Impatto:

Maggiore visibilità nei canali di comunicazione

Finalità : maggiore visibilità nei canali di comunicazione

Formula :

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	3,00	0,00	Almeno 3 spazi comunicativi raggiunti (es. testate, siti on line, social media)

Indicatori di Impatto:

Percentuale utenti

Finalità : Misurazione afflusso utenti rispetto annualità precedente

Formula : Miglioramento accessibilità

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	5,00	0,00	Percentuale afflusso utenti presso gli spazi culturali > 5% rispetto al 2022

Obiettivo Strategico :

2.3 - Una scuola di qualità, un diritto a misura di bambino e studente

Settore Associato : AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ALL'IMPRESA E DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO

Responsabile : GUERRERA LUIGI

Responsabile Politica: Turetti Anna Maria

Stakeholder: Cittadinanza, scuole

Gap : Non rileva

Definizione dell’Obiettivo: FINALITA’ STRATEGICA: Garantire l’istruzione comunale, che ha il compito e l’onore di aiutare e di sostenere le famiglie più in difficoltà, dando loro certezze concrete e avviando progressivamente i giovani a un processo di autonomia economica e sociale. LINEE DI AZIONE: 1) mantenere una vigilanza attenta per consentire una fruizione dignitosa del diritto all'istruzione. 2) mantenere il coordinamento con i servizi sociali per attenzionare e tutelare famiglie con problematiche economiche al fine di garantire a tutti il diritto allo studio. 3) mantenere il raccordo costante tra famiglie ed istituzioni interessate, eventualmente anche con la partecipazione del volontariato di territorio, favorendone il massimo coinvolgimento e finalizzandolo al migliore supporto a tutela del diritto allo studio. 4) mantenere l’efficace controllo su programmazione, formazione, qualità, sicurezza, evoluzione tecnologica e sorveglianza dei servizi offerti, nell’ambito di un equo equilibrio tariffario a protezione delle utenze più deboli economicamente, mediante l'utilizzo di ISEE, integrato con ulteriori criteri deliberati dall’Amministrazione. 5) sostenere l’educazione alimentare e sanitaria, per diffondere corretti criteri nutrizionali, stili di vita salutari e di prevenzione di malattie legate a scorrette abitudini alimentari. 6) sviluppare percorsi di accordo con gli enti sovraordinati per il sostegno al sistema pubblico/ privato della scuola, perché non si indebolisca la rete dei servizi alla prima infanzia. 7) garantire l’interazione costante con gli istituti comprensivi del territorio

Indicatori di Impatto:

Customer satisfaction

Finalità : Evidenziare il grado di utilizzo del patrimonio abitativo comunale

Formula : Alloggi assegnati / alloggi in disponibilità * 100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	1,00	0,00	Indagine di gradimento servizio ristorazione scolastica 1= >60% risposte positive 0 target non raggiunto
2025	1,00	0,00	Indagine di gradimento servizio nidi d'infanzia 1= >60% risposte positive 0 target non raggiunto

Obiettivo Strategico :

2.4 - Una comunità vicina ed accogliente, senza barriere e ricca di stimoli per ogni generazione

Settore Associato : AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ALL'IMPRESA E DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO

Responsabile : GUERRERA LUIGI

Responsabile Politica: Turetti Anna Maria Michelacci Maria Vittoria Scarnato Tommaso

Stakeholder: ASL Toscana Centro, Istituzioni scolastiche, Terzo Settore, Cittadini in condizione di fragilità e loro familiari

Gap : Società della Salute pistoiese Società Pistoiese di Edilizia Sociale (S.P.E.S. srl)

Definizione dell'Obiettivo: FINALITA' STRATEGICHE: Riconoscere di essere una città pronta a sorreggere la vita della sua comunità che risiede nelle diverse frazioni, aiutando a stringere la rete che già le unisce, migliorando i servizi sociali e di assistenza, rafforzando l'offerta di politiche educative e scolastiche, aumentando le iniziative per i bambini, fronteggiando di più e meglio i problemi legati all'emergenza abitativa del territorio. Consolidare il patto generazionale di fondo che non lasci soli i nostri anziani né dispersi i nostri giovani, né tanto meno le famiglie o i singoli affetti da disabilità, nell'ottica di un'essenziale coesione sociale che si vuole fare architrave della nostra città. Tutelare le categorie impropriamente dette "deboli" che rappresentano per la nostra collettività una ricchezza e un'opportunità e su cui verrà concentrata attenzione e dedizione. Garantire l'offerta dei servizi sociali, solidali e sanitari a tutti i cittadini, senza lasciare nessuno indietro e garantendo ad ognuno, a parità di condizioni, le stesse opportunità e gli stessi servizi. Garantire le pari opportunità attraverso il superamento di barriere culturali che non hanno più ragione alcuna di esistere nel nostro paese. Rassicurare il mondo giovanile, consapevoli di come * giovani oggi voglia dire farsi carico di un mondo in cambiamento velocissimo, che rischia lo scollegamento con i valori della nostra società, * giovani oggi vuol dire saper destreggiarsi in un mondo che propone apatia intellettuale nascosta in un meta-universo che fornendo tutte le risposte disabituava al raffronto ed al confronto costruttivo. LINEE DI AZIONE: 1) Attuare tutte le misure economiche per favorire la migliore integrazione della fasce deboli. 2) Mantenere attiva la partecipazione delle persone over65 alla vita della città anche con attività specificamente dedicate agli anziani. 3) Interazione programmatica con la rete di volontariato 4) Integrazione socio-culturale dei cittadini di origine straniera. 5) Garantire maggiore prossimità al cittadino, adattabilità al cambiamento, flessibilità nei servizi. 6) Garantire sempre più attenzione ai servizi per la persona. 7) Comunicare le pari opportunità e le azioni a loro difesa, per sensibilizzare la comunità 8) Promuovere le realtà giovanili attraverso forme di aggregazione e stimolo al passo con i tempi, tutelarne i disagi con azioni preventive mirate

Indicatori di Impatto:

Livello di servizio effettivo (percentuale utenti serviti rispetto alla popolazione)

Finalità : Soddisfare le richieste da parte dell'utenza Livello di servizio di riferimento nell’anno (% utenti figurativi standard rispetto alla popolazione)* Utente figurativo standard (valore nazionale)= n. medio di utenti serviti ogni 10.000 euro di spesa nel sociale

Formula : Tot. utenti/Popolazione residente (anno n-1)

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	1,00	0,00	1 = Raggiungimento dell'obiettivo stabilito annualmente dalla Commissione fabbisogni standard

Area Strategica :

3 - LA CITTA' ED IL SUO TERRITORIO: RAFFORZAMENTO DELLA CITTA' PUBBLICA E RIDUZIONE DELLE FRAGILITA' TERRITORIALI

Incremento della qualità urbana e delle dotazioni a servizio dei cittadini, rafforzando l’attenzione nella gestione del patrimonio dell’Ente ed il ruolo delle politiche urbanistiche come motore di costruzione della città pubblica Migliorare la qualità della vita della popolazione attraverso la riduzione dell’esposizione ai rischi territoriali e ai fattori inquinanti, attivando processi di innovazione tecnologica che traggano la sostenibilità ambientale

Obiettivo Strategico :

3.1 - Rigenerazione urbana

Settore Associato :	AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Responsabile :	BERTACCINI ALESSANDRO
Responsabile Politica:	Mearelli Patrizio
Stakeholder:	Cittadini, Istituzioni, Imprese
Gap :	Università degli Studi di Firenze
Definizione dell’Obiettivo:	Conclusione dei lavori legati ai finanziamenti PNRR in ambito di rigenerazione urbana. Avvio delle prime azioni del piano strategico per la rigenerazione di via Montalbano.

Indicatori di Impatto:

numero progetti avviati/progetti programmati

Finalità :
Formula :

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	2,00	0,00	Avvio di almeno due azioni previste nel piano strategico per la rigenerazione di via Montalbano

Obiettivo Strategico :

3.2 - Rafforzamento dell'ecosistema urbano

Settore Associato : AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Responsabile : BERTACCINI ALESSANDRO

Responsabile Politica: Mearelli Patrizio

Stakeholder: Cittadinanza, Associazioni, Imprese

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: Incremento degli spazi per la pratica sportiva anche con l'attivazione di progetti di partenariato. Attività mirate all'incremento degli spazi urbani di qualità .

Indicatori di Impatto:

numero progetti avviati/progetti programmati

Finalità :

Formula :

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	1,00	0,00	Aggiudicaizone della gara per PPP impianto Palamelo

Obiettivo Strategico :

3.3 - Conservazione attiva dell'ecosistema extra urbano

Settore Associato : AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Responsabile : BERTACCINI ALESSANDRO

Responsabile Politica: Mearelli Patrizio Niccolai Simone

Stakeholder: Cittadinanza, Imprese, Associazioni

Gap :

Definizione dell’Obiettivo: Interventi di manutenzione straordinaria sulla rete viaria minore, prosecuzione dei ripristini dopo l'evento del 2 novembre 2023 fianziati nel piano del piano di ricostruzione

Indicatori di Impatto:

numero progetti avviati/progetti programmati

Finalità :

Formula :

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	2,00	0,00	Conclusione dei lavori per progetti di recupero post alluvione avviati nel 2024

Obiettivo Strategico :

3.4 - Villa La Magia Patrimonio dell’Umanità, opportunità di crescita per il territorio

Settore Associato : AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Responsabile : BERTACCINI ALESSANDRO

Responsabile Politica: Sindaco Mearelli Patrizio

Stakeholder: Cittadini, Associazioni, Fondazione Cassa di Risparmio, Imprese

Gap :

Definizione dell’Obiettivo: Avvio procedure per attivazione di un partenariato per la valorizzazione del bene culturale

Indicatori di Impatto:

numero progetti avviati/progetti programmati

Finalità :

Formula :

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	1,00	0,00	Indagine di mercato per attivazione progetti di partenariato pubblico privato per una valorizzazione culturale del sito UNESCO

Obiettivo Strategico :

3.5 - Città resiliente

Settore Associato :	AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Responsabile :	BERTACCINI ALESSANDRO
Responsabile Politica:	Mearelli Patrizio
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	Comune di Serravalle Pistoiese
Definizione dell’Obiettivo:	Concluso l’iter di approvazione da parte di AdB e Genio Civile degli studi idraulici occorre procedere con adeguamento strumenti di pianificazione agli studi più recenti.

Indicatori di Impatto:

Grado di finanziamento dei progetti presentati

Finalità : Verificare se le nuove modalità per l'accesso e fruizione dei servizi rispondono alle esigenze dei cittadini.

Formula : Somministrazione questionario di soddisfazione

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	1,00	0,00	Finanziamento DODS progetto bocca tarata Falchereto

Indicatori di Impatto:

Numero analisi di supporto alla stesura del piano.

Finalità : rilevare la copertura dei posti occupati

Formula : numero di iscritti alle scuole infanzia/numero dei posti disponibili*100 (750/785)*100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	1,00	0,00	Completato l'iter con AdB e Genio civile le analisi idrauliche devono essere implementate nella pianificazione. Avvio della variante di integrazione.

Obiettivo Strategico :

3.6 - Riduzione della marginalità

Settore Associato : AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Responsabile : BERTACCINI ALESSANDRO

Responsabile Politica: Mearelli Patrizio Michelacci Maria Vittoria

Stakeholder: Cittadini, Enti del Terzo Settore

Gap :

Definizione dell’Obiettivo: Avvio di una variante urbanistica per la integrazione delle politiche per la casa all'interno del piano operativo

Indicatori di Impatto:

numero progetti avviati/progetti programmati

Finalità :

Formula :

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	1,00	0,00	Avvio di una variante al Piano operativo che implementi la risposta al probelma abitativo (ERP)

Obiettivo Strategico :

3.7 - Verso la città circolare

Settore Associato : AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Responsabile : BERTACCINI ALESSANDRO

Responsabile Politica: Mearelli Patrizio

Stakeholder: Cittadini, Imprese, Associazioni, Enti del Terzo Settore

Gap :

Definizione dell’Obiettivo: Adattamento al passaggio a tariffa corrispettiva delle dotazioni e dei regolamenti. Sviluppo di progetti per l'efficienz aenergetica anche in PPP.

Indicatori di Impatto:

numero progetti avviati/progetti programmati

Finalità :

Formula :

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	1,00	0,00	Regolamento per la raccolta rifiuti

Obiettivo Strategico :

3.8 - Mobilità intelligente

Settore Associato :	AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Responsabile :	BERTACCINI ALESSANDRO
Responsabile Politica:	Mearelli Patrizio
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	Provincia di Pistoia, Regione Toscana
Definizione dell’Obiettivo:	Efficienza della rete stradale come driver per la sicurezza srtradale ed il risparmio delle emissioni inquinanti

Indicatori di Impatto:

numero progetti avviati/progetti programmati

Finalità :

Formula :

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	1,00	0,00	Lavori progetti per la sicurezza stradale programmati nell'anno / laovri finanziati (2025 lotto 1 - via Montalbano)

Obiettivo Strategico :

3.9 - Gestione efficiente dei servizi

Settore Associato :	AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Responsabile :	BERTACCINI ALESSANDRO
Responsabile Politica:	Patrizio Mearelli
Stakeholder:	Cittadini, imprese, associazioni
Gap :	
Definizione dell’Obiettivo:	Gestione efficiente delle attività dell'ufficio

Indicatori di Impatto:

Tempo medio di lavorazione della determina dirigenziale

Finalità : Soddisfare la domanda del cittadino (esumazioni ecc..)
Formula : $(\text{prestazioni cimiteriali anno 2018} - \text{prestazioni cimiteriali anno 2017}) / \text{prestazioni cimiteriali 2017} * 100$
 $1055 - 1034 / 100$

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	30,00	0,00	Tempo medio delle attività di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale (in giorni)

Area Strategica :

4 - IL PASSATO, VOLANO PER IL FUTURO : ATTIVITA' ECONOMICHE E LAVORO

Occorre ricostruire la percezione della Città quale luogo dove poter “fare impresa”, quindi un territorio attrattivo per l’impresa che offre opportunità sostenibili. Tale percezione passa anche attraverso il consolidamento delle imprese esistenti, il rafforzamento dei servizi digitali di cui si possa fruire da parte di professionisti e imprese oltre l’immagine di luogo di sapiente sfruttamento delle risorse territoriali come il turismo eno gastronomico, culturale, degli eventi e naturalistico.

Obiettivo Strategico :

4.1 - Competitività delle Imprese

- Settore Associato : AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
- Responsabile : BERTACCINI ALESSANDRO
- Responsabile Politica: Sindaco
- Stakeholder: Imprese, Associazioni
- Gap :
- Definizione dell’Obiettivo: Attuazione delle prime misure per costruzione del supporto all'impresa

Indicatori di Impatto:

numero progetti avviati/progetti programmati

- Finalità :
- Formula :

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	2,00	0,00	Attuazione azioni del piano strategico per le attività produttive (n.2 azioni)

Obiettivo Strategico :

4.2 - Rafforzamento dei servizi digitali per professionisti

Settore Associato : AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Responsabile : BERTACCINI ALESSANDRO

Responsabile Politica: Sindaco

Stakeholder: Imprese

Gap :

Definizione dell’Obiettivo: Accesso agli atti pratiche edilizie digitalizzato

Indicatori di Impatto:

Grado di copertura dei progetti

Finalità :

Formula :

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	50,00	0,00	Digitalizzazione di almeno il 50% delle pratiche

Obiettivo Strategico :

4.3 - Rafforzamento della proposta turistica e della capacità attrattiva

Settore Associato : AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Responsabile : BERTACCINI ALESSANDRO

Responsabile Politica: Sindaco

Stakeholder: Cittadini, Imprese, Associazioni, Enti del Terzo Settore

Università degli Studi di Firenze, Osservatorio di destinazione turistica provinciale

Gap :

Definizione dell’Obiettivo: Attuazione prime misure del piano strategico per il rafforzamento del sistema turistico comunale.

Indicatori di Impatto:

numero progetti avviati/progetti programmati

Finalità :

Formula :

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	1,00	0,00	Attuazione prima misura prevista nel piano d'azione

Area Strategica :

5 - EQUITA' FISCALE

La tax gap o perdita di gettito è una stima dell'evasione fiscale che indica il divario tra l'adesione spontanea, cosiddetta compliance, al pagamento dei tributi e l'ammontare di tributo che si incasserebbe in un regime di perfetto adempimento. Sintetizzando si individuano tre tipi di tax-gap. Il primo è quello legato alla mancata presentazione della denuncia, il secondo legato all'applicazione sottostima di base imponibile o utilizzo di aliquote agevolative non spettanti, il terzo legata alla presenza di dichiarazione ma al non pagamento della somma dovuta (o al parziale pagamento). Con tax gap si individua pertanto il divario tra gettito teorico e gettito effettivo e consente di identificare e quantificare l'ampiezza dell'inadempimento da parte dei contribuenti. Una riduzione della propensione all'inadempimento (propensione al gap), ovvero del rapporto tra l'ammontare del tax-gap e il gettito teorico, equivale a un miglioramento della tax-compliance e viceversa. Tra gli obiettivi previsti nel PNRR è prevista anche la "Riduzione del tax-gap" L'evasione fiscale aggrava il peso tributario sui contribuenti onesti e sottrae risorse al bilancio pubblico oltre che provocare distorsioni tra gli operatori economici, alterando le condizioni di concorrenza, con riflessi negativi sull'efficienza del sistema economico nel suo complesso. E' compito dell'Amministrazione Comunale adottare tutte le misure possibili per favorire l'adempimento spontaneo al pagamento dei tributi al fine della riduzione del tax-gap e conseguentemente favorire l'applicazione di aliquote e tariffe più eque, mediante: a) il rafforzamento dei meccanismi di incentivazione alla compliance dei contribuenti; b) il potenziamento dell'attività di controllo, aumentandone l'efficacia, anche mediante una migliore selezione preventiva delle posizioni da sottoporre ad accertamento e la collaborazione con gli altri soggetti deputati al controllo delle entrate pubbliche; c) la riduzione dei tempi di accertamento e controllo rispetto alle scadenze fissate per legge o regolamento. L'attività di riscossione coattiva riveste una notevole importanza all'interno del miglioramento della compliance poichè sensibilizza i contribuenti all'adempimento dei propri obblighi fiscali. L'Amministrazione intende confermare l'affidamento in scadenza della riscossione coattiva alla società pubblica So.Ri. Spa dopo le opportune valutazioni.

Obiettivo Strategico :

5.1 - Politiche tributarie e fiscali

Settore Associato :	AREA RISORSE
Responsabile :	SOTTOSANTI BIANCA
Responsabile Politica:	Scarnato Tommaso
Stakeholder:	Cittadini, imprese, associazioni
Gap :	
Definizione dell'Obiettivo:	Mantenimento dell'obiettivo di una maggiore equità fiscale in ordine al pagamento dei tributi locali. Tendenza a garantire una sempre maggiore riscossione delle entrate locali, stabilizzando i risultati raggiunti anche mediante l'ausilio di So.Ri. Spa.

Indicatori di Impatto:

Grado di riscossione entrate proprie

Finalità : Verificare l'efficacia dell'attività di riscossione delle entrate proprie

Formula : Riscossione entrate proprie titolo 1 + 3/ Accertamenti titoli 1+ 3

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	20,00	0,00	Percentuale media riscossione coattiva delle entrate comunali

Indicatori di Impatto:

Percentuale di raccolta differenziata

Finalità : Dare attuazione ai principi del Pums attraverso la effettuazione di analisi propedeutiche necessarie alla stesura del piano

Formula : numero analisi di supporto effettuate (4)

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	75,00	0,00	

Area Strategica :

6 - UNA SANA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE

La gestione dei conti riveste un'importanza strategica fondamentale per garantire la realizzazione degli obiettivi di mandato. A tutte le attività legate al funzionamento dei servizi dell'Ente si aggiungono gli importanti investimenti programmati, anche nell'ambito del PNRR. L'organizzazione e la gestione del personale dipendente dovranno essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi programmatici previsti dall'Amministrazione.

Obiettivo Strategico :

6.1 - Organizzare e gestire i servizi pubblici

Settore Associato : AREA RISORSE

Responsabile : SOTTOSANTI BIANCA

Responsabile Politica: Mearelli Patrizio

Stakeholder: Cittadini, imprese, associazioni

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: Garantire il rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 201/2022 che ha imposto l'obbligo di svolgere, entro il 31 dicembre 2023 e poi con cadenza annuale, una ricognizione della gestione dei servizi pubblici locali di propria competenza. La ricognizione annuale sarà l'occasione per verificare il grado di qualità dei servizi di rilevanza economica svolti sul territorio comunale. Saranno messe in atto tutte le attività di controllo sugli organismi partecipati, al fine di garantirne l'equilibrio economico-finanziario, in modo da non incidere negativamente sul patrimonio comunale.

Indicatori di Impatto:

Conseguire condizioni di equilibrio aziendale

Finalità :

Formula : Garantire le azioni necessarie per il controllo dell'equilibrio economico delle società partecipate

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	1,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

6.2 - La gestione del bilancio comunale

Settore Associato : AREA RISORSE

Responsabile : SOTTOSANTI BIANCA

Responsabile Politica: Scarnato Tommaso

Stakeholder: Cittadini, Imprese, associazioni

Gap : Organismi partecipati dell'ente

Definizione dell’Obiettivo:

Indicatori di Impatto:

Approvazione del Bilancio di previsione nei termini di legge

Finalità : Garantire la programmazione dell'Ente e consentire una efficace gestione delle risorse

Formula : Rispetto dei termini

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	1,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

6.3 - La gestione contabile del PNRR

Settore Associato : AREA RISORSE

Responsabile : SOTTOSANTI BIANCA

Responsabile Politica: Scarnato Tommaso

Stakeholder: Cittadini, Imprese

Gap :

Definizione dell’Obiettivo: Sarà garantito il rispetto delle norme previste per l'espletamento delle attività di verifica e rendicontazione delle opere finanziate da interventi PNRR.

Obiettivo Strategico :

6.4 - Politiche del personale

Settore Associato : AREA RISORSE

Responsabile : SOTTOSANTI BIANCA

Responsabile Politica: Sindaco

Stakeholder:

Gap : Cittadini, imprese, associazioni

Definizione dell’Obiettivo: Investimento sul benessere organizzativo dei dipendenti secondo varie direttrici dal presidio sulla dotazione organica alla previsione di politiche di welfare aziendale, compatibili con le previsioni legislative e con le relazioni sindacali.

Indicatori di Impatto:

Miglioramento del benessere organizzativo

Finalità : Miglioramento dell'indicatore percepito come minor numero di risposte negative rese dai dipendenti

Formula :

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2025	10,00	0,00	Miglioramento percentuale di risposte negative al questionario biennale sul benessere organizzativo (Dato 2024: risposte negative inferiori al 30%)



*Documento Unico di Programmazione
2025/2027
Sezione Operativa (SeO)*

Area Strategica :	1 - QUARRATA, UNA REALTA' LEGALE, SICURA, TRASPARENTE ED EFFICIENTE
Obiettivo Strategico	1.1 - Quarrata sicura
Obiettivo Operativo DUP	1.1.1 - Sicurezza per il tramite di un'azione efficace e rispettosa dei diritti e dei doveri
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.01 - Polizia locale e amministrativa
Responsabile Politico	Sindaco Gabriele Romiti
Responsabile Obiettivo	MICHELOZZI PAMELA
Descrizione sintetica	Sicurezza per il tramite di un'azione efficace e rispettosa dei diritti e dei doveri
Gap	Non rileva
Stakeholder	Cittadinanza, Forze dell'Ordine
Settore Associato	SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Nessuno
Target Atteso	TARGET: N.ro ore dedicate al territorio / n.ro ore totali (almeno 50%)
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE In vista del piano assunzionale programmato, l'obiettivo è garantire una maggior presenza di polizia municipale sul territorio anche in sinergia con le altre forze dell'ordine e con le organizzazioni di volontariato legittimate, e per il tramite di un costante controllo tramite la rete di videosorveglianza esistente quale presidio di legalità e di utilità investigativa per l'Autorità Giudiziaria. FINALITA': Garantire un efficace ed efficiente servizio di polizia. MOTIVAZIONE: nonostante un organico fortemente sottodimensionato in relazione al rapporto uomo/abitante, si reputa doveroso qualificare come strategico il suddetto obiettivo.

Obiettivo Operativo DUP	1.1.2 - Le persone fanno la differenza
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile Politico	Sindaco Gabriele Romiti
Responsabile Obiettivo	MICHELOZZI PAMELA
Descrizione sintetica	Le persone fanno la differenza
Gap	Non rileva
Stakeholder	BAMBINI, GENITORI, ANZIANI COINVOLTI NEL PROGETTO “NONNI VIGILI” CITTADINI DELLE VARIE FRAZIONI DOVE VERRANNO ORGANIZZATI DEGLI INCONTRI
Settore Associato	SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Nessuno
Target Atteso	TARGET: N. giorni di presenza entrata/uscita agli Istituti scolastici / N giorni di scuola (almeno 80% - anno scolastico di rif. 2024-2025)
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE: L’obiettivo consiste nell’azione di coinvolgimento del volontariato in quelle attività di interesse sociale che, oltre a permettere un’economia circolare, offre a tutti quei soggetti, donne e uomini, un ruolo utile e solidale nei confronti dei cittadini. Il tutto in una cornice formativa dei bambini che devono comprendere il perché di una presenza volontaria a loro tutela FINALITA': Implementare del livello di efficacia ed efficienza dell’azione preventiva MOTIVAZIONE: Il volontariato può contribuire ulteriormente alla sicurezza stradale oltre lo standard garantito del servizio TARGET: N. giorni di presenza entrata/uscita agli Istituti scolastici / ai giorni di scuola (almeno 80% - anno scolastico di rif. 2024-2025)
Obiettivo Strategico	1.2 - Quarrata legale e trasparente

Obiettivo Operativo DUP	1.2.1 - Legalità e trasparenza: binomio di efficienza ed efficacia
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile Politico	Michelacci Maria Vittoria
Responsabile Obiettivo	GUERRERA LUIGI
Descrizione sintetica	Legalità e trasparenza: binomio di efficienza ed efficacia
Gap	Non rileva
Stakeholder	Cittadinanza, Istituzioni pubbliche di riferimento, creditori
Settore Associato	SERVIZIO AFFARI GENERALI E ATTIVITA' NEGOZIALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Urp – Unità anticorruzione - Informatica
Target Atteso	TARGET: Contenziosi favorevoli/contenziosi avviati = si stima una percentuale di ricorsi favorevoli al Comune > 85%
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE: Garantire tempistiche adempimentali di qualità sì da fornire al cittadino un punto di riferimento di sicurezza e di fiducia nelle istituzioni comunali Garantire costante attenzione alla normativa e al tema del rispetto delle leggi per il tramite de * un efficace sistema di controlli interni * presenza di un ufficio per l'attribuzione degli incarichi ai legali e conseguente filtro * un sistema di anticorruzione strutturato * un ufficio gare e contratti in staff a tutti gli uffici. Garantire il presidio della trasparenza, integrità e anticorruzione, attraverso * la razionalizzazione del modus operandi degli uffici * in modalità preventiva il rilascio di pareri ai servizi interni * in fase successiva la gestione del contenzioso legale (stragiudiziale e giudiziale), anche mediante la rappresentanza diretta nelle giurisdizioni ove essa è possibile (Giudice di Pace e Commissione tributaria provinciale e regionale), contenendo i costi di patrocinio legale ed assicurando adeguati livelli di competenza. Garantire gli standard quali-quantitativi dell'attività di supporto tecnico ed operativo agli organi istituzionali Garantire l'interruzione progressiva della produzione cartacea ed altresì la reperibilità della documentazione cartacea ancora esistente. FINALITA': la chiarezza dell'azione amministrativa, la sua efficacia ed economicità, anche finalizzate al rispetto della normativa vigente e previa costante attività di formazione MOTIVAZIONE La riduzione graduale degli spazi necessari alla conservazione archivistica impone la riduzione a zero della produzione cartacea

Obiettivo Operativo DUP	1.2.2 - Comunicazione: dovere e rispetto per i cittadini e le istituzioni
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Sindaco Gariele Romiti
Responsabile Obiettivo	GUERRERA LUIGI
Descrizione sintetica	Comunicazione: dovere e rispetto per i cittadini e le istituzioni
Gap	Non rileva
Stakeholder	Cittadinanza tutta, Associazioni consumatori, Sportelli comunali interni
Settore Associato	SERVIZIO CULTURA E COMUNICAZIONE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Informatica, Sportelli comunali
Target Atteso	TARGET: 2000 nuovi utenti con anagrafica e dati di contatto aggiornati (utenti tipo) 10% in più di utenti accreditati per i servizi on line rispetto al 2023.
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE : Mantenimento dello standard di qualità garantito nel 2024 dell’URP e del servizio di comunicazione Elaborazione delle strategie progettuali miranti ad una vision di sportello unificato Gestione coordinata dei flussi di comunicazione da e verso l’esterno Potenziamento del Servizi On Line (SOL) Definizione dello standard qualitativo dei servizi rilevanti agli effetti del controllo della qualità FINALITA': Mantenere relazioni di qualità tra l’istituzione e il pubblico con cui si relaziona, per impedire una immagine pubblica sfuocata agli occhi dei cittadini Modificare il tradizionale approccio organizzativo dei servizi di sportello intervenendo sulla diversificazione degli orari, la multicanalità dell'offerta dei servizi e la presa in carico del bisogno. Aprire il Comune ai cittadini sempre di più, nel rispetto della privacy, con razionale sinergia tra sportelli fisici e virtuali agevolando l'accesso telematico dei cittadini ai servizi ed ai propri dati, in linea con le prescrizioni del domicilio digitale. Favorire la partecipazione dei cittadini alla vita politica della comunità Garantire una concreta e puntuale informazione al cittadino mediante nuove sinergie tra canali tradizionali e new media. Razionalizzare degli sportelli in funzione di una progressiva unificazione dei front office fisici e virtuali MOTIVAZIONE: Forti sono le criticità organizzative derivanti dalla gestione di sportelli non multifunzione delocalizzati in costanza di carenza strutturale di personale

Obiettivo Operativo DUP	1.2.3 - La certezza dei servizi demografici, garanzia di legalità
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Responsabile Politico	Sindaco Gabriele Romiti
Responsabile Obiettivo	GUERRERA LUIGI
Descrizione sintetica	La certezza dei servizi demografici, garanzia di legalità
Gap	non rileva
Stakeholder	Cittadinanza tutta, Enti tutori
Settore Associato	SERVIZI STATISTICI E DEMOGRAFICI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Informatica - Urp
Target Atteso	TARGET: Presenza di reclami formali per disservizio (<10)
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE: L'obiettivo consiste ne: Incremento rapporto di sinergia con l'URP Consolidamento procedure totalmente digitalizzate Mantenimento del presidio censuario ed elettorale, nel rispetto delle scadenze e degli eventi FINALITA': Garantire al cittadino l'ordine e la precisione dei dati istituzionali che lo riguardano MOTIVAZIONE Creare la consapevolezza nell'utenza della complessità attuale di procedure un tempo notevolmente più semplificate e quindi stimolare un approccio di civiltà agli sportelli

Area Strategica :	2 - QUARRATA A MISURA NON SOLO DI CITTADINO, BENSI' DELLA PERSONA
Obiettivo Strategico	2.1 - Digitalizzazione
Obiettivo Operativo DUP	2.1.1 - Attuazione Bandi PNRR per la digitalizzazione dell'Ente
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Sindaco Gabriele Romiti
Responsabile Obiettivo	SOTTOSANTI BIANCA
Descrizione sintetica	Attuazione Bandi PNRR per la digitalizzazione dell'Ente
Gap	
Stakeholder	Cittadini, imprese, associazioni
Settore Associato	SERVIZIO INFORMATICA
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i Servizi
Target Atteso	Migrazione al cloud, implementazione servizi su piattaforme IoApp e Pago PA.
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE -> Completamento bandi PNRR per la digitalizzazione dell'Ente: a scadenze diversificate a seconda della finalità prevista nei diversi bandi, saranno raggiunti gli obiettivi di digitalizzazione dichiarati in fase di candidatura agli stessi. FINALITA' -> L'obiettivo da perseguire è quindi la diffusione ed il mantenimento di una maggiore cultura digitale fra la cittadinanza. MOTIVAZIONE -> La realizzazione di quanto previsto nei bandi è un'ottima occasione per raggiungere gli obiettivi senza gravare troppo sulle risorse proprie di bilancio.

Obiettivo Operativo DUP	2.1.2 - Garantire adeguate dotazioni informatiche all'Ente, nell'ottica di un incremento della sicurezza a livello informatico.
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	Sindaco Gabriele Romiti
Responsabile Obiettivo	SOTTOSANTI BIANCA
Descrizione sintetica	Garantire adeguate dotazioni informatiche all'Ente, nell'ottica di un incremento della sicurezza a livello informatico.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, Imprese
Settore Associato	SERVIZIO INFORMATICA
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i servizi
Target Atteso	Attuazione Piano triennale dell'Informatica
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE -> Garantire adeguate dotazioni informatiche all'Ente, nell'ottica di un mantenimento della sicurezza a livello informatico. FINALITA' -> Saranno garantiti investimenti per l'adeguamento dei software e dell'hardware necessari alla funzionalità della struttura amministrativa dell'Ente, con particolare attenzione alla sicurezza informatica (cybersecurity). MOTIVAZIONE -> L'obsolescenza dell'hardware e l'utilizzo di software non aggiornati può essere un punto debole da un punto di vista della sicurezza informatica contro gli attacchi malevoli.

Obiettivo Strategico	2.2 - Quarrata, un filo conduttore di conoscenza della storia, della cultura, delle tradizioni e della natura del nostro territorio
-----------------------------	--

Obiettivo Operativo DUP	2.2.1 - Una cultura storica che cammina al ritmo dell'evoluzione digitale
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Responsabile Politico	Sindaco Gabriele Romiti
Responsabile Obiettivo	GUERRERA LUIGI
Descrizione sintetica	Una cultura storica che cammina al ritmo dell'evoluzione digitale
Gap	Non rileva
Stakeholder	Cittadinanza, Associazioni culturali, Fondazione Cassa di Risparmio, Enti istituzionali
Settore Associato	SERVIZIO CULTURA E COMUNICAZIONE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Turismo
Target Atteso	TARGET : ripresa delle attività del complesso quale base utile e necessaria per un'attività di progettazione in linea tecnica entro la fine dell'esercizio.
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE: L'obiettivo consiste nel promuovere nelle forme più in sintonia con i tempi, e nei limiti delle risorse che verranno assegnate, il processo di ammodernamento che l'entrata in vigore del PNRR ha offerto come notevole possibilità al Comune di Quarrata, anche con l'adozione di nuove progettualità. Quanto sopra in linea con la cronoprogrammazione di fine restauri FINALITA': Affermare l'identità della città e promuovere l'utilizzo del complesso monumentale MOTIVAZIONE: Garantire ove possibile la conservazione e divulgazione della memoria storica locale, la sua accessibilità ad un pubblico più vasto con strumenti di natura fortemente inclusiva

Obiettivo Operativo DUP	2.2.2 - Una cultura di qualità rivolta ai cittadini di tutto il mondo
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Sindaco Gabriele Romiti
Responsabile Obiettivo	GUERRERA LUIGI
Descrizione sintetica	Una cultura di qualità rivolta ai cittadini di tutto il mondo
Gap	non rileva
Stakeholder	Cittadinanza, Associazioni culturali, Fondazione Cassa di Risparmio, Enti istituzionali
Settore Associato	SERVIZIO CULTURA E COMUNICAZIONE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Turismo, Lavori pubblici
Target Atteso	TARGET: Percentuale utenti/N. utenti 2023 = + 10%
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE: L'obiettivo consiste nel dare continuità ed impulso al messaggio culturale di Quarrata ad ogni livello, partendo dalla Villa La Magia, una di quattordici, fulcro di spazi rigenerati grazie al PNRR con le iniziative culturali (compatibilmente con i lavori di restauro in essere) in un con gli altri siti idonei comunali. FINALITA': Sviluppare la dovuta attenzione a possibili sinergie con il turismo territoriale e con l'anima sportiva della comunità quarratina, per il tramite anche di un significativo sostegno alle associazioni culturali e di un costante stimolo di contatto territoriale attuabile con la Consulta della Cultura. Mantenere la qualità preminente della tutela e del restauro della Villa e delle sue pertinenze esterne, degli arredi e delle opere d'arte Promuovere la conoscenza del sito Unesco attraverso sistemi collaudati e moderni di inclusività turistico culturale Mantenere viva la cultura territoriale ed il filo con un'utenza variegata Le attività legate al settore cultura sono settori dinamici, caratterizzati da una crescita di domanda da parte del pubblico di riferimento, un elemento di forza per un sistema produttivo. Due i fattori che determinano la domanda: da un lato l'offerta di cultura contribuisce di per sé alla crescita umana, quindi all'innalzamento della qualità della forza lavoro locale; dall'altro, la stessa offerta genera anche un ambiente socialmente più attrattivo, facilitando l'afflusso e la localizzazione di persone dotate di un profilo culturale e professionale avanzato. MOTIVAZIONE: Mantenere vivo il filo conduttore con il passato: parole e immagini che raccontino la storia e il patrimonio di Quarrata.

Obiettivo Operativo DUP	2.2.3 - Quarrata: un binomio di salute sportiva per grandi e piccini
--------------------------------	---

Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Mearelli Patrizio
Responsabile Obiettivo	GUERRERA LUIGI
Descrizione sintetica	Quarrata: un binomio di salute sportiva per grandi e piccini
Gap	Non rileva
Stakeholder	Associazioni sportive, Istituzioni scolastiche, Enti di promozione sportiva, Enti istituzionali
Settore Associato	SERVIZIO CULTURA E COMUNICAZIONE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori Pubblici
Target Atteso	TARGET: Rapporto tra spazi occupati e disponibili = 100% (pieno sfruttamento degli spazi a disposizione)
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE: Valorizzare la fruizione degli spazi dedicati esistenti in relazione alle tendenze di medio e lungo periodo Razionalizzazione massima della fruizione degli spazi per iniziative di associazioni e società sportive Massima attenzione alla ricerca di finanziamenti sostenibili in sinergia con i servizi responsabili delle strutture ai fini di una ricerca progettuale di nuovi spazi Collaborare con Istituti scolastici di ogni livello per l'organizzazione e la partecipazione ad eventi sportivi che diano lustro alla classe studentesca di frequenza Sostenere le associazioni sportive mediante l'erogazione di contributi diretti e indiretti FINALITA': Ottenere sinergia con il mondo sportivo associazionistico, favorendone la vitalità e la sensibilizzazione verso nuove realtà MOTIVAZIONE Lo sport è sintomo di salute fisica e psichica. Lo sport è veicolo per creare relazioni umane sane in un momento generazionale di confusione ed apatia.

Obiettivo Strategico	2.3 - Una scuola di qualità, un diritto a misura di bambino e studente
-----------------------------	---

Obiettivo Operativo DUP		2.3.1 - Educare alla cittadinanza e formazione del personale servizi prima infanzia
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio	
Programma	4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione	
Responsabile Politico	Turetti Anna Maria	
Responsabile Obiettivo	GUERRERA LUIGI	
Descrizione sintetica	Educare alla cittadinanza e formazione del personale servizi prima infanzia	
Gap	Non rileva	
Stakeholder	Personale dei servizi per la prima infanzia e bambini fascia d'età 0-3 anni e loro famiglie	
Settore Associato	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E TRASPORTI INTEGRATI	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizi Sociali	
Target Atteso	N. ore destinate alla formazione rispetto al monte ore annuo pari almeno all'1% N. azioni condivise tra servizi per l' infanzia 0/6 pubblici e privati N. occasioni di incontro per la condivisione delle esperienze educative tra nidi e scuole dell'infanzia.	
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE: L'obiettivo consiste nel valorizzare al massimo il lavoro di rete costruito e promosso negli anni nel nostro Comune FINALITA': Condivisione sinergica tra servizi pubblici e privati e lo scambio di esperienze formative sotto la regia progettuale educativa guidata dal coordinamento pedagogico comunale (Tavolo Zerosei) MOTIVAZIONE: La qualità educativa dei servizi per la prima infanzia dipende in primo luogo dalla formazione e dalla responsabilizzazione del personale in servizio nelle strutture	

Obiettivo Operativo DUP	2.3.2 - Un Comune a misura di bambino
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
Responsabile Politico	Turetti Anna Maria
Responsabile Obiettivo	GUERRERA LUIGI
Descrizione sintetica	Un Comune a misura di bambino
Gap	Non rileva
Stakeholder	Personale dei servizi per la prima infanzia e bambini fascia d'età 0-3 anni e loro famiglie
Settore Associato	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E TRASPORTI INTEGRATI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizi Sociali
Target Atteso	TARGET: Percentuale di reclami/Totale degli iscritti inferiore al 3%
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE: L'obiettivo consiste nel garantire lo standard attuale di qualità dei servizi per la prima infanzia, attraverso gli strumenti della programmazione, della realizzazione del progetto educativo e delle attività di monitoraggio dei servizi Comunali in appalto e di quelli privati autorizzati e accreditati Tale obiettivo troverà attuazione con le seguenti linee di azione • Flessibilità nei modelli gestionali tra gestione in economia o in appalto/ concessione. • Massima attenzione all'utilizzo della tecnologia informatica per la riduzione della burocrazia e snellimento delle procedure. • Garanzia di aggiornamento e formazione del personale. • Interazione con gli istituti comprensivi del territorio finalizzata all'attuazione sostenibile di percorsi e laboratori didattici, compatibilmente con le risorse disponibili. • Monitoraggio costante dell'andamento della popolazione scolastica al fine di programmare gli interventi necessari a garantire il diritto allo studio. • Adeguamento programmato e convenuto del fabbisogno di arredi ed attrezzature. FINALITA: La tutela massima di un luogo che mette al centro i diritti dell'infanzia, che ne accoglie bisogni ed esigenze attraverso un percorso condiviso con la famiglia, che assume e ricopre un ruolo fondamentale e in tal senso, rientra a pieno titolo tra gli interventi a sostegno della genitorialità. MOTIVAZIONE: I servizi educativi per la prima infanzia rappresentano la prima struttura alla quale i genitori affidano il proprio figlio, per questo sono servizi pensati e strutturati per prendersi cura dei bisogni e della crescita dei bambini promuovendone potenzialità e risorse.

Obiettivo Operativo DUP		2.3.3 - Una scuola di Qualità per tutti
Missione		4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma		4.07 - Diritto allo studio
Responsabile Politico		Turetti Anna Maria
Responsabile Obiettivo		GUERRERA LUIGI
Descrizione sintetica		Una scuola di Qualità per tutti
Gap		Non rileva
Stakeholder		Istituzioni scolastiche, famiglie e bambini iscritti alle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di 1° grado
Settore Associato		SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E TRASPORTI INTEGRATI
Settori Coinvolti nella Realizzazione		Servizi Sociali
Target Atteso		TARGET: Percentuale di reclami sul totale degli iscritti inferiore al 3%
Definizione Ob. Operativo Dup		DESCRIZIONE L’obiettivo consiste nell'attività di controllo e verifica di tutti i servizi che concorrono alla realizzazione del diritto allo studio fra i quali la ristorazione scolastica e il trasporto scolastico, servizi di fondamentale importanza per la garanzia del diritto allo studio. FINALITA’ La collaborazione con gli Istituti comprensivi, con le Istituzioni scolastiche in genere e con i servizi sociali del Comune, per contribuire a dare tutte le opportunità e per garantire ad ognuno il massimo livello di sviluppo possibile sostenendo anche le famiglie in situazione di fragilità socio-economico per l'utilizzo dei servizi scolastici. MOTIVAZIONE Uno dei principali compiti demandati alle Amministrazioni Comunali dalla normativa nazionale e regionale è quello di sostenere e garantire il diritto allo studio a tutti i residenti nella fascia d’età 0-14 anni.
Obiettivo Strategico		2.4 - Una comunità vicina ed accogliente, senza barriere e ricca di stimoli per ogni generazione

Obiettivo Operativo DUP	2.4.1 - I giovani: una risorsa per la collettività, la speranza di un futuro migliore
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.02 - Giovani
Responsabile Politico	Scarnato Tommaso
Responsabile Obiettivo	GUERRERA LUIGI
Descrizione sintetica	I giovani: una risorsa per la collettività, la speranza di un futuro migliore
Gap	Non rileva
Stakeholder	Regione Toscana, Enti del Terzo Settore, Istituzioni Scolastiche, Giovani
Settore Associato	SERVIZI SOCIALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizio Cultura e Sport
Target Atteso	TARGET: Organizzazione di almeno una iniziativa annua rivolta ai giovani
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE: L’obiettivo consiste nel promuovere iniziative per favorire la partecipazione, il protagonismo e la cittadinanza attiva dei giovani. FINALITA’: Stimolare l’interesse dei giovani a partecipare MOTIVAZIONE: Il mondo giovanile si considera non visto dal sistema e tende ad estraniarsi dalle dinamiche di vita sociale, complice strumenti di rapporto umano non più direttamente dialettico

Obiettivo Operativo DUP	2.4.2 - Creare cultura per il rispetto dei generi
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	Turetti Anna Maria
Responsabile Obiettivo	GUERRERA LUIGI
Descrizione sintetica	Creare cultura per il rispetto dei generi
Gap	Non rileva
Stakeholder	Autorità Giudiziarie, Forze dell’Ordine, Centro Antiviolenza, Istituzioni Scolastiche, ASL Toscana Centro
Settore Associato	SERVIZI SOCIALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Nessuno
Target Atteso	TARGET: Mantenimento della percentuale di iniziative di sensibilizzazione annua rispetto al 2024
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE: L’obiettivo consiste nel mantenere attiva l'attività di promozione della parità di genere e della lotta a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza FINALITA’: Diffondere tali principi in tutte le fasce della popolazione, soprattutto fra i giovani. MOTIVAZIONE: Informazione non sempre corretta, paura del nuovo e del diverso, usi e costumi ritenuti non modificabili, insicurezze sociali ed economiche sono alcune delle cause che militano a favore di un impegno a favore del rispetto dei generi che non può né deve essere mai domo né ritenuto bastevole.

Obiettivo Operativo DUP		2.4.3 - La dignità di una casa: sostegno dovuto e voluto
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	
Responsabile Politico	Michelacci Maria Vittoria	
Responsabile Obiettivo	GUERRERA LUIGI	
Descrizione sintetica	La dignità di una casa: sostegno dovuto e voluto	
Gap	Società Pistoiese Edilizia Sociale (S.P.E.S.) srl	
Stakeholder	Cittadini in condizione di disagio abitativo, assegnatari alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.)	
Settore Associato	SERVIZI SOCIALI	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Nessuno	
Target Atteso	TARGET: Procedure di decadenza attivate/segnalazioni del soggetto gestore in merito alla perdita dei requisiti degli assegnatari (valore atteso: 100%)	
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE: L'obiettivo consiste nel mantenimento delle azioni di sostegno all'abitare e di controllo del corretto utilizzo del patrimonio ERP in un'ottica di individuazione di strategie sempre più efficaci per la risoluzione del problema abitativo delle fasce deboli della popolazione. FINALITA': Garantire un sostegno equo nell'ambito di regole chiare ed applicate MOTIVAZIONE: Occorre vigilare affinché il sostegno avvenga sempre con la certezza del rispetto dei diritti di tutti, pur correndo tempi di sempre più difficile applicazione di tale impegno.	

Obiettivo Operativo DUP	2.4.4 - La famiglia, un fulcro da difendere
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Michelacci Maria Vittoria
Responsabile Obiettivo	GUERRERA LUIGI
Descrizione sintetica	La famiglia, un fulcro da difendere
Gap	Società della Salute Pistoiese
Stakeholder	Autorità Giudiziarie, Forze dell’Ordine, Minori inseriti nei percorsi di tutela e loro familiari, Nuclei familiari a rischio di esclusione sociale, Enti del Terzo Settore
Settore Associato	SERVIZI SOCIALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Pubblica istruzione
Target Atteso	TARGET: Minori in struttura rispetto ai minori in carico al Servizio Sociale (<10%)
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE: L’obiettivo consiste nella prosecuzione degli interventi per il sostegno ai nuclei familiari in difficoltà economica (contributi economici) sia sociale (interventi di prevenzione del disagio minorile e di supporto alla genitorialità) anche nell’ambito di una rete di collaborazione fattiva con gli altri soggetti istituzionali coinvolti e con i soggetti del Terzo Settore. FINALITA’: Garantire l’intervento pubblico possibile a sostegno delle realtà di disagio MOTIVAZIONE: Il nucleo familiare in condizioni di disagio non può trovare in sé strumenti bastevoli per la risoluzione di problematiche giornaliere di notevole impatto intrafamigliare.

Obiettivo Operativo DUP		2.4.5 - Fragilità non è discriminazione, ma realtà vicino a tutti noi
Missione		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma		12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico		Michelacci Maria Vittoria
Responsabile Obiettivo		GUERRERA LUIGI
Descrizione sintetica		Fragilità non è discriminazione, ma realtà vicino a tutti noi
Gap		Non rileva
Stakeholder		ASL Toscana Centro, Enti del Terzo Settore, Cittadini anziani e disabili e loro familiari
Settore Associato		SERVIZI SOCIALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione		Lavori pubblici
Target Atteso		TARGET: Percentuale anziani istituzionalizzati/anziani in carico (valore atteso: <15%)
Definizione Ob. Operativo Dup		DESCRIZIONE: L'obiettivo consiste nella prosecuzione delle azioni per il sostegno assistenziale delle persone anziane e disabili e per il potenziamento della socializzazione. FINALITA': Combattere la solitudine sociale MOTIVAZIONE: Intervenire là dove le dinamiche della vita sociale non consentono di aspettare le categorie più fragili

Area Strategica :	3 - LA CITTA' ED IL SUO TERRITORIO: RAFFORZAMENTO DELLA CITTA' PUBBLICA E RIDUZIONE DELLE FRAGILITA' TERRITORIALI
--------------------------	--

Obiettivo Strategico	3.1 - Rigenerazione urbana
-----------------------------	-----------------------------------

Obiettivo Operativo DUP	3.1.1 - Rigenerazione urbana di via Montalbano
--------------------------------	---

Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Mearelli Patrizio Niccolai Simone
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	L'asse stradale di via Montalbano caratterizza non solo figurativamente la città di Quarrata, ma ne è anche l'immagine per chi arriva nella Città, oltre ad essere una delle vie più trafficate. Il progetto di rigenerazione urbana dovrà prevedere il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse nella fase di definizione degli obiettivi e delle strategie di rigenerazione attraverso un processo partecipativo, con l'obiettivo di riattivare e coinvolgere gli stessi portatori di interesse, attori poi degli interventi di rigenerazione nella definizione del piano di azione per la rigenerazione.
Gap	Università degli Studi di Firenze
Stakeholder	Imprese, Cittadini
Settore Associato	SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED ABUSIVISMO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizio Lavori Pubblici
Target Atteso	Riattivazione del processo di rinnovazione degli immobili sulla via Montalbano in particolare le ex “mostre” di mobili totalmente o parzialmente non utilizzate. N. imprese attive/Immobili in disuso Viale Montalbano = >50%
Definizione Ob. Operativo Dup	Attuazione delle misure indicate nel piano d'azione - prima fase intervento

Obiettivo Operativo DUP		3.1.2 - Riqualificazione del Polo Tecnologico
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Responsabile Politico	Mearelli Patrizio	
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO	
Descrizione sintetica	Il progetto ricompreso nel PNRR M5.C2 - Investimento 2.1 è finalizzato a migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale, nel pieno rispetto del principio del DNSH, la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione della struttura del Polo Tecnologico con l'introduzione di spazi per il teatro, lo spettacolo ed quant'altro utile per le stesse finalità, il progetto dovrà coniugare le esigenze di funzionalità del teatro con le altre funzioni presenti nel Polo.	
Gap	Ministero dell'interno	
Stakeholder	Cittadini, Associazioni	
Settore Associato	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizio Cultura e comunicazione	
Target Atteso	Target PNRR _Ristrutturazione del Polo Tecnologico: realizzazione di spazi per il teatro per una superficie di 1615 mq	
Definizione Ob. Operativo Dup	Esecuzione dei lavori; rendicontazione PNRR	

Obiettivo Operativo DUP	3.1.3 - Realizzazione del Campo sussidiario
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Mearelli Patrizio
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Il progetto è ricompreso nel PNRR M5.C2 - Investimento 2.1 è finalizzato a migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale, nel pieno rispetto del principio del DNSH, il rifacimento ed il completamento delle dotazioni del campo sussidiario dello stadio F.Raciti si pone l'obiettivo di rafforzare il tessuto sociale e ambientale, promuovendo le attività sportive quale motore di aggregazione e socialità.
Gap	Ministero dell'Interno
Stakeholder	Associazioni sportive, Cittadinanza, Istituzioni scolastiche
Settore Associato	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Target PNRR_Rifacimento dell'area del campo sussidiario dello stadio F.Raciti per una superficie di mq 17.533
Definizione Ob. Operativo Dup	Completamento dell'impianto, chiusura lavori e rendicontazione PNRR
Obiettivo Strategico	3.2 - Rafforzamento dell'ecosistema urbano

Obiettivo Operativo DUP	3.2.1 - Qualità degli spazio urbani
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Niccolai Simone Mearelli Patrizio
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Maggiori spazi per standard. Interventi per la messa in sicurezza, riordino e manutenzione sotto il profilo normativo del patrimonio (verde, giardini, scuole, edifici pubblici, cimiteri), attraverso interventi programmati. Progetti di centralità per le frazioni.
Gap	
Stakeholder	Cittadinanza, Imprese
Settore Associato	AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizio Urbanistica, Servizio Lavori Pubblici
Target Atteso	Incremento della qualità degli spazi urbani, Redazione di progetti piani di recupero di iniziativa pubblica per le frazioni. Affidamento anche in PPP della gestione dei servizi cimiteriali. Incremento delle attività di manutenzione sulle infrastrutture esistenti, aree verdi , giochi e dotazioni per la sicurezza quali ad esempio i defibrillatori.
Definizione Ob. Operativo Dup	Adeguamento edilizia scolastica per materna di Valenzatico e Catena, Intervento di adeguamento sismico sulla scula media D.Alighieri .Adeguamento normativa anticendio edifici comunali, come ad esempio la biblioteca. Adeguamento sismico del magazzino comunale di via P. della Francesca. Affidamento servizi cimiteriali.

Obiettivo Operativo DUP	3.2.2 - Incremento degli spazi per servizi socio-sanitari
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	Mearelli Patrizio
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Rigenerazione dell'area dell'ex ospedale Caselli e realizzazione di nuova RSA con realizzazione OO.UU. a scomputo
Gap	
Stakeholder	Cittadinanza
Settore Associato	AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizio Urbanistica, Servizio Lavori Pubblici
Target Atteso	Incremento delle superficie destinate a servizi socio sanitari sul territorio comunale
Definizione Ob. Operativo Dup	Attività inerenti la variante urbanistica

Obiettivo Operativo DUP	3.2.3 - Incremento degli spazi per lo sport
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Mearelli Patrizio
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Lo spazio per la pratica sportiva deve essere “ aperto a tutti i cittadini e deve essere garantito, sulla base di criteri obiettivi, a tutte le società e associazioni sportive” è uno dei principi sui quali si deve orientare la pubblica amministrazione nella gestione e dimensionamento degli spazi per lo sport. Lo sviluppo sociale transita perciò anche dall’incremento della quantità degli spazi ma anche dalla messa a norma di tutti gli impianti sportivi e attivazione di sistemi di gestione in grado di garantire un elevato grado di manutenzione anche attraverso il meccanismo del PPP.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, Associazioni sportive
Settore Associato	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Progettazione delle attività di messa a norma di tutti gli impianti sportivi; Individuazione di opere di investimento che consentano un’autonomia e sostenibilità agli impianti e affidamenti in gestione in PPP; Incremento degli spazi per la pratica sportiva
Definizione Ob. Operativo Dup	Attività inerenti l'affidamento in PPP del Palamelo. Lavori Raciti lotto 3. Progetto adeguamento Mollungo. Lavori di potenziamento del Tennis Club.
Obiettivo Strategico	3.3 - Conservazione attiva dell’ecosistema extra urbano

Obiettivo Operativo DUP	3.3.1 - Gestione e sviluppo delle Aree naturalistiche
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Responsabile Politico	Mearelli Patrizio
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Gestione delle Aree naturalistiche
Gap	
Stakeholder	Cittadini, Associazioni del territorio
Settore Associato	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	Interventi di manutenzione area Querciola

Obiettivo Operativo DUP	3.3.3 - Conservazione della rete viaria minore
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Mearelli Patrizio
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Manutenzione delle strade extraurbane, sostegno anche per le strade vicinali Sentieristica
Gap	
Stakeholder	Cittadini, Imprese
Settore Associato	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	SUAP-Turismo
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	Completamento delle attività di ripristino delle viabilità rurale e attivare il bando di concessione contributi per le viabilità vicinali.
Obiettivo Strategico	3.4 - Villa La Magia Patrimonio dell’Umanità, opportunità di crescita per il territorio

Obiettivo Operativo DUP	3.4.1 - Riqualificazione del Parco storico di Villa La Magia
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Responsabile Politico	Mearelli Patrizio
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Il progetto ricompreso nel PNRR M1.C3 - Investimento 2.3 prevede la riqualificazione del parco storico, del giardino all’italiana, delle fontane, delle vie d’accesso, del portale d’ingresso oltre che della cappellina posta all’interno del giardino.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, Associazioni del territorio
Settore Associato	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Ministero della Cultura
Target Atteso	Target PNRR – parco/giardino storico riqualificato entro il 31/12/2024
Definizione Ob. Operativo Dup	Chiusura dei lavori. Rendicontazione PNRR

Obiettivo Operativo DUP		3.4.2 - Piano d'azione per la gestione del bosco della Magia
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
Responsabile Politico	Mearelli Patrizio	
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO	
Descrizione sintetica	Il Bosco della Magia occupa una superficie di circa 50 ettari di cui 37 di superfici boscate e 11 ettari di superfici agricole aperte e la parte restante occupata da viabilità poderale, una importante porzione di territorio che dev'essere valorizzato come strumento di fruizione e produzione di servizi per la comunità, siano essi di tipo culturale che per il tempo libero. Occorre una volta definito un piano di azione per la gestione del bosco e delle altre aree agricole attivare le necessarie procedure per la sua attuazione in continuità con la storia.	
Gap		
Stakeholder	Cittadini, Associazioni del territorio, Istituzioni scolastiche	
Settore Associato	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Target Atteso	Definizione e Attuazione del Piano di Gestione	
Definizione Ob. Operativo Dup	Attuazione delle attività afferenti al piano di gestione	

Obiettivo Operativo DUP	3.4.3 - Gestione del patrimonio efficiente della Villa e del Parco storico
--------------------------------	---

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	Mearelli Patrizio
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Viste le crescenti difficoltà nella gestione delle attività di conservazione del patrimonio rappresentato da Villa La Magia, occorre individuare strumenti di gestione che coniughino sia il profilo delle esigenze di rispetto del sito UNESCO, sia il profilo di fattibilità di una gestione in sicurezza del parco, della Villa e del bosco.
Gap	
Stakeholder	Fondazione Cassa di Risparmio, Imprese
Settore Associato	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Progetto di gestione complessivo del compendio immobiliare della Villa
Definizione Ob. Operativo Dup	Avvio di un piano di gestione in PPP

Obiettivo Strategico	3.5 - Città resiliente
-----------------------------	-------------------------------

Obiettivo Operativo DUP	3.5.1 - Qualità dell'aria
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Responsabile Politico	Mearelli Patrizio
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Redigere e approvare il Piano di Azione Qualità dell'aria, secondo le linee guida regionali, dare piena attuazione alle misure ricomprese.
Gap	Regione Toscana
Stakeholder	Cittadini, Associazioni del territorio
Settore Associato	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Ridurre il livello di inquinamento da polveri sottili
Definizione Ob. Operativo Dup	Attività di gestione del piano di qualità dell'aria

Obiettivo Operativo DUP		3.5.2 - Rischio idraulico e idrogeologico
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio	
Responsabile Politico	Niccolai Simone	
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO	
Descrizione sintetica	Interventi di manutenzione programmata e di trasformazione e implementazione in coordinamento con il Settore Genio civile della Regione Toscana finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico/idrogeologico sul territorio comunale.	
Gap	Ministero dell'ambiente, Regione Toscana, Consorzio di bonifica medio valdarno	
Stakeholder	Cittadini, Imprese	
Settore Associato	SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED ABUSIVISMO	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizio Urbanistica	
Target Atteso	Ridurre le aree esposte a rischio idraulico elevato e molto elevato: realizzazione casse di espansione	
Definizione Ob. Operativo Dup	Affidamento lavori nuovo progetto lavori Cassa di Lucciano. Conclusione fase progettuale e affidamento lavori progetto Falchereto.	

Obiettivo Operativo DUP	3.5.3 - Protezione civile
Missione	11 - Soccorso civile
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile
Responsabile Politico	Sindaco
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Il sistema di Protezione civile rappresenta l'elemento essenziale della presenza e del sostegno alle popolazioni durante gli eventi estremi ma anche nelle fasi successive, per poter affrontare tali situazioni è necessario mantenere aggiornato il Piano di protezione civile quale strumento di tutela della popolazione, degli animali, dei beni e dell'ambiente, implementare i progetti di educazione all'autoprotezione, “manutenere” gli strumenti di intervento siano essi materiali che organizzativi.
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settori: Affari generali, Attività produttive, Cultura e comunicazione, Edilizia, Entrate, Finanziario, Informatica, Polizia municipale, Pubblica istruzione, Sociale, Demografici, Urbanistica.
Target Atteso	Attuare in maniera ottimale il sistema di protezione civile
Definizione Ob. Operativo Dup	Rafforzare le competenze, gestire spostamento COC, rafforzare le dotazioni del COC.

Obiettivo Operativo DUP	3.5.4 - Rischio incendi
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Sindaco
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Redigere e approvare il Piano per la lotta agli incendi, dare piena attuazione alle misure ricomprese.
Gap	Comune di Serravalle Pistoiese
Stakeholder	Cittadini, Associazioni di volontariato
Settore Associato	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Ufficio Urbanistica
Target Atteso	Riduzione della superficie delle aree colpite annualmente da incendi
Definizione Ob. Operativo Dup	Gestione piano rischio incendio boschivo. Rafforzamento del sistema di risposta agli incendi boschivi
Obiettivo Strategico	3.6 - Riduzione della marginalità

Obiettivo Operativo DUP	3.6.1 - Abbattimento barriere architettoniche
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Mearelli Patrizio
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Verso una migliore inclusività occorre valutare un’aggiornamento del PEBA, una programmazione degli interventi ivi ricompresi. Progettare gli interventi ponendo tra i requisiti l’accessibilità.
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Sociale, Lavori Pubblici, Pubblica istruzione
Target Atteso	Aggiornare il PEBA. Attuare almeno il 50% degli interventi compresi nel piano. Realizzazione di un parco inclusivo
Definizione Ob. Operativo Dup	Aggiornamento PEBA. Affidamento lavori abbattimento barriere architettoniche nelle scuole.

Obiettivo Operativo DUP	3.6.2 - Politiche per la casa
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.06 - Interventi per il diritto alla casa
Responsabile Politico	Mearelli Patrizio Turetti Anna Maria
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Garantire il diritto alla casa passa attraverso un adeguato patrimonio ed un suo rinnovamento. Occorre implementare le politiche per la casa nell’ambito degli strumenti di pianificazione, favorendo anche forme ibride come il co-housing, il senior co-housing e l’autocostruzione.
Gap	
Stakeholder	Cittadini in condizioni di fragilità, SPES Srl
Settore Associato	SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED ABUSIVISMO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizio Lavori Pubblici, Servizi Sociali
Target Atteso	Aumento delle superfici destinate a ERS/ERP
Definizione Ob. Operativo Dup	Attuazione di politiche per la realizzazione di alloggi sociali
Obiettivo Strategico	3.7 - Verso la città circolare

Obiettivo Operativo DUP	3.7.1 - Piano efficienza energetica comunale
Missione	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma	17.01 - Fonti energetiche
Responsabile Politico	Mearelli Patrizio
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Programma per la riqualificazione degli impianti. Attivazione di progetti per riqualificazione energetica patrimonio (edifici e impianti) comunale. Criterio progettuale. Interventi per l'efficienza energetica negli edifici. Interventi di efficientamento energetico negli impianti (pubblica illuminazione). Promozione per la costituzione delle comunità energetiche e autoconsumo. Incentivazione alla realizzazione delle fonti energetiche rinnovabili.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, Imprese, Associazioni del territorio, Fondazione Cassa di Risparmio
Settore Associato	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Riduzione costi energetici degli immobili del patrimonio comunale. Promotore per la costituzione di una Comunità energetica
Definizione Ob. Operativo Dup	Attività di efficientamento del patrimonio pubblico, edifici e impianti. Avvio gestione del contratto di PPP edifici comunali.

Obiettivo Operativo DUP		3.7.2 - Circolarità nella gestione dei rifiuti
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma	9.03 - Rifiuti	
Responsabile Politico	Mearelli Patrizio	
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO	
Descrizione sintetica	Raccolta porta a porta. Contrasto all’abbandono con installazione di foto trappole. Conversione dell’inceneritore.	
Gap	CIS spa, Comune di montale, comune di Agliana	
Stakeholder	Cittadini, ALIA	
Settore Associato	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Ufficio Programmazione e controllo	
Target Atteso	Incremento della percentuale di raccolta differenziata rispetto al dato attuale (67%). Conversione del termovalorizzatore di proprietà CIS Spa.	
Definizione Ob. Operativo Dup	Rafforzamento della raccolta differenziata.	

Obiettivo Operativo DUP	3.7.3 - Incentivazione delle FER
Missione	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma	17.01 - Fonti energetiche
Responsabile Politico	Niccolai Simone
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Incentivi di natura urbanistica per realizzazione impianti di fonti energetica rinnovabile
Gap	Provincia di Pistoia
Stakeholder	Cittadini, Imprese
Settore Associato	SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED ABUSIVISMO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Incremento delle produzione su base comunale di energia da FER
Definizione Ob. Operativo Dup	Valutazione di misure di natura urbanistica per l'adattamento della pianificazione alla norma regionale sulle aree idonee agli impianti FER

Obiettivo Operativo DUP	3.7.4 - Costruzione di comunità energetiche e autoconsumo
Missione	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma	17.01 - Fonti energetiche
Responsabile Politico	Scarnato Tommaso
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Costruzione e gestione di una comunità energetica anche tramite supporto della Provincia di Pistoia. Realizzazione di impianti di proprietà comunale di FER.
Gap	Provincia di Pistoia, Comuni della provincia.
Stakeholder	Cittadini, Imprese, Fondazione Cassa di Risparmio
Settore Associato	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Costituzione di una Comunità energetica
Definizione Ob. Operativo Dup	Attività per la costituzione di una CER comunale

Obiettivo Strategico	3.8 - Mobilità intelligente
-----------------------------	------------------------------------

Obiettivo Operativo DUP	3.8.1 - Mobilità sostenibile di livello comunale e di area vasta
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.04 - Altre modalità di trasporto
Responsabile Politico	Mearelli Patrizio
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Progetti di sviluppo della mobilità sostenibile, attraverso la costruzione di percorsi ciclopedonali, greenway, infrastrutture che favoriscano la mobilità sostenibile veicolare.
Gap	Provincia di Pistoia, comuni della Provincia
Stakeholder	Cittadini, Imprese
Settore Associato	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Favorire la mobilità alternativa all’auto in particolare la bicicletta. Realizzaizone di postazione di ricarica veicoli elettrici in tutto il territorio comunale
Definizione Ob. Operativo Dup	Progettazione delle parti afferenti sistema di mobilità dell'area di via Montalbano

Obiettivo Operativo DUP		3.8.2 - Interventi per il miglioramento della sicurezza stradale
Missione		10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma		10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico		Sindaco Mearelli Patrizio
Responsabile Obiettivo		BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica		La sicurezza stradale attraverso interventi di manutenzione programmata, modifiche anche strutturali oltre che attraverso sistemi smart.
Gap		
Stakeholder		Cittadini
Settore Associato		SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Settori Coinvolti nella Realizzazione		Servizio Polizia Municipale
Target Atteso		Riduzione del n. di incidenti stradali sulle strade del territorio comunale
Definizione Ob. Operativo Dup		Gestione attività di censimento dei ponti. Progettazione dei ponti che versano in situazione di degrado fisico e stutturale.

Obiettivo Operativo DUP	3.8.3 - Razionalizzazione della viabilità
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Sindaco Mearelli Patrizio
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Interventi di trasformazione dei flussi veicolari. Creazione di un catasto strade
Gap	Regione Toscana
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizio Polizia Municipale
Target Atteso	Ottimizzazione dei percorsi origine-destinazione interni al Comune anche in rapporto alle aree di interesse circostanti
Definizione Ob. Operativo Dup	Progettazione adeguamento viabilità via Larga
Obiettivo Strategico	3.9 - Gestione efficiente dei servizi

Obiettivo Operativo DUP		3.9.1 - Gestione efficiente delle attività afferenti alla gestione del territorio (urbanistica, edilizia, patrimonio, lavori pubblici, ambiente, protezione civile)
Missione		1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma		1.06 - Ufficio tecnico
Responsabile Politico		Mearelli Patrizio
Responsabile Obiettivo		BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica		Gestione efficiente delle procedure gestite dai servizi finalizzata a favorire rapporti snelli tra cittadino e PA per esaltare il ruolo di tutela degli interessi generali senza pregiudicare la capacità di fruire di servizi nel territorio. Occorre pertanto in tutte le attività amministrative gestite dai Servizi del Settore valorizzazione e sviluppo del territorio un approccio che favorisca in maniera efficiente l'accessibilità, la semplificazione e la trasparenza.
Gap		
Stakeholder		Cittadini, imprese, associazioni
Settore Associato		SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Settori Coinvolti nella Realizzazione		Urbanistica ed edilizia privata
Target Atteso		
Definizione Ob. Operativo Dup		Gestione delle attività di programmazione dei lavori e dei servizi di competenza dell'Area

Area Strategica : 4 - IL PASSATO, VOLANO PER IL FUTURO : ATTIVITA' ECONOMICHE E LAVORO

Obiettivo Strategico 4.1 - Competitività delle Imprese

Obiettivo Operativo DUP 4.1.1 - Sviluppo di un Distretto produttivo

Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.01 - Industria PMI e Artigianato
Responsabile Politico	Sindaco
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Occorre approfondire le dinamiche delle attività produttive e della struttura delle loro catene del valore, in modo da poter provvedere a creare meccanismi di collaborazione e sinergia con le associazioni imprenditoriali. Il “distretto” dovrà anche essere strumento di ascolto e supporto all’impresa locale e definizione di strategie di sistema.
Gap	
Stakeholder	Imprese
Settore Associato	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Creazione del distretto produttivo di Quarrata
Definizione Ob. Operativo Dup	Attuazione prime misure del piano d'azione

Obiettivo Operativo DUP	4.1.2 - Distretto agricolo
Missione	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma	16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Responsabile Politico	Sindaco
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Occorre favorire la partecipazione al Bio Distretto del Montalbano supportando le imprese agricole.
Gap	
Stakeholder	Imprese, Associazioni,
Settore Associato	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Raggiungimento della quota comunale di superfici coltivate a biologico prevista per legge, per l'attuazione del Bio Distretto
Definizione Ob. Operativo Dup	Attuazione delle misure ricomprese nelle misure emerse nella Proposta di Piano strategico di cui all'obiettivo operativo 4.1.1

Obiettivo Operativo DUP		4.1.3 - Gestione efficiente delle attività afferenti al SUAP
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	1.11 - Altri servizi generali	
Responsabile Politico	Sindaco	
Responsabile Obiettivo	CAGNETTA GIOVANNA	
Descrizione sintetica	Competitività a cui contribuisce una gestione efficiente degli strumenti di raccordo tra impresa e pubblica amministrazione. Efficiente gestione delle pratiche SUAP, e dell’attuazione dei compiti assegnati al Servizio	
Gap		
Stakeholder	Imprese, associazioni	
Settore Associato	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE	
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Target Atteso		
Definizione Ob. Operativo Dup	Gestione efficiente delle attività di competenza del servizio	
Obiettivo Strategico		4.2 - Rafforzamento dei servizi digitali per professionisti

Obiettivo Operativo DUP	4.2.1 - Digitalizzazione dei servizi per i professionisti
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile Politico	Sindaco
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO
Descrizione sintetica	Occorre mirare ad una maggiore integrazione degli sportelli per migliorare il flusso di lavoro e facilitare l'interfaccia con l'utente. Occorre inoltre consentire accesso ad alcuni servizi come il certificato di destinazione urbanistica e l'accesso agli atti anche in modalità a distanza ed in tempo reale. Questi servizi prevedono la necessità di predisposizione di archivi digitali della pratiche edilizie e SUAP e di un ambiente SIT sviluppato.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, Professionisti
Settore Associato	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizio Edilizia Privata e Urbanistica, Servizio Informatica
Target Atteso	Implementazione dei servizi digitali per professionisti
Definizione Ob. Operativo Dup	Migrazione delle attività verso il nuovo portale edilizia e gestione affidamento servizio di digitalizzazione pratiche
Obiettivo Strategico	4.3 - Rafforzamento della proposta turistica e della capacità attrattiva

Obiettivo Operativo DUP		4.3.1 - Sviluppo delle capacità attrattive per il turismo
Missione	7 - Turismo	
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	
Responsabile Politico	Sindaco	
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO	
Descrizione sintetica	Implementazione di servizi digitali per i turisti Attività di promozione - Marketing mirato	
Gap		
Stakeholder	Cittadini, Imprese, Associazioni	
Settore Associato	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE	
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Target Atteso	Attivazione di nuovi servizi digitali	
Definizione Ob. Operativo Dup	Rafforzamento delle professionalità impiegate nelle attività di realizzazione degli eventi e della promopzione	

Obiettivo Operativo DUP		4.3.2 - Definizione delle risorse turistiche, perimetrazione e rafforzamento di prodotti turistici
Missione	7 - Turismo	
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	
Responsabile Politico	Sindaco	
Responsabile Obiettivo	BERTACCINI ALESSANDRO	
Descrizione sintetica	E' necessario procedere ad un'attenta analisi di tipo economico sulle reali "risorse turistiche" del territorio, seguita da una progettualità mirata alla costruzione di prodotti turistici che siano in grado essere competitivi nei mercati di riferimento al fine di incrementare le presenze anche giornaliere. Occorre valutare e rafforzare eventi di qualità ma anche eventi culturali, valorizzare in chiave turistica villa La Magia, il Parco storico e le aree circostanti. Occorre sviluppare l'attrattività delle aree naturalistiche, anche con percorsi turistici comunali e sovracomunali, il paesaggio del Montalbano e, più in generale, tutte le risorse che il territorio può esprimere.	
Gap	Università degli studi di Firenze	
Stakeholder	Cittadini, Imprese	
Settore Associato	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE	
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Target Atteso	Incremento del numero di presenze turistiche del 10% rispetto al 2022 (gen-lug.2022 n.12.000 pernottamenti)	
Definizione Ob. Operativo Dup	Attuazione prime misure del piano d'azione.	

Area Strategica :	5 - EQUITA' FISCALE
Obiettivo Strategico	5.1 - Politiche tributarie e fiscali
Obiettivo Operativo DUP	5.1.1 - Verso la tariffazione corrispettiva
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile Politico	Scarnato Tommaso
Responsabile Obiettivo	SOTTOSANTI BIANCA
Descrizione sintetica	Nell'ottica di una revisione della disciplina dei corrispettivi applicati agli utenti (utenze domestiche e non domestiche) per i costi del servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani, sarà attuato il passaggio alla tariffazione puntuale (con finalità di introdurre sistemi di tariffazione che forniscano adeguati segnali di prezzo agli utenti, in ossequio al principio comunitario “pay-as-you-throw”).
Gap	
Stakeholder	Cittadini, Imprese, AtoTC, Alia Servizi Ambientali Spa
Settore Associato	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizio Entrate
Target Atteso	Passaggio alla tariffa corrispettiva con superamento della tassa sui rifiuti basata esclusivamente su criteri presuntivi di produzione dei rifiuti urbani
Definizione Ob. Operativo Dup	Dal 1° gennaio 2025 entrerà in vigore la nuova tariffa corrispettiva in sostituzione del regime tributario TARI. Oltre all'approvazione dei previsti regolamenti tariffari, sarà garantito il supporto alla cittadinanza per la sostituzione dei kit di raccolta dei rifiuti e per la necessaria comunicazione.

Obiettivo Operativo DUP	5.1.2 - Compliance e contrasto all'evasione fiscale
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile Politico	Scarnato Tommaso
Responsabile Obiettivo	SOTTOSANTI BIANCA
Descrizione sintetica	Nell'ambito delle attività di contrasto all'evasione dei tributi locali (IMU e TARI), saranno attivate tutte le azioni possibili per garantire l'obiettivo di una maggiore equità fiscale. Saranno a tal proposito attuate: a) una sempre maggiore semplificazione degli adempimenti e dei regolamenti tributari; b) azioni volte al rafforzamento della compliance e velocizzazione del contrasto all'evasione tributaria, anche attraverso una maggiore ricerca di una fattiva collaborazione con il contribuente in tutte le fasi dell'accertamento e riscossione.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, Imprese, Sori Spa, Agenzia delle Entrate, Guardia di finanza
Settore Associato	SERVIZIO ENTRATE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizio Informatica, Servizio Programmazione e controllo
Target Atteso	Incremento percentuale della riscossione: ordinaria e coattiva
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE: Supporto all'utenza per la gestione dei tributi locali, anche nella fase accertativa, prevedendo aperture straordinarie dell'Ufficio Tributi in occasione delle scadenze annuali IMU e TARIC; FINALITA': riduzione del contenzioso tributario e maggior grado di riscossione spontanea; MOTIVAZIONE: garantire un servizio all'utenza

Area Strategica :	6 - UNA SANA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE
Obiettivo Strategico	6.1 - Organizzare e gestire i servizi pubblici
Obiettivo Operativo DUP	6.1.1 - Riassetto e gestione delle partecipazioni pubbliche
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Mearelli Patrizio
Responsabile Obiettivo	SOTTOSANTI BIANCA
Descrizione sintetica	Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) elenca, tra le riforme abilitanti, la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possono assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell'interesse primario dei cittadini e utenti. In tale ottica, l'Amministrazione Comunale vigilerà sull'erogazione dei servizi pubblici volta ad assicurare, sia il risultato in termini di qualità del servizio per la collettività, sia il buon utilizzo delle risorse pubbliche, anche mediante una gestione ordinata e un efficace sistema di controllo delle partecipazioni detenute. L'attività di controllo sarà garantita dall'approvazione del bilancio consolidato nei termini di legge.
Gap	CIS Spa, Alia Servizi Ambientali Spa, Far.Com. Spa, Società Pistoiese Edilizia Sociale Scrl, Società Risorse Spa, Società Consortile Energia Toscana Scrl, Società della Salute Pistoiese
Stakeholder	Cittadini, imprese, associazioni, enti pubblici
Settore Associato	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizio Finanziario
Target Atteso	Garantire equilibrio economico-finanziario delle società partecipate
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE: Gestione delle partecipazioni societarie; approvazione del Bilancio consolidato nel termine di legge. FINALITA': monitorare andamento della continuità aziendale delle società partecipate facenti parte del GAP MOTIVAZIONE: tutela del patrimonio pubblico
Obiettivo Strategico	6.2 - La gestione del bilancio comunale

Obiettivo Operativo DUP		6.2.1 - Garantire l'equilibrio di bilancio
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
Responsabile Politico	Scarnato Tommaso	
Responsabile Obiettivo	SOTTOSANTI BIANCA	
Descrizione sintetica	Sarà garantita la stabilità dei conti, nel rispetto delle regole nazionali e comunitarie di finanza pubblica, garantendo un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e sostenendo politiche di investimento per lo sviluppo e la manutenzione della città. Particolare attenzione sarà rivolta alla verifica dei pagamenti ed alla loro tempestività, in un'ottica di un sempre migliore indicatore. Sarà garantita la razionalizzazione della spesa corrente dell'Ente attraverso un monitoraggio costante e puntuale delle singole voci di spesa corrente e attraverso azioni mirate che consentano di salvaguardare l'erogazione dei servizi alla città sotto il profilo sia quantitativo che qualitativo. Sarà garantito il costante monitoraggio contabile degli investimenti programmati anche con riferimento alle relative fonti di finanziamento. Per quanto riguarda le spese economali, il ricorso alle centrali di committenza e il coordinamento delle politiche di acquisto dell'Ente per la fornitura di beni e servizi necessari per il funzionamento degli uffici si confermano come strumenti idonei attraverso i quali garantire l'economicità degli affidamenti dell'Ente.	
Gap		
Stakeholder		
Settore Associato	SERVIZIO FINANZIARIO ED ECONOMATO	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i servizi	
Target Atteso	Approvazione del bilancio di previsione e rendiconto nei termini di legge	
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE OB.: Equilibri di bilancio FINALITA': Garantire una sana gestione dell'Ente mediante un monitoraggio costante della gestione di cassa, competenza, e residui MOTIVAZIONE: rispetto di norme pubbliche	

Obiettivo Operativo DUP		6.2.2 - Gestione del ciclo di programmazione economico-finanziaria dell'Ente
Missione		1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma		1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico		Scarnato Tommaso
Responsabile Obiettivo		SOTTOSANTI BIANCA
Descrizione sintetica		Riveste carattere di fondamentale importanza l'impostazione di efficaci politiche di programmazione e rendicontazione del bilancio comunale (bilancio di previsione, rendiconto di gestione e consolidato).
Gap		
Stakeholder		Organi di controllo interni ed esterni, Cittadini
Settore Associato		SERVIZIO FINANZIARIO ED ECONOMATO
Settori Coinvolti nella Realizzazione		Servizio Programmazione e controllo, Segretario generale
Target Atteso		Rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei documenti contabili dell'Ente
Definizione Ob. Operativo Dup		DESCRIZIONE: predisposizione e monitoraggio degli strumenti di programmazione dell'Ente; FINALITA': rendicontazione del risultato raggiunto; MOTIVAZIONE: conoscibilità degli atti programmatori e strategici dell'Ente, anche ai fini della successiva valutazione del personale e dello stato di salute della gestione economico-finanziaria dell'ente e dei suoi organismi partecipati

Obiettivo Operativo DUP	
6.2.3 - Implementare un efficace sistema di controllo di gestione e strategico	
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Scarnato Tommaso
Responsabile Obiettivo	SOTTOSANTI BIANCA
Descrizione sintetica	Saranno sviluppati gli attuali sistemi informativi in uso per consentire una progressiva integrazione delle banche dati ai fini di un più efficace controllo di gestione e strategico.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, Imprese
Settore Associato	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i servizi
Target Atteso	Automatica predisposizione del Referto del controllo di gestione grazie agli strumenti informatici in uso
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE: Garantire un sistema integrato dei controlli interni; ricognizione annuale dei servizi pubblici locali; FINALITA': efficace sistema di monitoraggio periodico della gestione con riduzione tempi e risorse impiegate MOTIVAZIONE: miglioramento dei tempi di produzione dei referti di controllo annuali in tema di controlli e servizi pubblici locali
Obiettivo Strategico	
6.3 - La gestione contabile del PNRR	

Obiettivo Operativo DUP	6.3.1 - Gestione e rendicontazione contabile del PNRR
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Scarnato Tommaso
Responsabile Obiettivo	SOTTOSANTI BIANCA
Descrizione sintetica	Uno degli aspetti centrali del PNRR è la rendicontazione delle risorse, che presuppone non solo il raggiungimento di milestone e target, ma anche l’attivazione di una serie di controlli interni ed il rispetto dei requisiti e delle condizionalità previste dai bandi (di competenza degli uffici attuatori), quali elementi imprescindibili per ottenere l’accredito dei fondi. La tracciabilità dei controlli presuppone l’adeguamento delle procedure interne e l’adozione di misure organizzative funzionali alla corretta rendicontazione e all’effettivo ottenimento delle risorse. Sarà garantita la puntuale gestione e rendicontazione contabile delle risorse assegnate tramite il sistema REGIS.
Gap	
Stakeholder	Ragioneria Generale dello Stato
Settore Associato	SERVIZIO FINANZIARIO ED ECONOMATO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizio Lavori Pubblici, Servizio Informatica, Servizio Urbanistica
Target Atteso	Rendicontare correttamente le risorse finanziarie assegnate all'Ente dal PNRR
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE OB.: Prosegue la gestione contabile e la rendicontazione dei finanziamenti PNRR FINALITA': Puntuale gestione delle risorse PNRR secondo le norme previste finalizzate all'ottenimento dei finanziamenti MOTIVAZIONE: rispetto di norme pubbliche
Obiettivo Strategico	6.4 - Politiche del personale

Obiettivo Operativo DUP	6.4.1 - Gestione del personale
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	Sindaco
Responsabile Obiettivo	SOTTOSANTI BIANCA
Descrizione sintetica	Stabilizzare la dotazione organica dell'Ente mediante inserimento e mantenimento delle risorse umane previste dai piani di fabbisogno del personale, nell'ottica di un miglioramento dei servizi offerti. Implementazione della formazione e dell'aggiornamento dei dipendenti, anche a livello di coaching, con particolare attenzione alle nuove risorse. Implementazione della capacità digitale dei dipendenti, anche in previsione di eventuali scelte organizzative del lavoro in forma agile. Sarà rivolta attenzione ad una corretta ed efficace gestione della premialità.
Gap	
Stakeholder	Dipendenti, Cittadini
Settore Associato	SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizio Finanziario e economato
Target Atteso	Formazione del personale assegnato alle diverse strutture finalizzata all'erogazione di servizi in linea con gli indirizzi previsti sulla digitalizzazione
Definizione Ob. Operativo Dup	DESCRIZIONE: Conclusione procedimenti assunzionali programmati FINALITA': mantenimento/miglioramento dei servizi erogati alla cittadinanza MOTIVAZIONE: si rende necessario garantire la dotazione organica utile all'espletamento delle funzioni dell'Ente